

Bilancio Sociale 2024
Fondazione ENGIM
San Paolo ETS - Lazio



Indice

Lettera del Presidente	4
ENGIM Lazio: i numeri del 2024	8
1 ENGIM Lazio	
Lettera del Comitato direzionale	11
1.1 La Fondazione	14
1.2 Governo e struttura	16
1.3 Le persone	21
1.4 Le sedi	28
2 Attività e risultati	
2.1 Percorsi di formazione	31
2.2 Filiere formative di ENGIM Lazio	33
2.3 I risultati della formazione	35
2.4 Iniziative e attività	38
2.5 I nostri modelli innovativi	42
2.6 Orientamento	44
2.7 Servizi al territorio	45
3 Il Gruppo ENGIM	
3.1 La nostra identità	47
3.2 Stakeholder	60
Lettera del Direttore nazionale	65
3.3 Strategia e obiettivi	68
3.4 Sviluppo integrale e integrato	74
3.5 Sostenibilità	88
4 Risorse economiche	
4.1 Bilancio di esercizio	91
4.2 Dati economici di ENGIM in Italia e nel mondo	94
4.3 Raccolta fondi e donazioni	96
I partner	97
Monitoraggio Organo di controllo	98
Annex	
Nota metodologica	101
Azioni di sostenibilità	102
Fondazione ENGIM San Paolo ETS	107

Ne Perdantur. Nessuno si perda, tutti siano custoditi



Padre Antonio Teodoro Lucente CSJ
Presidente Fondazione ENGIM

Ne Perdantur. Nessuno si perda, tutti siano custoditi. È con questo slogan che in tempi attuali scegliamo di valorizzare il *Ne Perdantur*, un concetto che affonda le sue radici nell'insegnamento di san Leonardo Murialdo, fondatore della Congregazione di San Giuseppe. La sua filosofia educativa e il suo impegno verso i giovani più vulnerabili sono principi che ENGIM condivide da sempre e che, in particolare quest'anno, ha messo al centro del suo impegno.

Il motto *Nessuno si perda, tutti siano custoditi* incarna l'essenza di un principio fondamentale: da un lato, richiama la dimensione preventiva, per evitare che qualcuno si perda lungo il cammino; dall'altro, sottolinea l'impegno attivo e comunitario, affinché ogni individuo venga protetto e custodito.

È necessario prendere in considerazione l'espressione latina *Ne Perdantur*, etimologicamente legata al verbo "perdere", che significa letteralmente "affinché non siano persi". La sua costruzione sottolinea un'urgenza e una responsabilità: impedire che qualcosa o qualcuno si perda. La negazione "*ne*" introduce una dimensione attiva di custodia e protezione, mentre la forma passiva di "*perdantur*" richiama una condizione di rischio, di vulnerabilità, che può essere trasformata solo attraverso un'azione concreta.

Questo principio porta con sé un'esortazione all'azione: la **prevenzione attiva**, che non aspetta che il disagio emerga, ma interviene prima che la perdita diventi irreversibile, e la custodia collettiva, che sollecita una responsabilità condivisa e comunitaria.

In un periodo che richiede scelte audaci, in cui non è più sufficiente mantenere lo *status quo* ma è necessario rinnovarsi con lucidità e visione, ENGIM affronta questa sfida con determinazione, attuando una trasformazione continua: in uscita, radicata e situata. Pensare ENGIM in *uscita* significa aprirsi al mondo, andare oltre i propri confini e occuparsi delle **periferie esistenziali**, dei luoghi dove le fragilità, le ingiustizie

e le solitudini si incontrano. *Uscire* vuol dire anche dinamismo e cooperazione internazionale, un ascolto profondo dell'altro nella sua realtà, con azioni concrete e risposte tangibili. In questo cammino, è fondamentale superare le barriere culturali e sociali, guardando all'alterità come un valore e accogliendo il cambiamento come un'opportunità per creare relazioni autentiche.

Essere *radicati* per ENGIM implica il rispetto dei valori fondanti, una stabilità che garantisce coerenza e continuità, avere un punto di riferimento fermo.

Ascoltare il contesto e affrontare con lucidità le sfide del presente sono invece le competenze che ci fanno sentire *situati*, capaci di leggere i segni dei tempi.

Affinché nessuno si perda, è necessario prendersi cura di ogni persona. Il dinamismo della cura si esprime nel connubio di queste tre dimensioni: uscire per incontrare l'umanità ferita, radicarsi per mantenere saldezza nell'impegno, e situarsi per rendere l'azione significativa nei contesti in cui operiamo. Questa visione del "prendersi cura" non è un atto isolato, ma una missione collettiva, che si oppone alla dispersione, alla marginalità e all'invisibilità. Non basta impedire che qualcuno si perda, ma è essenziale creare le condizioni affinché ogni persona trovi il proprio cammino di crescita e realizzazione. In questo senso *Ne Perdantur* è dunque un grido di speranza, una promessa di protezione, un impegno a riconoscere il valore intrinseco di ogni persona e a lottare per farlo emergere. In un contesto dove "perdersi" appare inevitabile, *Ne Perdantur* è una presa di posizione, un atto di coraggio e visione. È il rifiuto di considerare il lavoro solo come un mezzo di sussistenza, ma il suo riconoscimento come strumento di realizzazione personale e collettiva. E affinché ciò avvenga è necessario un patto tra formazione, imprese e istituzioni: un'alleanza che non si limiti a trasferire competenze, ma che accompagni, sostenga e dia fiducia a ogni giovane. È in questo contesto che il valore di *Ne Perdantur* diventa decisivo, come una vera e propria visione educativa e sociale.

Con questo spirito, decidiamo di istituire l'**Osservatorio nazionale permanente "Giovani e Futuro"**, uno strumento fondamentale per restare in ascolto di ogni giovane e riconoscere e valorizzare ciascuno nel suo percorso di crescita. L'obiettivo è quello di agire in modo che nessuno sia lasciato indietro, di comprendere le sfide di ogni individuo e rispondere alle sue esigenze specifiche.

Dalla prima indagine svolta nel 2024, è emerso che molti giovani oggi si identificano come "relativisti", attribuendo importanza ai valori in modo situazionale. Il concetto del *Ne Perdantur* può diventare un utile criterio educativo che li aiuta a riscoprire riferimenti solidi senza imporre modelli rigidi, accompagnandoli nella costruzione di una gerarchia valoriale consapevole, dove niente va perso, nemmeno la ricerca di senso.

Dalla stessa indagine è emerso che le nuove generazioni vedono il lavoro come un percorso di crescita continua e non come un punto di arrivo. Questo approccio si allinea perfettamente all'idea di non disperdere energie e talenti lungo il cammino,

ma di affrontare ogni fase della vita con strumenti adeguati: qualunque esperienza, anche un errore o un cambio di direzione, diventa parte di un processo di sviluppo che contribuisce al rafforzamento della propria identità e delle proprie capacità.

Il *Ne Perdantur* richiama l'importanza di non lasciare indietro nessuno, evitando che un insuccesso scolastico si traduca in un'esclusione sociale. È così che riagganciamo gli allievi che scelgono la formazione professionale dopo aver riscontrato difficoltà durante il loro percorso scolastico. Ogni giovane ha un potenziale che deve essere riconosciuto e sviluppato, non importa quale sia la sua storia. È nel concetto stesso di “non perdere” che risiede l'essenza dell'impegno educativo e sociale. Non perdendo nessuno, non perdiamo opportunità, non perdiamo il futuro.

Non perdere nessuno significa riconoscere che ogni giovane ha talento e potenzialità che vanno coltivati. **Non perdere opportunità** implica la costruzione di un sistema formativo e lavorativo in grado di includere, innovare e offrire prospettive concrete e utili. **Non perdere il futuro** significa agire con responsabilità e coraggio nel presente per creare una società in cui lavoro e formazione siano veri strumenti di crescita, capaci di far emergere il meglio di ciascuno.

L'obiettivo, in questo contesto, diventa quindi la costruzione di un modello in cui ogni giovane possa trovare il proprio posto senza sentirsi escluso, contribuendo a un percorso di inclusione e valorizzazione delle capacità.

In un tempo in cui perdersi sembra facile e inevitabile, il Ne Perdantur è una presa di posizione, una scelta di coraggio, visione e speranza.

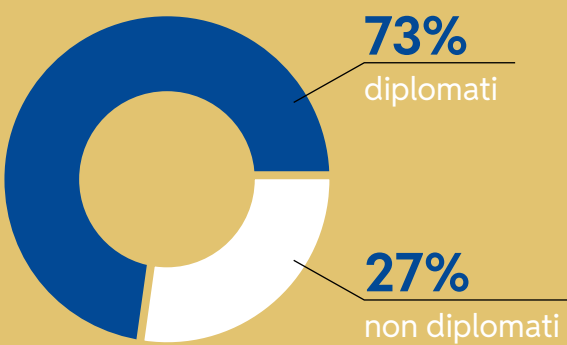


Il 2024 in numeri

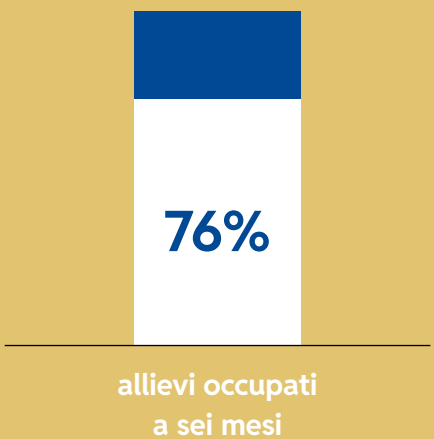
Formazione professionale



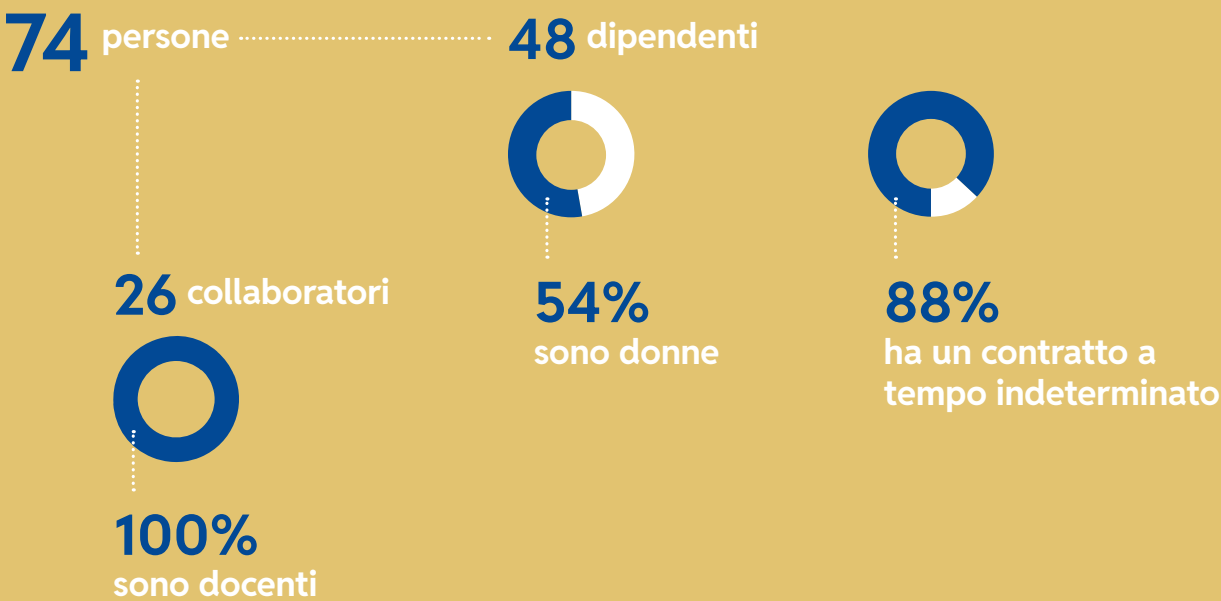
Esiti formativi nei percorsi di IV anno



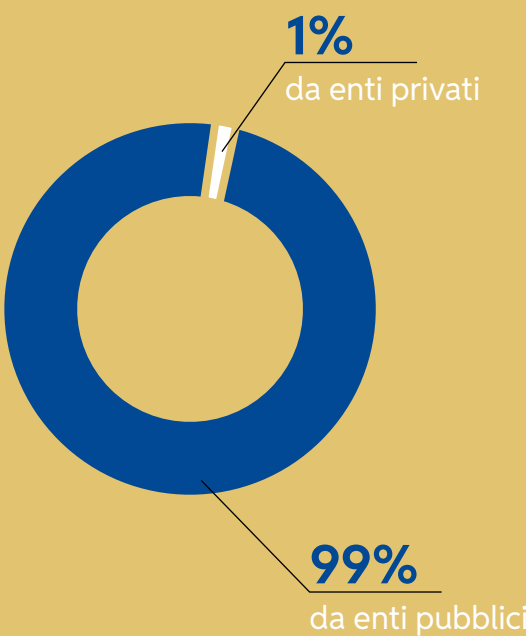
Esiti occupazionali nei percorsi di IV anno



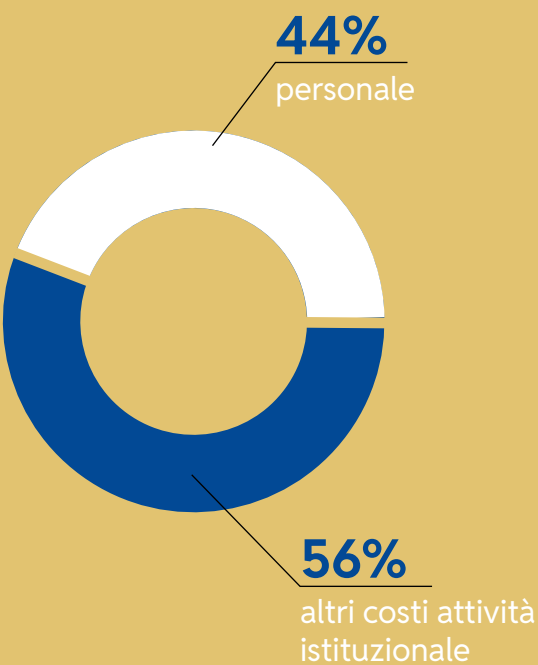
Dipendenti e collaboratori



Ricavi e proventi



Costi e oneri



ENGIM Lazio



Lettera del Comitato direzionale

Lavoro e rete: uno sguardo al futuro

Comitato direzionale Lazio



Marika Polidori



Roberto Sebastiani

Il 2024 è stato per Fondazione ENGIM San Paolo ETS “l’anno dell’affermazione”, dopo la conclusione di un triennio di cambiamento. Con la pandemia definitivamente alle spalle e completata la trasformazione in Ente del Terzo settore, nuove idee e nuove azioni hanno alimentato le ragioni che ci spingono a essere formatori e operatori sociali. Interrogati dalle fragilità che ci circondano, nel contesto in cui viviamo e con uno sguardo oltre, abbiamo lavorato per diventare attori protagonisti di autentici processi di innovazione sociale e culturale.

Due temi chiave sono stati il *leitmotiv* di questo nostro anno: **il lavoro e il fare rete**. Due concetti che fotografano il senso e il significato profondo e reale di questo bilancio, che va oltre la dimensione quantitativa e i numeri. Ci offrono, infatti, l’opportunità di rileggere il nostro operato, riflettere sulle scelte compiute e valutare l’impatto generato dalle nostre azioni sulle persone che incontriamo e accogliamo.

Il lavoro è per noi un aspetto fondante, vocazionale e identitario. Quella del lavoro è la dimensione dentro cui ci muoviamo ogni giorno e sulla quale abbiamo scelto di puntare, investendo risorse e impegno, sia come contesto di apprendimento privilegiato ed efficace per gli allievi dei nostri corsi, sia come strumento di accompagnamento e opportunità di sostegno alla fragilità. In una società che sogniamo aperta e partecipata, il lavoro assume un elevato valore educativo: diventa un’azione generativa che esprime il suo profondo senso di cura per gli altri, per la comunità e per il mondo intero.

Senza lavoro si può sopravvivere; ma per vivere, occorre il lavoro. La scelta è tra il sopravvivere e il vivere.

Papa Francesco

I progetti e le attività del 2024 raccontano il senso di questa scelta: nuovi progetti per l’occupabilità e per favorire la transizione scuola-lavoro; l’impegno nell’innovare i processi formativi affinché siano il più efficaci possibile; la formazione degli operatori per accompagnare al mondo del lavoro e il rafforzamento della rete con le imprese del territorio. In particolare, con il progetto “I CARE- Cambiare Accompagnare Riscoprire Esperienze”, finanziato da Impresa Sociale Con i bambini, e il progetto “Tours”, finanziato dalla Regione Lazio, abbiamo lavorato per raccogliere le istanze e le necessità del territorio proiettandole nel futuro. Questo è stato possibile attraverso l’incontro tra i bisogni delle persone e quelli delle imprese.

In continuità con il 2023, inoltre, abbiamo rinnovato l'impegno per consolidare la nostra impresa formativa, il Bistrot Saperi & Sapori. Uno spazio che si conferma fondamentale per sperimentare la formazione in assetto lavorativo e nuove forme di inclusione per soggetti svantaggiati che altrimenti faticherebbero a ottenere un'occupazione lavorativa stabile.

Creare lavoro, riconoscerne la dignità e costruirlo attraverso un percorso partecipato, insieme alle persone che accogliamo e con cui camminiamo: l'impegno del 2024 è stato allora quello di rendere i lavoratori più consapevoli del proprio ruolo, più coscienti, responsabili e partecipi del progetto e dei suoi processi.

Il Bistrot è il modo attraverso cui pensiamo di fare la nostra parte nell'economia civile, un piccolo passo per costruire speranza dal basso ed essere generativi. Innovazione e nuove opportunità fanno sì che il lavoro non si riduca a mero mezzo di sostentamento, che non sia solo un modo per "sopravvivere", ma diventi la strada della dignità per la realizzazione individuale di "una vita piena", oltre a rivestire il ruolo cardine di perno tra persone, imprese e istituzioni.

Per dare risposte efficaci alle domande del territorio e di chi lo abita, è stato fondamentale adottare nuove **strategie di cooperazione**: incontrare e aggregare altri enti – come il nostro o a noi complementari – per leggere i bisogni e immaginare gli interventi. Lavorare in sinergia e complementarità ci sembra la via migliore per costruire percorsi di dignità e progetti innovativi. Ed è proprio in rete che abbiamo aderito alla cosiddetta "sperimentazione Valditara", ovvero alla riforma dell'istruzione tecnico-professionale del "4+2", avviando un percorso formativo per Operatore informatico. Una novità di assoluta rilevanza per l'offerta formativa di Fondazione ENGIM San Paolo ETS e, soprattutto, un'opportunità preziosa per gli allievi.

Il 2024 ci ha visti lavorare al fianco del Centro di Giustizia Minorile, Caritas Romana, Maestri di Strada, AGCI, Fondazione Creasys, Alicenova, Gruppo Roscioli, Fimel e Anacam: partner importanti con cui fare rete al fine di costruire una società più inclusiva e solidale, per sperimentare percorsi di integrazione, per creare valore.

Con questo desiderio di costruzione, guardiamo al futuro vivendo l'esigenza di avere sempre nuova linfa e nuovi obiettivi. Chiuso il 2024, ripartiamo con prospettive costruttive e generative, ed è proprio l'orizzonte della generatività quello a cui volgiamo lo sguardo per identificare la strada da percorrere. Partire da ciò che questo momento storico ci chiede, metterci in discussione e innovarci continuamente: solo leggendo i segni dei tempi e immaginando risposte nuove potremo essere davvero coerenti con la nostra missione, rendere efficaci le nostre azioni e agire per il cambiamento. Solo così saremo in grado di generare valore.

Lo sviluppo di nuove sedi, il consolidamento di buone pratiche e il potenziamento delle infrastrutture, sono le linee guida con cui la Fondazione ENGIM San Paolo ETS intende costruire un ecosistema che promuove diritti, equità e uguaglianza.





1.1 La Fondazione

Profilo dell'organizzazione

Con la riforma del Terzo settore, il 20 ottobre 2020 si è concluso il percorso di trasformazione di ENGIM San Paolo in Fondazione, la forma giuridica più idonea a interpretare le sfide della formazione professionale, dell'orientamento e dei servizi al lavoro.

Fondazione ENGIM San Paolo ETS, da qui in avanti **ENGIM Lazio** per omogeneità con gli altri volumi di Bilancio sociale dedicati alle altre Fondazioni regionali, opera da più di trent'anni nella formazione professionale. Nato come associazione il 12 giugno 2002 dando continuità all'attività svolta da ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, a cui subentrò il 1° maggio 2003.

Nel 2022 si è conclusa la procedura di iscrizione al **RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore**, nella sezione "altri enti del Terzo settore". La denominazione della Fondazione è ora integrata dall'acronimo **ETS**.

In una Roma segnata dalla distruzione della guerra, è monsignor Ferdinando Baldelli ad affidare ai padri giuseppini la direzione dell'**ENAP** (Ente Nazionale Addestramento Professionale) con padre Carlo Teso e il **Centro Sant'Antonio**, nel quartiere Casilino, con padre Vittorio Saccucci nel 1948. Dieci anni dopo, è padre Libero Raganella, dal '56 alla guida del Pontificio Oratorio San Paolo, a dare vita al **CAP** (Centro Addestramento Professionale) San Paolo con corsi per elettricisti impiantisti e montatori riparatori radio-tv, finanziati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. È lui, nel 1961 ad avviare la costituzione di ENGIM, per dare unitarietà e forza ai diversi CFP ormai presenti in varie regioni d'Italia.

L'inadeguatezza dei locali destinati alla formazione professionale (all'epoca facenti parte dell'Oratorio della basilica di San Paolo fuori le mura) e l'esigenza di sistemare la zona extraterritoriale della basilica stessa

convincono **Papa Paolo VI** – anche su suggerimento del cardinale Giovanni Villot, segretario di Stato – a costruire una nuova struttura nella quale le attività formative possano trovare una più funzionale accoglienza.

Nel Natale 1971 il Pontificio Oratorio San Paolo si apre a centinaia di ragazzi del **quartiere Ostiense** di Roma. Il Centro di Formazione Professionale ha nuove aule, nuovi laboratori, moderne dotazioni, e il numero dei corsi sale a sette.

Nel 1972 con il trasferimento delle deleghe dal Ministero del Lavoro, anche nel Lazio la formazione professionale passa sotto la direzione e la gestione della Regione. Il Centro San Paolo si presenta con le **migliori credenziali**: attrezzature appena acquistate, locali appena inaugurati, numero di allievi in forte aumento.

Ma un altro capitolo sta per cominciare: la costruzione di un centro molto più grande e funzionale, aperto alle nuove attività formative grazie a reparti e laboratori tecnologicamente all'avanguardia. Paolo VI dona ai giovani del quartiere Ostiense il **nuovo edificio** per la formazione professionale, nell'area accanto alla basilica. Visibilità e prestigio del Centro aumentano, la struttura favorisce il piacere di apprendere, attrae formatori preparati e motivati.

Il numero di allievi registra ancora un forte aumento e spesso è in esubero, come testimoniano le lunghe file notturne di genitori spinti a iscriverne i figli ai nostri corsi di formazione. La ricaduta occupazionale altissima fa di ENGIM Lazio, per oltre un ventennio, **una delle punte di diamante della formazione professionale nel Lazio**.

ENGIM Lazio è socio della Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita.

→ Denominazione

Fondazione ENGIM San Paolo ETS - Lazio

→ Forma giuridica

Fondazione

→ Sede legale

Via Temistocle Calzecchi Onesti 5, 00146 - Roma

→ C.F

97266920582

→ P. IVA

17442171009

→ Accreditamenti

Percorsi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione - Formazione post diritto/dovere e formazione superiore - Formazione continua - Orientamento - Utenze speciali (minori a rischio e minori in ristrettezza, immigrati, vittime dello sfruttamento della prostituzione e della tratta di esseri umani).

→ Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore

Altri enti del Terzo settore - art. 46, comma 1, lett. g) del D.lgs. n. 117/2017 Attività di interesse generale Art. 5, comma 1, lett. d), l), p), n), w), o), r), u), g), i), v), z) del D.lgs. n. 117 del 2017. Nel corso del 2024 non sono state svolte altre attività oltre a quelle statutarie.

Cronologia ENGIM Lazio

→ 1972

Avvio attività del CFP San Paolo.

→ 2002

Si costituisce in associazione.

→ 2003

Avvio offerta formativa sperimentale leFP e percorsi formazione diritto/dovere.

→ 2008

Apertura sportello orientamento Open.

→ 2009

Adesione Sistema Qualità e accreditamento presso Regione Lazio.

→ 2011

Accreditamento sede Albano Laziale e adesione Fondazione ITS.

→ 2012

Accreditamento regionale formazione di base e trasversale in ambito apprendistato e utenze speciali.

→ 2015

Avvio corsi ristorazione e agroalimentare.

→ 2016

Inizio sistema duale e SAL.

→ 2017

Accreditamento sede Viterbo e apertura Bistrot Sapere & Sapori.

→ 2018

Accreditamento sede Roma via degli Etruschi.

→ 2020

Trasformazione in Fondazione.

→ 2021

Avvio impresa formativa Liberi di essere e adozione Codice Etico e Sistema 231.

→ 2022

Si iscrive al RUNTS e acquisisce la qualifica di ETS.

→ 2023

Realizzazione nuovo laboratorio informatico in via degli Etruschi.

→ 2024

Avvio Sperimentazione Valditara 4+2 (Percorso Informatica).

1.2 Governo e struttura

ENGIM Lazio è **affiliata** alla Fondazione ENGIM nazionale, ne accetta lo statuto, i regolamenti e le funzioni. Ne sono membri: l'Ente promotore Congregazione di San Giuseppe (Giuseppini del Murialdo) e la Fondazione ENGIM nazionale. Sono **organi** della Fondazione: il Presidente, il Consiglio direttivo regionale, la Direzione regionale e il Comitato direzionale.

Presidente

Nominato dall'Ente promotore, dura in carica tre anni e può essere rinominato. Può delegare, anche in modo stabile, parte delle sue funzioni al Vicepresidente.

Consiglio direttivo regionale

Composto da 5 membri nominati dall'Ente promotore (di cui 3 scelti tra i membri del Consiglio direttivo nazionale mentre 2 sono rappresentativi della realtà regionale), in carica per tre esercizi, delibera per l'ordinaria e straordinaria amministrazione e nomina il Vicepresidente, il Comitato direzionale e i Direttori delle singole strutture operative e organizzative.

Direzione regionale e Comitato direzionale

La Direzione generale (o regionale) può essere costituita da un organismo collegiale denominato Comitato direzionale, su indicazione del Consiglio direttivo regionale, il quale specifica anche le deleghe di competenza dei singoli membri. Con il supporto in staff del Coordinamento regionale, attua operativamente sul territorio gli indirizzi e le scelte proprie della Fondazione regionale, in rapporto agli orientamenti generali dell'ENGIM, alle politiche e normative regionali e provinciali.

Collegamento con l'Ente promotore

ENGIM Lazio valorizza il ruolo dell'Ente promotore attraverso il riconoscimento delle funzioni e delle prerogative del Delegato nazionale ENGIM, a cui la Fondazione è affiliata.

Delegato nazionale

Designato dall'Ente promotore, svolge una funzione di garanzia dell'ispirazione carismatica, dello stile educativo e della proposta formativa curandone il costante riferimento alla Congregazione di San Giuseppe. Può intervenire liberamente ai lavori dei Consigli direttivi ai vari livelli.

Affiliazione alla Fondazione ENGIM

ENGIM Lazio, in qualità di Ente affiliato, può partecipare alla vita della Fondazione ENGIM nazionale attraverso la definizione di suoi rappresentanti presso il Consiglio dei membri e la partecipazione al Comitato scientifico tra i membri nominati dal Presidente nazionale.

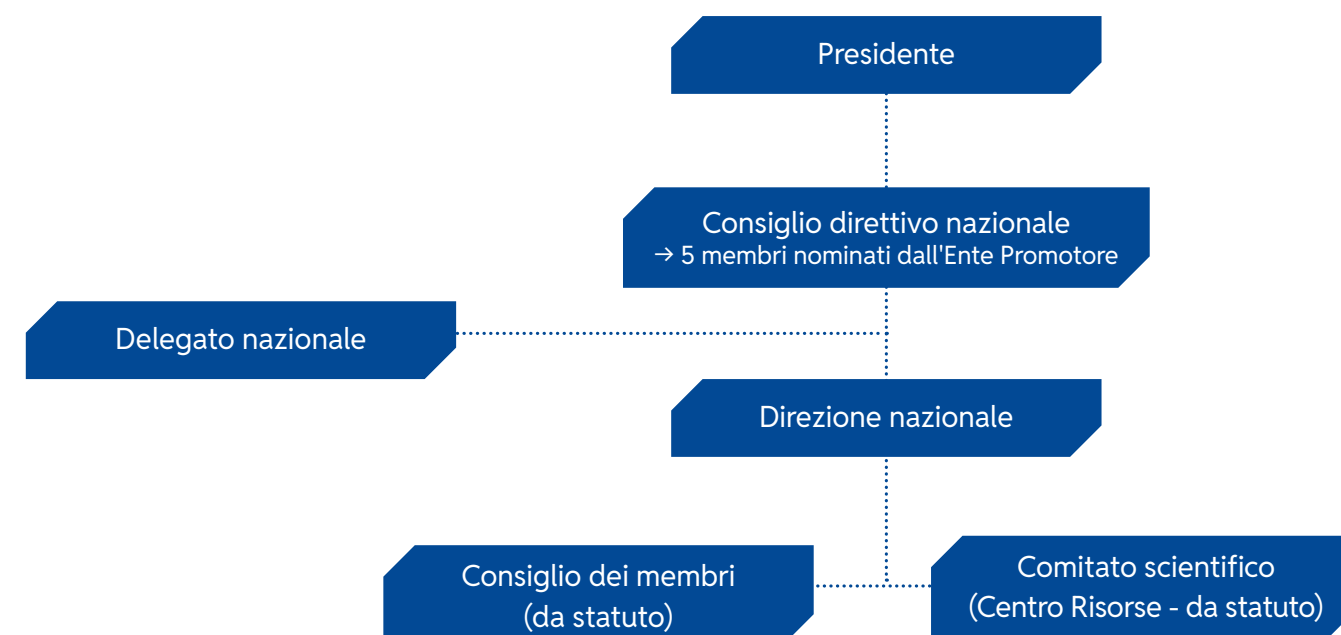
Comitato scientifico nazionale / Centro Risorse

È composto da membri provenienti da ENGIM e *advisors* provenienti dal mondo imprese (Universitario - Istituzionale - Stakeholder) nominati dal Presidente, ed è coordinato dalla Direzione nazionale. Dedicato alla progettazione, alla ricerca e allo sviluppo di ENGIM, collabora alla crescita e all'innovazione delle Fondazioni regionali. Tra le sue aree di interesse vi sono: politiche attive, servizi per il lavoro e l'inclusione sociale, osservazione e progettazione a livello nazionale ed europeo, didattica innovativa.

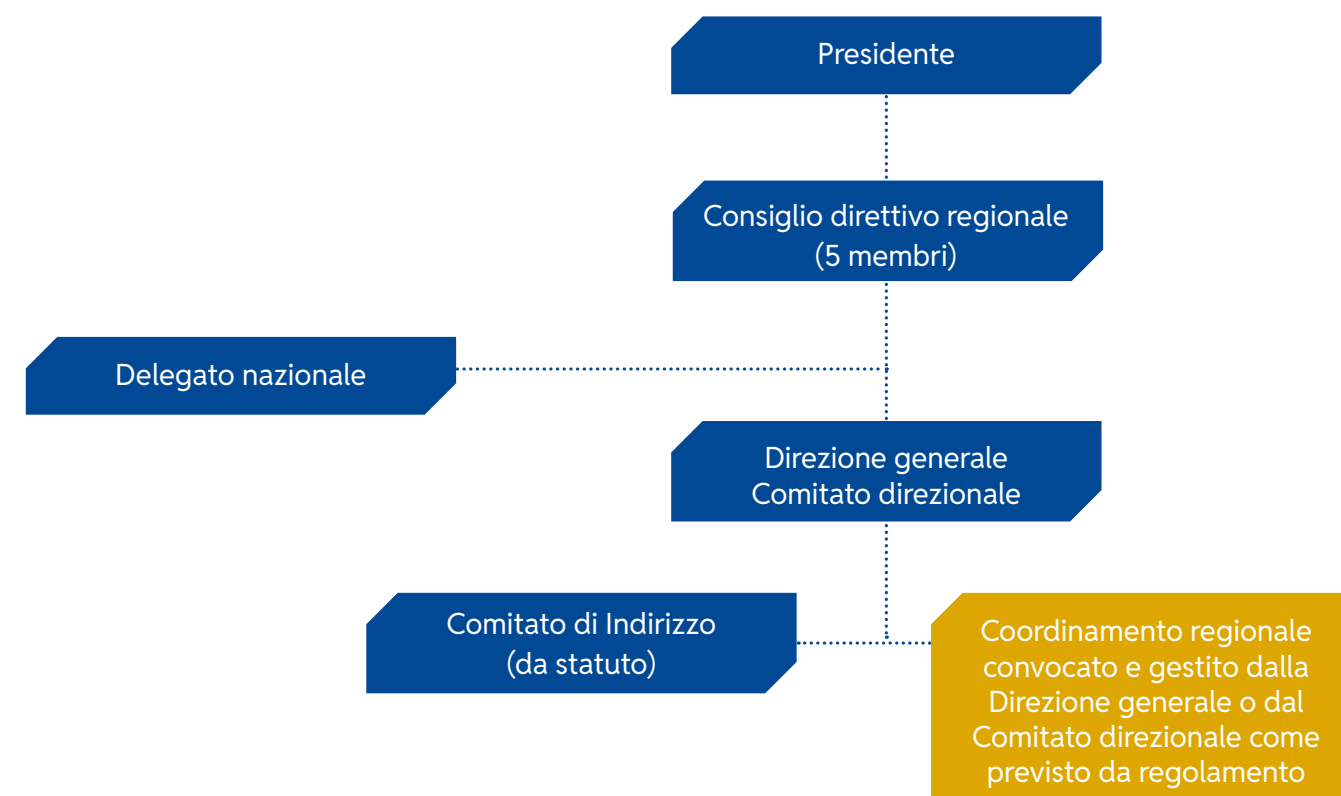
Consiglio dei membri nazionale

È un organo consultivo e di indirizzo che può riunirsi anche in forma assembleare ed esprime il proprio parere in merito alla determinazione di programmi e obiettivi, finalità generali e indirizzi strategici.

Fondazione ENGIM nazionale



Fondazione ENGIM San Paolo ETS - Lazio



Composizione degli organi di governo

Consiglio direttivo regionale	qualifica	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Teodoro Lucente	Presidente	26/07/2019	2
Francesco Farnesi	Vicepresidente	26/07/2019	2
Massimo De Luca	Consigliere	23/09/2021	2
Marco Muzzarelli	Consigliere	26/07/2019	2
Giuseppe Meluso	Consigliere	19/12/2022	1

Durata del mandato: 19/12/2022 - 30/09/2025

Presidente	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Teodoro Lucente	26/07/2019	2

Durata del mandato: 19/12/2022 - 30/09/2025

Organo di controllo	data di prima nomina	numero mandato
Livio Perri	26/07/2019	2
Salvatore Calcagno	19/12/2022	1
Marco Sposito	19/12/2022	1

Durata del mandato: 19/12/2022 - 30/09/2025

Delegato nazionale	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Fabris	01/09/2020	1

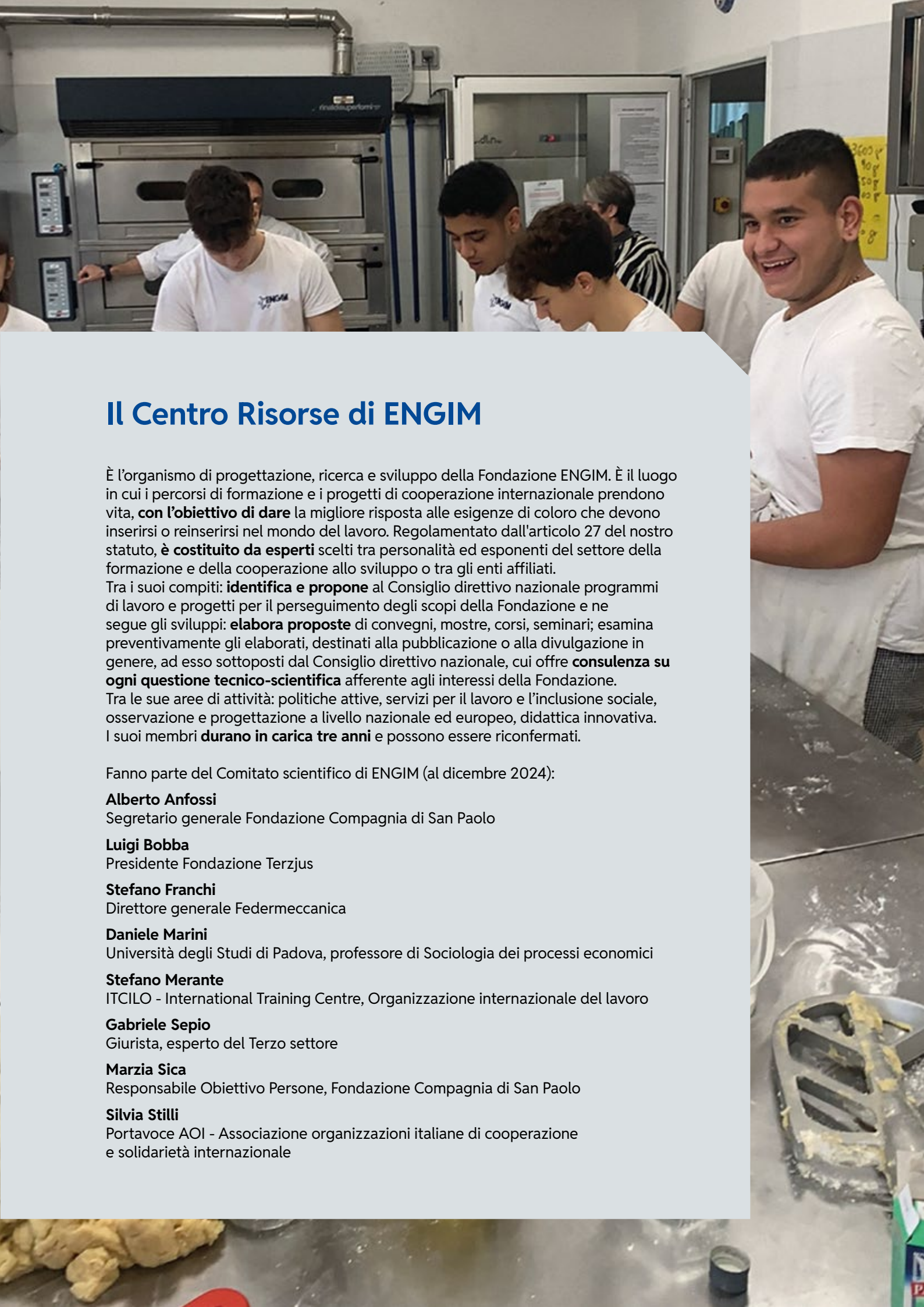
Durata del mandato: 19/12/2022 - 30/09/2025

Gli organi della Fondazione restano in carica per un periodo di tre esercizi. I componenti del Consiglio direttivo regionale ricoprono la relativa carica a titolo gratuito, salvo l'attribuzione di compensi per specifici incarichi dirigenziali svolti nell'ambito della Fondazione.

Riunioni del Consiglio direttivo regionale

data	argomenti principali all'ordine del giorno
26/01/2024	approvazione previsionale economico 2024 - varie ed eventuali
18/04/2024	vision e scopi di Fondazione ENGIM - Relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza varie ed eventuali
29/04/2024	approvazione Bilancio 2023 - Relazione dell'Organo di controllo
20/06/2024	approvazione Bilancio sociale 2023 - varie ed eventuali
10/10/2024	andamento organizzativo ed economico dell'Ente - applicazione del CCNL - varie ed eventuali
05/12/2024	andamento organizzativo ed economico dell'Ente - varie ed eventuali

Tasso di partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo regionale: 90%



Il Centro Risorse di ENGIM

È l'organismo di progettazione, ricerca e sviluppo della Fondazione ENGIM. È il luogo in cui i percorsi di formazione e i progetti di cooperazione internazionale prendono vita, **con l'obiettivo di dare** la migliore risposta alle esigenze di coloro che devono inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro. Regolamentato dall'articolo 27 del nostro statuto, **è costituito da esperti** scelti tra personalità ed esponenti del settore della formazione e della cooperazione allo sviluppo o tra gli enti affiliati. Tra i suoi compiti: **identifica e propone** al Consiglio direttivo nazionale programmi di lavoro e progetti per il perseguimento degli scopi della Fondazione e ne segue gli sviluppi: **elabora proposte** di convegni, mostre, corsi, seminari; esamina preventivamente gli elaborati, destinati alla pubblicazione o alla divulgazione in genere, ad esso sottoposti dal Consiglio direttivo nazionale, cui offre **consulenza su ogni questione tecnico-scientifica** afferente agli interessi della Fondazione. Tra le sue aree di attività: politiche attive, servizi per il lavoro e l'inclusione sociale, osservazione e progettazione a livello nazionale ed europeo, didattica innovativa. I suoi membri **durano in carica tre anni** e possono essere riconfermati.

Fanno parte del Comitato scientifico di ENGIM (al dicembre 2024):

Alberto Anfossi
Segretario generale Fondazione Compagnia di San Paolo

Luigi Bobba
Presidente Fondazione Terzjus

Stefano Franchi
Direttore generale Federmeccanica

Daniele Marini
Università degli Studi di Padova, professore di Sociologia dei processi economici

Stefano Merante
ITCILO - International Training Centre, Organizzazione internazionale del lavoro

Gabriele Sepio
Giurista, esperto del Terzo settore

Marzia Sica
Responsabile Obiettivo Persone, Fondazione Compagnia di San Paolo

Silvia Stilli
Portavoce AOI - Associazione organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa di ENGIM Lazio è composta da:

→ **una sede formativa e di coordinamento regionale a Roma**, all'interno della quale si realizza l'accentramento delle funzioni amministrative e gestionali trasversali a tutte le sedi; operano a livello regionale: il Comitato direzionale e i Responsabili di funzione in staff alla direzione;

→ **tre sedi formative che operano a livello locale**, la cui gestione ordinaria delle attività è affidata ai Responsabili di sede.

Le funzioni di coordinamento delle attività di ENGIM Lazio sono affidate al Comitato direzionale composto da due membri:

Roberto Sebastiani (durata mandato: ottobre 2022 - dicembre 2025)

Marika Polidori (durata mandato: ottobre 2022 - dicembre 2025)

Sistema Gestione Qualità

ENGIM Lazio fonda il proprio Sistema di Gestione della Qualità sull'analisi dei fattori, interni ed esterni, che possono influenzare l'attività dell'Ente e si impegna a definire obiettivi di qualità compatibili con le aspettative degli utenti e delle aziende.

Gli obiettivi della politica per la qualità sono perseguiti con la definizione di opportuni piani, **costantemente monitorati** al fine di verificare il raggiungimento dei risultati attesi. La Fondazione è certificata ai sensi della norma **UNI-EN-ISO 9001:2015**.

Sistema Controllo e Gestione

La Fondazione si è dotata di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** ai sensi del d.lgs. 231/2001 che è stato approvato dal Consiglio direttivo regionale il 3 marzo 2022. Costituisce parte integrante di tale documento anche il Codice Etico della Fondazione che individua diritti, doveri e responsabilità dell'Ente nei confronti dei propri stakeholder. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è il soggetto a cui è affidato il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello e sul rispetto delle norme contenute nel Codice Etico (disponibile sul sito).

Organismo di Vigilanza	qualifica	data di prima nomina	numero mandato
Michele Delrio	Presidente	23/09/2021	2
Livio Perri	Membro	23/09/2021	2

Durata dell'incarico: 19/12/2022 - 30/09/2025

1.3 Le persone

In ENGIM le persone sono da sempre la risorsa più preziosa. L'attenzione al benessere dei dipendenti e il loro coinvolgimento in **un percorso di crescita condivisa** sono un pilastro fondamentale del nostro agire.

Operiamo nel rispetto della dignità della persona e dei diritti umani per assicurare **ambienti di lavoro inclusivi** che valorizzino l'unicità e la diversità di ciascuno.

Tuteliamo la parità di genere e ci impegniamo a contrastare disuguaglianze, discriminazioni, razzismo, violenza e stereotipi di varia natura per una cultura del rispetto e della reciprocità. L'attenzione alla creazione di legami duraturi con i dipendenti è uno degli elementi che contraddistingue la modalità operativa di ENGIM.

Il personale dipendente ENGIM è **inquadrate nel CCNL** della formazione professionale. In merito al trattamento retributivo del personale ENGIM rispetta il disposto dell'articolo 16 del D.lgs. 117/2017, per il quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1 a 8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

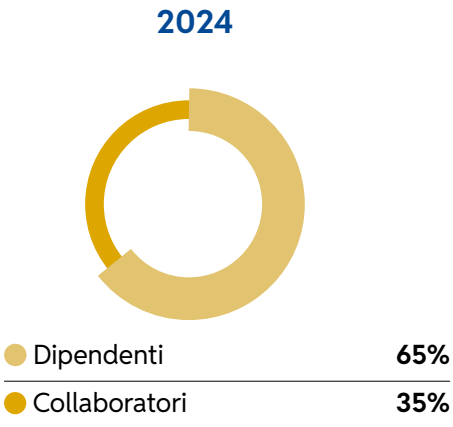
Al 31 dicembre 2024, il personale in servizio presso la Fondazione ENGIM San Paolo ETS risulta composta da 48 dipendenti e 26 collaboratori.

Dipendenti e collaboratori	74
Personale coinvolto nella formazione	73%
Dipendenti a tempo indeterminato	88%
Presenza femminile nell'organizzazione	54%

Composizione e caratteristiche

Dipendenti e collaboratori			
	2022	2023	2024
Dipendenti	44	47	48
Collaboratori *	21	26	26
Totale	65	73	74

*Lavoratori parasubordinati e autonomi che hanno collaborato con ENGIM per almeno 180 giorni nel corso dell'anno



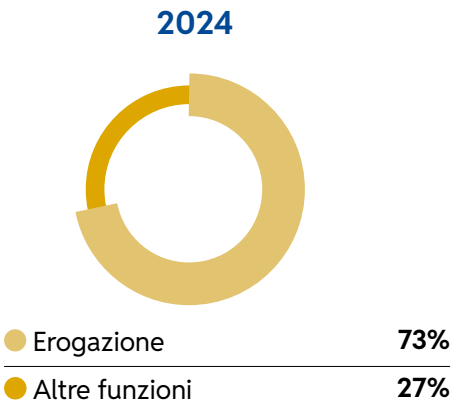
Dipendenti per tipologia contrattuale			
	2022	2023	2024
Tempo indeterminato	44	42	42
Tempo determinato	0	5	6
Totale	44	47	48

2024

Dipendenti a tempo indeterminato	88%
Dipendenti a tempo determinato	13%

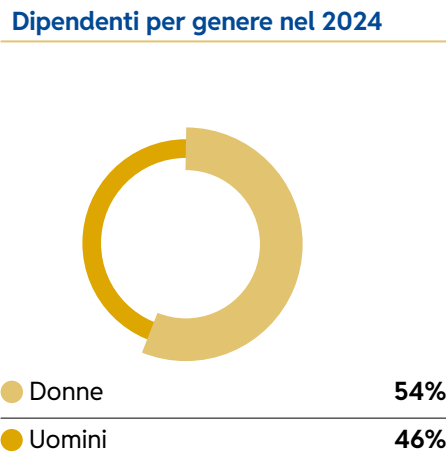
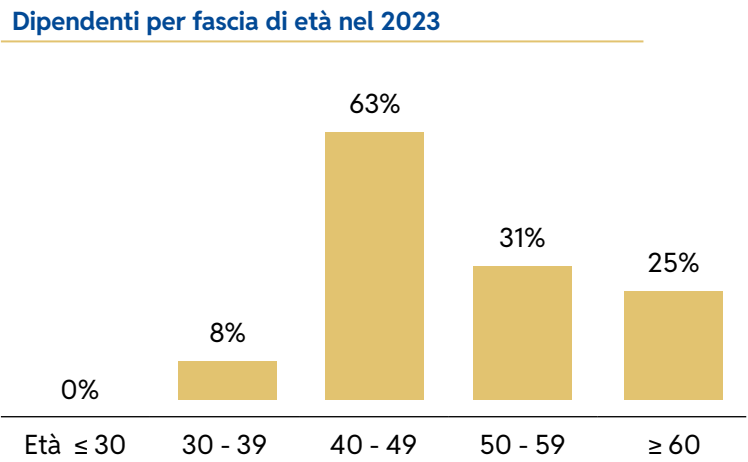
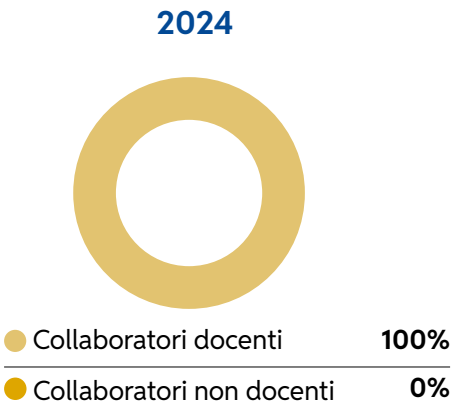
Dipendenti per area funzionale			
	2022	2023	2024
Segreteria, logistica e servizi di supporto	7	8	8
Amministrazione	3	3	3
Erogazione*	32	34	35
Direzione	2	2	2
Totale	44	47	48

*Figure professionali: formatori, tutor, coordinatori, orientatori, responsabili di processo



Dipendenti per fascia di età e genere						
	2023			2024		
Fascia di età	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
≤ 30	0	0	0	0	0	0
30 - 39	2	3	5	2	2	4
40 - 49	2	13	15	13	4	17
50 - 59	12	6	18	5	10	15
≥ 60	4	5	9	6	6	12
Totale	20	27	47	26	22	48

Collaboratori per area funzionale			
	2022	2023	2024
Collaboratori docenti	21	26	26
Collaboratori non docenti	0	0	0
Totale	21	26	26



Compensi e retribuzioni

Dipendenti e collaboratori		
retribuzione annua lorda	livello inquadramento contrattuale	Importo (€)
massima	IX	60.765
minima	IV	12.528

Ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 117/2017 il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e quella minima è pari a 4,85. La retribuzione annua lorda minima corrisponde a quella di un lavoratore dipendente con contratto part-time.

Compensi agli apicali	
Non è previsto alcun compenso ai componenti degli organi della Fondazione per lo svolgimento delle loro funzioni ad eccezione del componente dell'Organo di controllo a cui è affidata anche la revisione legale dei conti. I componenti del Consiglio direttivo regionale ricoprono la relativa carica a titolo gratuito, salvo l'attribuzione di compensi per specifici incarichi dirigenziali svolti nell'ambito della Fondazione. Di seguito vengono illustrati i compensi attribuiti alle figure apicali della Fondazione ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017.	

Compensi Organo di controllo	
	importo lordo (€)
Presidente e Revisore legale dei conti	16.500

Compensi Organismo di Vigilanza	
	importo lordo (€)
Presidente	5.000
Membro	-

Retribuzione annua lorda dei dirigenti con livello contrattuale superiore a VII	
	importo lordo (€)
IX Livello	60.765

Prendersi cura di chi si prende cura

Operare nel Terzo settore vuol dire **prendersi cura** di altre persone, in modi anche molto diversi; sono tante le sfaccettature, ma in ogni gesto vi è la consapevolezza che ogni azione compiuta abbia una ricaduta sociale positiva, un forte potere motivazionale che ripaga molte delle fatiche che ogni giorno vengono affrontate.

La pandemia ha posto al Terzo settore una questione centrale: come aumentare il ristoro psicofisico dei propri operatori alla ricerca del raggiungimento del benessere lavorativo e personale. Se è vero che chi lavora nel Terzo settore trae soddisfazione dal bene che si fa ogni giorno, è altrettanto vero che l'operatività quotidiana può essere usurante. La soddisfazione di ogni operatore nel prendersi cura di altre persone è messa a dura prova nel tempo, con il conseguente rischio di minare la continuità e la qualità dei servizi proposti. Diventa quindi importante **preservare l'equilibrio psicofisico del lavoratore del Terzo settore**, tenendolo agganciato ai valori che devono guidare le sue azioni.

Con questa attenzione, ENGIM ha intrapreso un percorso complesso utilizzando molteplici strumenti e continui momenti di valutazione per adeguare le azioni dell'Ente ai fabbisogni dei suoi operatori, diventando il primo caso nazionale di un Ente che adotta un **sistema di welfare** omogeneo sul territorio italiano utilizzando norme che nascono per le imprese, adattate al Terzo settore. Valori, competenze, *welfare* e necessità di prendersi cura di chi si prende cura, convergono in ENGIM in una nuova accezione di ufficio del personale e stimolano l'Ente a ripensarlo come un **Ufficio per la Cura del Personale**.

Cura significa **mettere al centro le relazioni**, creare legami di fiducia ed *engagement*, dare dignità alle fragilità di ciascuno, valorizzare la storia personale e professionale, creare un luogo dove le persone possono realizzarsi come individui e non solo come professionisti.



Formatori in continua formazione

Perché l'Ente si affermi come "agente per la persona e per il lavoro", i formatori ENGIM devono restare continuamente aggiornati per essere una comunità umana e professionale capace di uno sguardo nuovo sulla società e in prima fila nel valorizzare i giovani.

ENGIM promuove per il suo personale una formazione partecipata – da tutti a tutti – per monitorare e valorizzare le migliori esperienze e tecniche promosse nelle Fondazioni regionali, nelle sedi e all'esterno, con le seguenti finalità:

- **SUPPORTARE** la "crescita" del personale alimentando la sete di sapere, di cambiamento, aggiornamento e formazione permanente
- **DEFINIRE** le competenze necessarie, dare gli strumenti per acquisirle e verificarle
- **AGGIORNARE** le metodologie della partecipazione più diffuse
- **DIFFONDERE** una nuova cultura della partecipazione: moderna, flessibile, innovativa, concreta ed efficace.

Il **piano formativo annuale** di ENGIM si articola in diverse iniziative, tra cui si evidenziano le principali risorse formative: il **Cantiere ENGIM**, la **Summer School** e la **Formazione per neoassunti**.

Nel 2023 è stato introdotto il **Catalogo di autoformazione ENGIM** che raccoglie le video-pillole e tutti i materiali più rilevanti condivisi nel corso degli incontri. La piattaforma è attiva 24 ore su 24 e i corsi attualmente disponibili durano dalle 6 alle 12 ore, strutturati in lezioni da 2 ore ciascuna. Al termine di ogni corso è possibile conseguire l'Open Badge per l'attestazione delle competenze.



Cantiere ENGIM

Cantiere ENGIM è il piano formativo **rivolto ai dipendenti ENGIM**. Il nome nasce dall'idea che abbiamo del nostro Ente: un cantiere sempre aperto per elaborare obiettivi e programmare il loro raggiungimento. Il perno della formazione rivolta ai nostri allievi è l'innovazione, la stessa che guida l'offerta formativa pensata per favorire la crescita professionale di docenti e tutor.

Concluso ciascun anno formativo, attraverso l'analisi degli appositi questionari sottoposti a fine percorso, vengono scelte le aree di maggiore interesse e le tematiche da approfondire in una sorta di **processo di coprogettazione di tutti i collaboratori**.

Gli incontri sono suddivisi per area e si tengono online per favorire la maggiore partecipazione possibile di tutte le sedi ENGIM. Al termine di ogni incontro ciascun partecipante consegue l'**Open Badge** per l'attestazione delle competenze.

Percorsi formativi 2024/25: *Inclusione e mobilità; Masterclass SMM; Intelligenza artificiale nella FP; La nostra identità; Sviluppo integrale dei giovani e vocazione al lavoro; Per concorrere al progresso spirituale della società - Art.4; Masterclass Skillati.*

Summer School ENGIM

Nel mese di luglio, tutti i collaboratori ENGIM possono seguire online la Summer School, la formazione che idealmente chiude l'anno formativo, e il relativo Cantiere ENGIM.

Dal 9 al 12 luglio, a Venezia, ispirati dalle parole di padre Antonio Lucente che ci ha esortati ad agire «per questo, per altro, per tutti», la Summer School ci ha accompagnati in un percorso che ci ha reso più consapevoli della nostra capacità di operare anche di fronte alle difficoltà, con l'obiettivo di non perdere mai l'occasione di migliorare il nostro impegno a favore delle persone che si rivolgono a noi. Durante la formazione – svolta in presenza per i "quadri" ENGIM e online per tutti gli operatori – è stata presentata per la prima volta al pubblico l'indagine nazionale "Giovani e Futuro. Coltivare le speranze attraverso il lavoro".

Formazione per neoassunti

I nuovi collaboratori assunti in ENGIM vengono accolti ogni anno in autunno attraverso una formazione dedicata. Grande attenzione viene riservata al confronto, per ascoltare le loro idee e la loro energia, e per far emergere lo "stile educativo ENGIM", radicato nei valori dell'Ente, nella sua storia e, ancor prima, nella storia della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, di cui ENGIM è espressione.

Neoassunti 2024

A inizio dicembre, i nuovi operatori ENGIM sono stati coinvolti in due giornate di attività ideate per conoscersi e condividere esperienze e valori nella cornice del Collegio Artigianelli di Torino, casa madre dei Giuseppini del Murialdo.

Parole Incontrosenso

Incontri annuali di approfondimento e formazione al carisma, proposti e condotti da padre Antonio Lucente, che si svolgono nella prima settimana di luglio presso la sede di Tonezza del Cimone.

Il filo conduttore dell'edizione 2024 è stato ispirato dal *Libro di Qohelet*, figlio di Davide e autore di uno dei capolavori della Sacra Scrittura. Un'occasione per riflettere sulle domande eterne che illuminano il mistero dell'essere umano.

Il Cantiere ENGIM, la Summer School e la Formazione per neoassunti sono spazi di formazione necessari a ogni operatore ENGIM per migliorare le proprie competenze e restare aggiornati.

1.4 Le sedi

→ Roma San Paolo

Via Temistocle Calzecchi Onesti

Oltre 700 allievi e 40 formatori, 30 nazionalità rappresentate, 16 laboratori, 2 imprese formative: il CFP San Paolo con i 28 corsi attivati nell'anno formativo 2023/2024 si attesta come uno dei Centri di formazione più grandi di Roma e del Lazio.

1972 anno di avvio delle attività

700 allievi

16 aule

16 laboratori

5 filiere formative

→ Via degli Etruschi

È stata accreditata per la formazione finanziata e autofinanziata nel 2018. Le attività principali degli ultimi anni si sono svolte nell'ambito dei corsi autofinanziati, in particolare la Formazione specifica per operatori nei lavori per le attività di rimozione, smaltimento, bonifica e la Formazione per Interventi Assistiti con gli Animali (IAA).

2018 anno di avvio delle attività

36 allievi

4 aule

1 laboratorio

1 filiera formativa

→ Viterbo

È stata accreditata nel 2017 per la formazione finanziata e autofinanziata, finora concentrata nella filiera della produzione agricola, con particolare attenzione alle peculiarità del territorio e alla promozione della sostenibilità ambientale. Alla fine del 2021 è stato conseguito anche l'accreditamento per erogare la Formazione di operatore sociosanitario (1012 ore totali di formazione, 450 di tirocinio). Nonostante il periodo segnato dall'emergenza pandemica, la sede è cresciuta costantemente in termini di attività ed è un riferimento per la comunità locale.

2017 anno di avvio delle attività

31 allievi

6 aule

1 filiera formativa

I Centri Pilota ENGIM

La sede di **Roma San Paolo** è uno dei **cinque Centri Pilota ENGIM**.

Ispirati al modello europeo dei centri di eccellenza professionale (Centres of Vocational Excellence - CoVE), i Centri Pilota ENGIM rappresentano un primo ecosistema nazionale delle eccellenze ENGIM.

Nascono per promuovere la creazione di veri e propri ecosistemi locali in cui potenziare le relazioni con i partner appartenenti al mondo delle imprese e delle istituzioni. A Roma San Paolo, come negli altri Centri Pilota, sono offerti percorsi formativi sempre all'avanguardia e di alto livello che permettono agli allievi di inserirsi immediatamente nel mondo del lavoro.



ENGIM Lazio assicura nelle sue strutture la disponibilità di dotazioni moderne e adeguate alla formazione:

→ laboratori attrezzati

→ aule informatizzate

→ supporti logistici e multimediali (pc collegati in rete, connessione WIFI, software aggiornati, videoproiettori, lettori dvd, tv ecc.).

Su tutte le sedi è stata incrementata l'offerta di servizi agli utenti nell'area lavoro attraverso l'adesione al programma Contratto di Ricollocazione Generazioni, che consente di erogare servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro.

Attività e risultati

2.1 Percorsi di formazione

I corsi ENGIM consentono di accedere a tutti i livelli della formazione e sono tutti finalizzati al rapido inserimento nel mondo del lavoro, grazie alla rete di aziende partner con cui condividiamo progetto educativo e percorso professionalizzante. La nostra offerta formativa, a seconda dei destinatari, riguarda cinque ambiti principali.

Istruzione e formazione professionale (IeFP)

QUALIFICA TRIENNALE

I nostri **corsi triennali** di IeFP sono **rivolti ai giovani** tra i 14 e 24 anni di età, **in uscita dalla scuola secondaria di primo grado** (scuola media), e si sviluppano nell'ambito del sistema educativo nazionale e di quelli regionali. Sono **gratuiti**, consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e portano al conseguimento di un attestato di qualifica professionale riconosciuto a livello nazionale ed europeo, da subito spendibile nel mondo del lavoro.

Grazie al **Sistema duale**, il percorso formativo si intreccia con l'esperienza lavorativa in apprendistato permettendo agli allievi di acquisire le competenze tecnico-professionali più aggiornate e le *soft skill* necessarie per un inserimento efficace in azienda.

DIPLOMA PROFESSIONALE

Ottenuta la qualifica triennale, si può accedere ai percorsi di 4° anno finalizzati al conseguimento del Diploma tecnico professionale relativamente alla stessa area.

Formazione superiore (IFTS)

Conseguito il diploma si può accedere a un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS per ottenere il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore. Un percorso che affianca alle lezioni frontali un tirocinio in azienda o un apprendistato di alta formazione. Il titolo è **spendibile in tutta Italia e in Europa** e dà crediti formativi riconosciuti a livello universitario.

ITS Academy

Gli Istituti Tecnici Superiori sono percorsi di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di Tecnico Superiore e che si sviluppano in parallelo al sistema universitario. Hanno una durata di due anni e consentono di acquisire competenze per lavorare in contesti all'avanguardia perché progettati anche insieme alle imprese.

Formazione continua

Corsi per **adulti occupati nelle principali filiere di expertise dell'Ente** che sviluppano qualificazione sul lavoro, riqualificazione, aggiornamento e perfezionamento. Si concludono con l'attestato di validazione delle competenze acquisite.

Formazione per disoccupati

Corsi gratuiti per **giovani e adulti** in cerca di prima occupazione o reinserimento lavorativo, finalizzati ad acquisire nuove competenze o all'aggiornamento di quelle già possedute **nelle principali filiere di expertise dell'Ente**.

Formazione per persone svantaggiate

Include percorsi formativi di **inserimento o reinserimento**, a pieno titolo, di giovani, adolescenti e adulti in condizioni di vulnerabilità, povertà, esclusione, invalidità civile, deficit di opportunità o disagio sociale, psichico e fisico.



Animazione Pastorale Giuseppina

Spirito di famiglia, affabilità, fiducia nei ragazzi, dialogo: una comunità educativa che offre percorsi professionali e buone pratiche, nella solidarietà, nel rispetto della legalità e del bene comune. In ENGIM ritroviamo la tradizione murialdina, giunta fino a noi grazie all'azione della **Congregazione di San Giuseppe**.

Il servizio di Animazione Pastorale Giuseppina tocca tutto il territorio. È affidato a formatori o educatori che operano nelle sedi curando non solo l'aspetto professionale e la didattica, ma la **crescita integrale degli allievi**, perché si sentano protagonisti del loro percorso di vita. Attività ludiche e creative sono un'occasione per guidarli all'età adulta, da attenti e consapevoli cittadini del domani.

Molte iniziative scandiscono l'anno formativo: incontri di conoscenza, confronto e condivisione, come le Giornate dell'Accoglienza, del Dono, della Memoria e dei Giusti, i percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e il **Campo nazionale annuale** che raduna ragazzi delle varie sedi (classi dell'obbligo formativo leFP) in un'esperienza indimenticabile e insostituibile per tutti, allievi e formatori.



Campo nazionale ENGIM:
We are, we share, we care

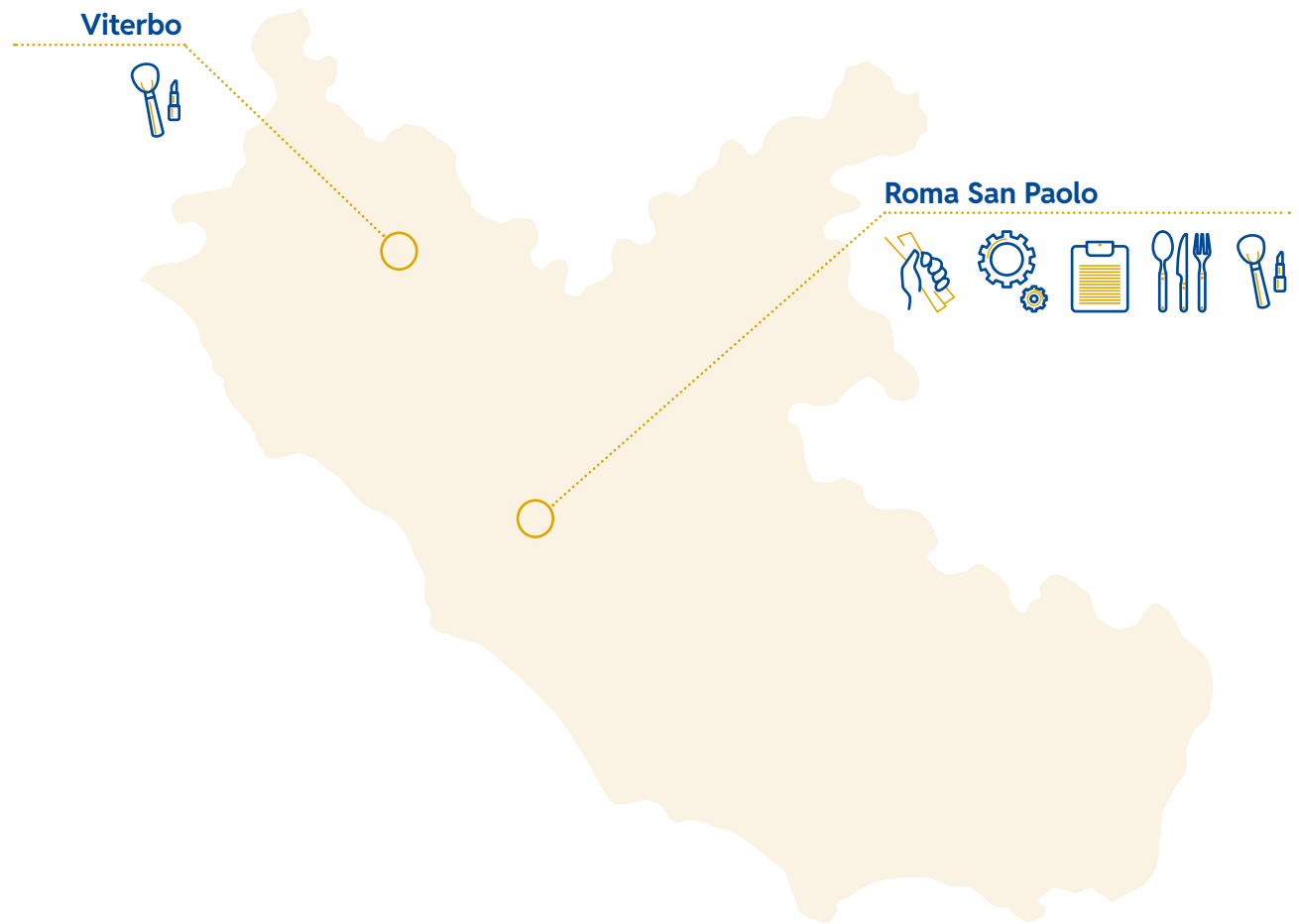
Anche nel 2024 Fondazione ENGIM ha proposto ai ragazzi dei centri formativi di tutta Italia un'esperienza **da vivere insieme** per condividere momenti di riflessione e di servizio. In passato il Campo nazionale ha toccato luoghi legati a storie di sofferenza, difficoltà, ingiustizia: ad Auschwitz in Polonia, in Campania nelle "terre dei fuochi", nell'altopiano di Asiago a 100 anni dalla fine della guerra, a Lampedusa e a Trieste, punto di arrivo delle rotte migratorie che passano per l'Europa dell'est.

Dal 13 al 17 maggio 2024, i ragazzi e le ragazze provenienti dalle varie sedi ENGIM in Italia, accompagnati da 15 formatori/animatori, si sono ritrovati a Casa Cares, presso Reggello (FI), immersa tra le colline del Chianti. Hanno trascorso cinque giorni intensi di visite e scoperte, per approfondire il tema dell'impegno politico e della dimensione della generatività.

Nel 2024, l'APG ha stabilito come obiettivo quello di aiutare i giovani a riflettere sul mondo del lavoro, stimolandoli a fare scelte di vita consapevoli. Per raggiungere questo scopo, i ragazzi hanno visitato la Scuola di Barbiana, fondata e diretta da don Milani, e la Scuola CISL. Hanno avuto anche l'opportunità di vivere un'esperienza di servizio con il Movimento Mato Grosso e, tra le numerose attività, hanno esplorato la splendida città di Firenze, partecipando a una divertente caccia al tesoro.

Il Campo è stato preparato attraverso un "cammino" articolato in più tappe nel corso dell'anno formativo, con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a conoscersi prima della partenza, a scoprire la figura del priore di Barbiana e a creare un senso di gruppo, affinché potessero vivere al meglio le giornate insieme.

2.2 Filiere formative di ENGIM Lazio



Filiera	Settore	Sede
 Lavorazioni	Agricolo e agroalimentare	Roma San Paolo
 Impiantistica	Elettrico ed elettronico	Roma San Paolo
 Servizi tecnici	Informatica e telecomunicazioni	Roma San Paolo
 Turistico-alberghiera	Ristorazione e servizi sala bar	Roma San Paolo
 Servizi alla persona	Sociosanitario	Viterbo
	Cura e benessere della persona	Roma San Paolo



2.3 I risultati della formazione

Nell'anno formativo 2023/2024 la Fondazione ha erogato complessivamente 31 corsi di formazione professionale (il 6 % in meno rispetto all'anno scorso). Gli allievi sono stati complessivamente 622 (il 15% in meno rispetto all'anno scorso).

31 corsi

622 allievi

Formazione professionale: corsi e allievi per settore formativo

Filiera	Corsi		Allievi	
	2023	2024	2023	2024
 Lavorazioni	0	1	26	22
 Impiantistica	3	3	70	51
 Meccanica, produzione e manutenzione	0	0	0	0
 Servizi tecnici	1	2	13	43
 Turistico-alberghiera	8	5	150	90
 Servizi alla persona	21	20	470	416
Totale	33	31	729	622

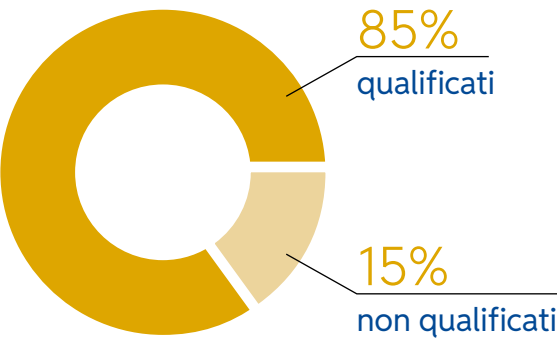
Formazione per giovani

Nell'ambito dei percorsi leFP sono stati erogati 28 corsi di formazione professionale a favore di 596 giovani. Gli allievi che hanno conseguito il titolo previsto dal percorso formativo sono stati complessivamente 220 di cui 135 qualifiche triennali e 85 diplomi di IV anno. La Fondazione, inoltre, ha favorito la formazione in contesti lavorativi, con l'attivazione di 63 esperienze di alternanza scuola-lavoro. Nel 2024, 3 allievi hanno trascorso un periodo di studi all'estero.

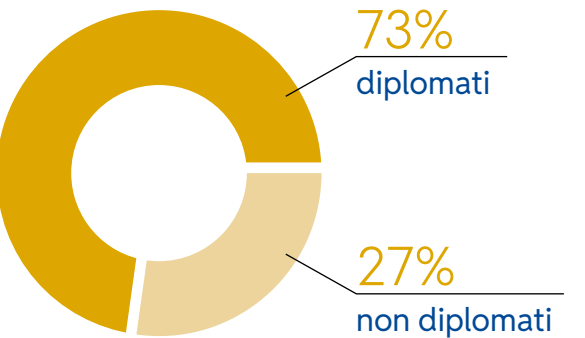


L'85% degli allievi iscritti ai percorsi triennali e l'73% degli allievi iscritti ai percorsi di IV anno hanno superato positivamente l'anno con il passaggio all'anno successivo o con l'ottenimento del titolo previsto dal percorso formativo.

Esiti formativi nei percorsi triennali

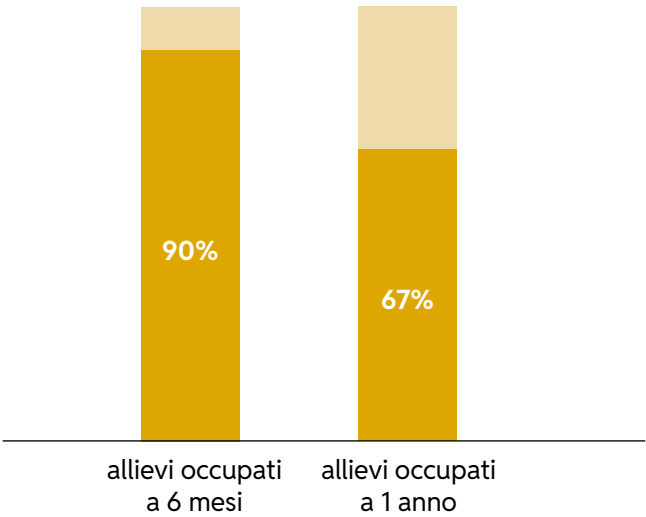


Esiti formativi nei percorsi di IV anno

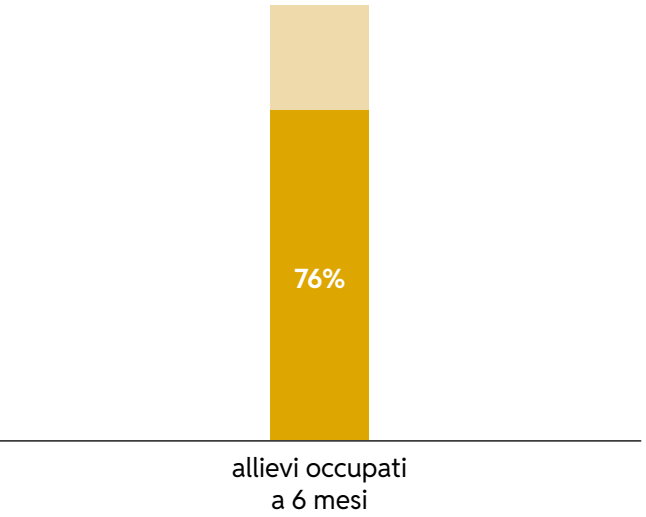


L'esito occupazionale viene misurato ogni anno attraverso interviste agli allievi che hanno conseguito la qualifica o il diploma. Nel 2024 si segnalano risultati particolarmente positivi per i percorsi triennali nell'ambito dei quali la percentuale di allievi occupati a sei mesi dal conseguimento del titolo formativo è pari al 90%.

Esiti occupazionali nei percorsi triennali



Esiti occupazionali nei percorsi di IV anno



Formazione per adulti

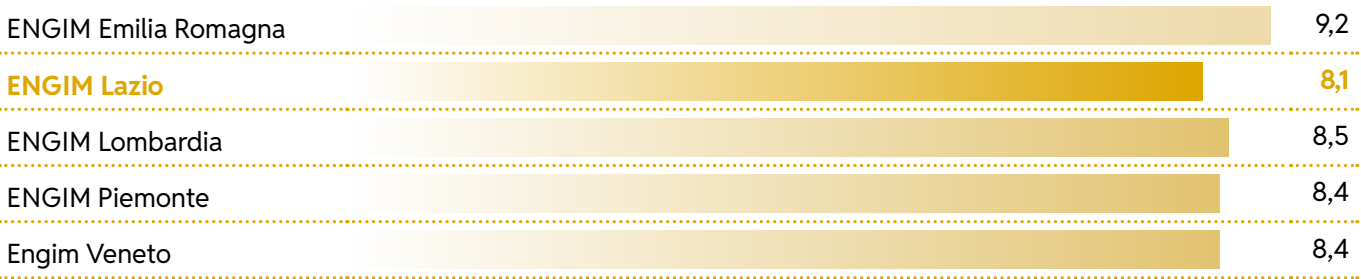
Nel corso dell'anno sono stati erogati 3 corsi di formazione professionale rivolti a 26 allievi adulti.



Livello di gradimento e qualità percepita dei servizi

A conclusione dei percorsi formativi sono stati somministrati agli studenti questionari per rilevare il livello di gradimento dei servizi. Il risultato dell'indagine di qualità è complessivamente molto buono e supera in ogni Fondazione regionale la soglia di 8,1 su 10 (7,7/10 nel 2023).

Punteggi medi ottenuti per Fondazione regionale



Valutazione media dei servizi di ENGIM LAZIO

La valutazione media degli allievi rispetto alle attese e alle aspettative è di 8 (su 10). Si riporta di seguito l'esito dell'indagine di qualità per tipologia di servizio: formativo, amministrativo e strutturale.

Servizi formativi	
Qualità della formazione	8,1/10
Utilità delle competenze acquisite	8,4/10
Consiglieresti ENGIM	8,0/10
Comunicazione e servizi di supporto	
Pianificazione del corso	8,2/10
Coerenza con i contenuti del corso	8,1/10
Qualità dei servizi	8,0/10
Struttura e sicurezza	
Spazi formativi	7,9/10
Attrezzature	7,8/10
Sicurezza	8,1/10

2.4 Iniziative e attività



GREEN IT UP!

Corso di riferimento: leFP

Filiera formativa (settore): Operatore elettrico

Partner: Istituto Oikos

Il progetto ha coinvolto una classe del settore Operatore elettrico, la quale ha avuto l'occasione di ideare un evento per sensibilizzare la comunità su tematiche ambientali, nello specifico sulla tutela della biodiversità. Gli studenti hanno studiato e compreso l'importanza della **tutela della biodiversità**, attraverso delle lezioni frontali e la visione di alcuni documentari sull'argomento. Nel corso dei quattro incontri organizzati è stato affrontato nel dettaglio il delicato tema delle microplastiche nei mari, come influiscano negativamente sulle nostre vite e sull'ambiente mettendo in pericolo l'equilibrio degli ecosistemi.

La classe coinvolta ha partecipato al **Bando "Missione Natura"** promosso dall'Istituto Oikos, ricevendo un riconoscimento estremamente importante, sia dal punto di vista sociale che ecologico: l'intestazione di un albero in Tanzania per il ripristino delle foreste al fine di contrastare gli effetti della crisi climatica. Un gruppo di 20 donne di Kisimiri Juu si prenderà cura delle piante gemellate con le scuole di Missione Natura, parte di oltre 2000 nuovi alberi che stanno iniziando a mettere radici in una zona erosa dal vento e dalla pioggia. Un contributo essenziale per stabilizzare i versanti e una preziosa nicchia ecologica per numerose specie animali.

Il progetto, focalizzato principalmente sulla **promozione della Cittadinanza globale e sulla valorizzazione del percorso di vita e apprendimento lungo tutto l'arco della vita**, ha portato un contributo tangibile nell'ambito della tutela ambientale contrastando il problema della deforestazione in Tanzania.



ODIO IN RETE

Corso di riferimento: leFP

Filiera formativa (settore): Estetica e Acconciatore

Partner: Associazione Giving Tuesday Italia e Associazione Parole O_Stili

"Odio in rete" è un progetto educativo che ha coinvolto gli studenti di tre classi – beneficiari diretti del progetto – con l'obiettivo di sensibilizzarli sul tema del cyberbullismo, sotto la guida della formatrice Giulia Cianfrini di Fondazione ENGIM San Paolo ETS. L'attività è iniziata con la visione e l'analisi di video educativi relativi al fenomeno, che sono stati oggetto di dibattito suscitando numerose riflessioni nei ragazzi. Successivamente ciascuno studente ha scritto un messaggio anonimo riguardante esperienze personali o a lui vicine legate al tema. Tutti i messaggi sono stati raccolti in una scatola, poi estratti e letti, per stimolare il confronto collettivo. Infine è stato realizzato un video che documenta e raccoglie le testimonianze degli studenti sull'argomento.

Il progetto è stato proclamato **vincitore nazionale tra tutti i progetti presentati** all'iniziativa promossa dall'Associazione Giving Tuesday Italia. L'Associazione ha conferito **un premio di 1000 euro** alla scuola a supporto delle attività future. Fondazione ENGIM San Paolo ETS ha partecipato al contest con un altro progetto, realizzando un video sul tema della generosità.

L'iniziativa, volta a promuovere la **crescita personale e professionale** degli studenti e a sviluppare in loro maggiore consapevolezza e responsabilità nell'uso del web, ha evidenziato come il cyberbullismo sia un tema che tocca da vicino i giovani e ne influenza il benessere emotivo e sociale. L'esperienza ha avuto un impatto positivo anche sugli studenti meno partecipativi, incentivandoli a esprimere le proprie emozioni.

Il progetto ha favorito inoltre **lo sviluppo di competenze trasversali, il senso di cittadinanza digitale e la responsabilità sociale**, elementi fondamentali per la crescita di futuri lavoratori.

**I progetti evidenziati risultano particolarmente rilevanti per la promozione dello Sviluppo integrale e integrato.*

Il progetto ha operato su molteplici aspetti dello **sviluppo integrale** della persona, in particolare:

→ **Sviluppo di competenze trasversali e soft skill:** attraverso il dibattito e il confronto, gli studenti hanno potenziato la capacità di esprimere opinioni, ascoltare gli altri e sviluppare empatia;

→ **Lifelong Learning:** ha contribuito a un apprendimento che va oltre l'aula, sensibilizzando gli studenti a comportamenti più consapevoli e responsabili nella loro vita quotidiana;

→ **Promozione della Cittadinanza globale:** educando alla responsabilità digitale, ha promosso una maggiore consapevolezza sull'impatto delle proprie azioni online.

L'iniziativa ha generato effetti che vanno oltre l'ambiente scolastico e ha contribuito a creare collegamenti con il mondo esterno, influenzando su:

→ **Famiglia e società:** gli studenti hanno sviluppato una maggiore consapevolezza capace di riflettersi nei comportamenti anche fuori dalla scuola;

→ **Settore professionale:** in quanto futuri operatori del benessere, gli studenti hanno compreso l'importanza di un ambiente positivo e rispettoso, aspetto fondamentale per il proprio futuro.

In qualità di docente che ha gestito e realizzato il progetto, sono rimasta particolarmente colpita dall'entusiasmo dimostrato dagli studenti, inclusi quelli che solitamente partecipano meno attivamente alle attività scolastiche. Durante le varie fasi del progetto, molti di loro si sono aperti, hanno mostrato emozioni profonde e si sono commossi, riflettendo sugli errori commessi in passato. Hanno acquisito una maggiore consapevolezza dell'impatto negativo che certe parole, anche se pronunciate dietro lo schermo di un computer o di un telefono, possono avere sulla vita delle persone. È stato un momento emozionante e significativo anche per me, come formatrice, vedere crescere nei ragazzi questa sensibilità e responsabilità nei confronti degli altri.

Giulia Cianfrini
Docente e Responsabile del progetto



GUARDA IL VIDEO!

LA SCIALUPPA DA SALVATORE

Corso di riferimento: leFP

Filiera formativa (settore): Ristorazione

Partner: Lo staff del ristorante La Scialuppa da Salvatore

Il 19 febbraio 2024, nel laboratorio di cucina, gli alunni del Secondo Pasti hanno incontrato Fabio Di Vilio, *executive chef* del noto ristorante del litorale di Fregene La Scialuppa da Salvatore. All'evento, organizzato dalla Prof.ssa Giulia Gabriotti, hanno partecipato anche i responsabili di sala Mattia Maduli e Alex Hotca e il *sous chef* Marco Famà.

L'incontro è stato suddiviso in due parti: la prima teorica, tenuta dai responsabili di sala; la seconda più pratica, durante la quale i ragazzi hanno preparato quattro piatti diversi, focalizzati sulla lavorazione del pesce, sotto la supervisione dello chef e con l'aiuto del *sous chef*.

Gli studenti hanno avuto l'opportunità di apprendere nuove tecniche culinarie, ascoltare aneddoti ed esperienze personali e fare domande dirette agli esperti presenti. L'incontro ha rappresentato **un momento di grande ispirazione e crescita professionale per tutti i partecipanti**, rafforzando il legame tra il mondo della formazione e quello della realtà lavorativa.

Lo chef Fabio Di Vilio è stato particolarmente colpito dall'entusiasmo e dalla passione di tre ragazzi, che ha deciso di contattare personalmente per proporre loro un'opportunità unica: un lavoro per la stagione estiva presso il ristorante La Scialuppa da Salvatore.

SiGi SALON

Corso di riferimento: leFP

Filiera formativa (settore): Acconciatore

Partner: SiGi Salon

Il 15 gennaio 2024, in Aula Magna, gli alunni di due classi hanno incontrato i titolari del salone SiGi Salon, Giancarlo Rubimarca e Simona Lombardi. La lezione, articolata in tre parti, ha offerto **spunti preziosi per chi muove i primi passi nel mondo della professione di parrucchiere**.

L'evento è stato organizzato dalla Prof.ssa Giulia Gabriotti. La giornata ha avuto inizio con un approfondimento sull'importanza dell'area di specializzazione; i titolari hanno sottolineato come concentrarsi su una specifica tecnica o stile possa fare la differenza nella carriera di un parrucchiere, condividendo esperienze personali e successi ottenuti grazie alla scelta di focalizzarsi su settori specifici. La seconda parte della lezione ha affrontato il tema dei social network e quanto siano importanti per promuovere la propria attività. I titolari di SiGi Salon hanno illustrato strategie efficaci per costruire una presenza online professionale e coinvolgente, mostrando esempi concreti di post, video e interazioni con i clienti. Si è parlato inoltre di quanto sia fondamentale un'accoglienza calorosa e una consulenza personalizzata. Gli studenti hanno appreso come gestire la scheda cliente, uno strumento indispensabile per raccogliere informazioni utili sulle preferenze e sulle esigenze di ogni cliente, migliorando così il servizio offerto. La terza e ultima parte è stata dedicata all'*hair-cromia*: gli studenti hanno avuto l'opportunità di assistere a dimostrazioni pratiche e di sperimentare in prima persona diversi tipi di consulenza.

A seguito della giornata formativa, un'opportunità inaspettata è emersa per una delle studentesse presenti, alla quale è stata data la possibilità di svolgere uno stage presso SiGi Salon.

PROGETTO SPOSA

Corso di riferimento: leFP

Filiera formativa (settore): Benessere; Tecnico acconciatore

Partner: Salvino Palmieri - Ambassador COTRIL

Il 26 febbraio 2024 trenta allievi dei corsi del IV anno (sezione A e B) hanno avuto l'occasione di conoscere Salvino Palmieri, hair-stylist dell'azienda COTRIL e titolare di un istituto di bellezza in Piazza di Spagna a Roma. La giornata, della durata di cinque ore, ha avuto come focus il "servizio sposa", dalla consulenza alla realizzazione. Gli allievi coinvolti hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con lo stilista romano che, nella prima parte dell'incontro, ha spiegato loro tutti i passaggi relativi alla consulenza, per accompagnare la sposa fino al giorno dell'evento. Nella seconda parte lo stilista ha realizzato un'acconciatura che successivamente gli allievi hanno potuto riprodurre.

Giornate formative di questo genere contribuiscono a collegare in modo sempre più stretto la formazione al mondo del lavoro, consentendo ai partecipanti di sviluppare diverse **competenze professionali** (accoglienza della cliente, intervista e consulenza, elaborazione di varie tecniche di acconciature raccolte e semi-raccolte) e **trasversali** (entrare in empatia con la cliente al fine di soddisfare i suoi desideri, organizzare i tempi di lavorazione, gestire le tensioni e le criticità di un servizio delicato).

L'attività svolta ha contribuito a rafforzare il legame con i nostri fornitori e con professionisti del settore che ospitano i nostri allievi durante i periodi di stage e alternanza scuola-lavoro. COTRIL (attraverso Beautyshop, che ha offerto tale giornata) fornisce corsi di aggiornamento tecnico per formatori e allievi e una piattaforma dove poter seguire corsi di formazione dedicati al marketing, alla comunicazione efficace e ai servizi innovativi del settore.



2.5 I nostri modelli innovativi

Bistrot Sapere & Saperi

La “scuola-impresa” supera il concetto di “impresa formativa simulata” e di “bottega-scuola” perché integra e arricchisce le attività laboratoriali dei percorsi formativi di settore. È tra le forme innovative adottate da ENGIM Lazio per accompagnare i ragazzi della formazione professionale verso il mondo del lavoro, permettendogli di acquisire le migliori competenze.

Bistrot Sapere & Saperi è un laboratorio per giovani che hanno la voglia di crescere e per formatori capaci di trasferire i saperi. È un modello di impresa che unisce metodologie, processi formativi, competenze educative e professionali. Situato all'interno del Pontificio Oratorio San Paolo, permette agli allievi di sperimentare un'attività lavorativa svolta in un contesto tutelato ma reale: vengono curati il rapporto con il cliente, il rispetto dei tempi in funzione delle loro richieste, la rigorosa applicazione delle norme igienico-sanitarie, l'esecuzione di operazioni di trasformazione, preparazione, confezionamento, conservazione e stoccaggio, il coordinamento tra le diverse figure professionali.

Le competenze tecnico-professionali sviluppate vanno dall'uso di macchinari e attrezzature alla presentazione, dalla preparazione di pasti e dolci alla gestione di un'attività commerciale.

Le competenze trasversali sviluppate riguardano i rapporti con clienti e fornitori, l'autostima, il lavoro in gruppo, la risoluzione di problemi e le capacità creative. Periodicamente vengono organizzati eventi: pranzi o cene di degustazione “a tema”, serate curate dagli studenti con la supervisione di cuochi/docenti “interni” o di chef esterni, pranzi di lavoro a richiesta, catering o *banqueting* anche presso sedi esterne al CFP.

Il 2024

Eventi

- Servizio catering per l'incontro nazionale di pastorale giovanile della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo (350 partecipanti).
- Servizio catering per il pellegrinaggio a Roma dell'Azione Cattolica della Diocesi di Lucera-Troia (160 partecipanti).
- Servizio catering in occasione dei festeggiamenti dei 10 anni dell'atletico diritti, organizzati dall'associazione Antigone (100 partecipanti).
- Organizzazione dei servizi del meeting aziendale di Creasys Srl (90 partecipanti).

Partner

Pontificio Oratorio San Paolo; Liceo scientifico sportivo San Paolo; Teatro San Paolo; Parrocchia Murialdo Capodarco; Ass.for.seo.

Sono stato coinvolto nel Bistrot Sapere & Saperi con un contratto di apprendistato professionalizzante, che mi ha dato la possibilità di crescere professionalmente e umanamente. Sono pienamente soddisfatto del percorso svolto, vissuto in un contesto familiare, dove la mia crescita tecnica è stata affiancata al mio sviluppo come uomo-lavoratore.

Un allievo del CFP



Sapere & Saperi racconta sé stesso a partire dal nome...

Un bistrot, un bar-pasticceria, una piccola cucina con una proposta di piatti semplici ispirati alla tradizione italiana e non solo, viste le ben 34 nazionalità rappresentate dagli allievi di ENGIM Lazio. Cappuccini, torte e biscotti, amatriciana e carbonara ma anche cous cous e tacos sono preparati e serviti dai ragazzi in formazione che animano il locale.

Via Temistocle Calzecchi Onesti, 3
Telefono 06 5534031

2.6 Orientamento

Grazie alla nostra rete costruita con le imprese supportiamo gli utenti nella ricerca di un impiego con percorsi mirati di accompagnamento al lavoro.

L'orientamento è il processo che consente alle persone di qualsiasi età e in qualsiasi momento della loro vita di conoscere sé stesse e di gestire futuri percorsi di sviluppo nella formazione, nell'istruzione, nel lavoro e in tutti i campi nei quali potersi esprimere e valorizzare le proprie competenze.

Con il **Servizio di Orientamento**, ENGIM attiva tutte quelle azioni di aiuto tese a **costruire e potenziare la competenza orientativa del singolo**.

Un'attenzione particolare viene rivolta agli studenti in uscita dalla terza media: i Servizi di Orientamento si occupano prima di tutto di **supportare ogni ragazzo nella scelta scolastica o formativa più adatta alle proprie potenzialità** e, terminato l'obbligo scolastico, forniscono un attento sostegno nella revisione della loro carriera formativa o lavorativa.

I Servizi di Orientamento ENGIM continuano ad **accompagnare gli allievi dei CFP anche lungo il loro percorso di studi**, supportandoli nella rimozione degli eventuali ostacoli per la frequenza dei corsi.

ENGIM Lazio sviluppa un'articolata serie di attività di supporto per chi si trova a fronteggiare una fase di transizione professionale: da scuola a lavoro, da disoccupazione a lavoro, da lavoro a lavoro.

Attività chiave

- Individuazione dei bisogni professionali delle aziende del territorio nei settori dell'industria, della ristorazione e del benessere.
- Match tra aziende e allievi.
- Tutoraggio e accompagnamento degli allievi nel loro inserimento lavorativo.
- Stipulazione di contratti di apprendistato di 1° livello e professionalizzante.

Risultati conseguiti nel 2024

- Profilazione delle aziende coinvolte nei percorsi di stage degli allievi dei corsi leFP.
- Inserimento di 75 nuove aziende nella rete dei partner locali del CFP.

2.7 Servizi al territorio

Servizi al lavoro (SAL)

Con i Servizi al lavoro, presenti in ogni regione, l'Ente accoglie gli utenti in cerca di occupazione o di riqualificazione e li accompagna lungo un percorso che passa dall'informazione all'orientamento finalizzato a migliorare la consapevolezza delle proprie competenze e della loro "spendibilità" nel mondo del lavoro. Il processo si conclude con il *matching* tra domanda e offerta e il successivo inserimento anche attraverso **stage, tirocini, apprendistato**.

Attraverso gli **sportelli informativi** presenti sul territorio, o su appuntamento, vengono accolte le persone per definire o ridefinire i progetti di vita a partire dalle scelte scolastiche, formative e/o lavorative, al fine di prevenire o intervenire su situazioni di dispersione scolastica, abbandono, inattività. Si organizzano percorsi finalizzati alla crescita personale e allo sviluppo di competenze orientative per affrontare con consapevolezza e responsabilità i momenti di scelta e di cambiamento.

Lo sportello **SAL di ENGIM Lazio** si trova a Roma all'interno della sede di coordinamento regionale in via Temistocle Calzecchi Onesti 5.

Servizi alle imprese

ENGIM Lazio offre alle imprese del territorio occasioni di partnership per l'attivazione di tirocini formativi e stage. Nel quadro della formazione continua, **forniamo servizi informativi e supporto alle aziende** per promuovere iniziative di aggiornamento delle competenze del personale e di innovazione e sviluppo dell'impresa.

Le imprese possono rivolgersi a noi:

- per la ricerca di professionisti per le loro esigenze
- per l'attivazione di percorsi formativi di apprendistato di 1° livello e professionalizzante.

ENGIM Lazio ha un ampio database di giovani formati in diverse qualifiche, offre supporto per l'accompagnamento al lavoro e favorisce l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. Le offerte di lavoro sono analizzate e confrontate con i nostri profili e pubblicate sulla nostra bacheca e sulle nostre pagine sui social network. Grazie alla nostra rete costruita con le imprese supportiamo gli utenti nella ricerca di un impiego con percorsi mirati di accompagnamento al lavoro.

Agroalimentare e marketing, meccanica e alberghiero, termoidraulica e benessere della persona: ENGIM Lazio eroga corsi proiettati nei mestieri del futuro.

Nel 2024 sono state realizzate tre importanti attività di formazione avanzata con i seguenti gruppi:

- Frank Provost, azienda leader a livello europeo nel settore dell'acconciatura
- Jean Louis David, azienda leader a livello europeo nel settore dell'acconciatura
- Tridente, azienda leader nel settore alberghiero
- Marriott, catena internazionale leader nel settore alberghiero
- Bar&Banqueting, azienda leader nel settore della ristorazione e degli eventi.

Il gruppo ENGIM



3.1 La nostra identità

Chi siamo

ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo – nasce come Associazione a Roma nel 1977 ispirandosi ai valori del santo torinese Leonardo Murialdo (1828-1900), fondatore della Congregazione di San Giuseppe, e opera in Italia e all'estero nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale, dell'inserimento lavorativo e della cooperazione internazionale allo sviluppo.

ENGIM si pone **al servizio dei giovani e dei lavoratori** in Italia e all'estero con attività formative e di orientamento, per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale, accompagnandoli in un percorso educativo integrato che coinvolge anche le famiglie e il tessuto locale.

Opera in collaborazione con istituzioni dell'Unione Europea e pubbliche, università ed enti di ricerca, regioni e province, fondazioni, imprese, parti sociali, organizzazioni e reti del mondo cattolico.

Nel campo della **cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale**, ENGIM è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale come ONG, ed è presente in 15 Paesi: Albania, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guinea-Bissau, Iraq, Kenya, Libano, Mali, Messico, Namibia, Senegal, Sierra Leone e Siria.

Condividendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile della **Agenda 2030 ONU**, ENGIM si impegna a contribuire attivamente al loro raggiungimento attraverso propri obiettivi e azioni concrete.

Le nostre Fondazioni

Fanno parte di ENGIM, oltre alla Fondazione nazionale con sede legale a Roma, le cinque Fondazioni regionali presenti in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto.

ENGIM nel suo insieme opera:

→ a livello locale

attraverso i Centri di Formazione Professionale (CFP) che ne rappresentano il radicamento sul territorio

→ a livello regionale

attraverso le Fondazioni regionali che esprimono l'unitarietà sul territorio e l'intento di operare in modo sinergico per il raggiungimento di obiettivi comuni

→ a livello nazionale

attraverso la Fondazione nazionale che rappresenta l'unicità di ENGIM nelle sue molteplici espressioni organizzative e si costituisce quale punto di riferimento nella definizione di indirizzi unitari

→ a livello internazionale

come Organizzazione Non Governativa (ONG) attraverso l'attivazione di reti di partenariato gestite direttamente dalla sede nazionale.

Nel 2022, con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (**RUNTS**), tutte le Fondazioni ENGIM hanno ottenuto la qualifica di Ente del Terzo Settore (**ETS**).

Cosa facciamo

Formazione

ENGIM progetta ed eroga corsi di formazione professionale nei seguenti ambiti: **formazione in obbligo formativo; formazione continua; formazione superiore; altissima formazione; apprendistato; alternanza scuola-lavoro.**

I settori e le aree professionali sono diversi da territorio a territorio. ENGIM sostiene e accompagna la nascita e il potenziamento di strutture formative e di promozione dello sviluppo economico e sociale attraverso progetti e programmi in Italia e nel mondo volti a favorire la crescita sostenibile del territorio e delle sue risorse.

Orientamento

Servizi di orientamento sono presenti in tutte le sedi ENGIM per: orientare e assistere i ragazzi nella scelta scolastica, formativa e lavorativa più adatta alle proprie potenzialità; accompagnare gli allievi nel percorso di studi e aiutarli nella rimozione degli eventuali ostacoli alla frequenza dei corsi; fornire un attento sostegno alla revisione della carriera formativa o lavorativa e alla realizzazione del proprio progetto di vita.

Servizi al lavoro

Con i Servizi al lavoro presenti in ogni regione, ENGIM accoglie le persone in cerca di occupazione o di riqualificazione e le accompagna lungo un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo, anche attraverso stage, tirocini, apprendistato. Favorire l'occupabilità e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro è l'obiettivo che si vuole concretizzare a conclusione di ogni singolo percorso formativo.

Servizi alle imprese

ENGIM è al fianco delle imprese nel favorire la crescita professionale del capitale umano e lo sviluppo organizzativo, attraverso proposte formative "a libero mercato" o finanziate dai Fondi Interprofessionali. ENGIM offre anche attività di consulenza, di scouting/screening dei fabbisogni, di preselezione e selezione del personale, supportando l'impresa nella ricerca di opportunità finanziate e nell'espletamento delle procedure per attivare tirocini o apprendistati.

Cooperazione internazionale

ENGIM promuove attività di cooperazione internazionale in qualità di ONG iscritta nell'elenco Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro, presso l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ai sensi dell'articolo 26 della legge 125/14.



ENGIM ONG

La Fondazione ENGIM opera come ONG in Europa, Asia, Africa, Centro e Sud America realizzando le seguenti attività:

→ progetti di cooperazione allo sviluppo

finalizzati alla formazione professionale e agli sbocchi lavorativi dei giovani, all'avvio e alla crescita di imprese, aziende agricole, servizi e tecnologie

→ interventi di emergenza e solidarietà

verso le popolazioni colpite da calamità naturali, guerre, epidemie

→ programmi di mobilità e volontariato internazionale

scambi europei, Servizio Civile Universale, tirocini, Corpi Civili di Pace, European Solidarity Corps

→ commercio equo e solidale

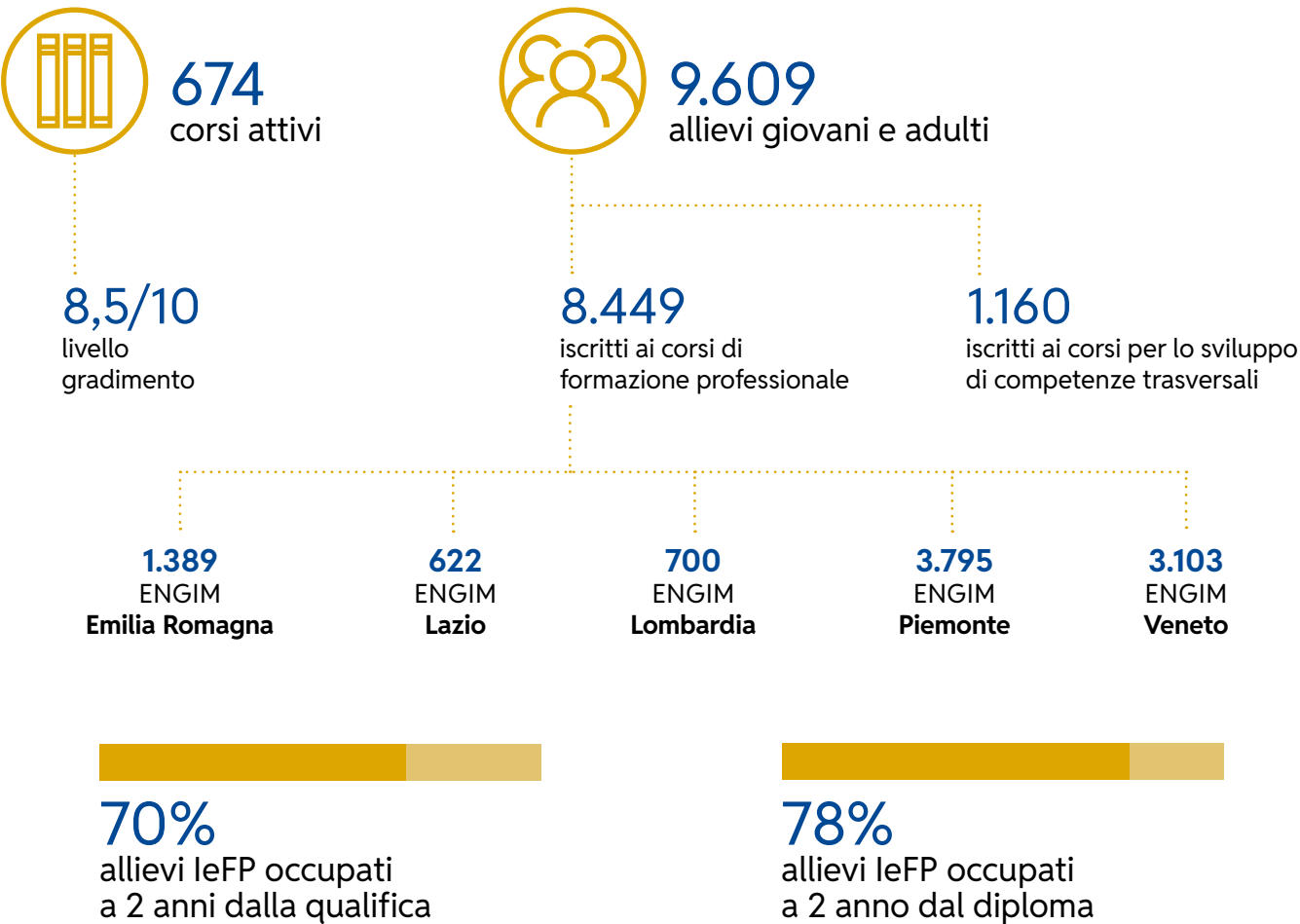
iniziative a sostegno

→ assistenza per stranieri, migranti e rifugiati presenti in Italia

servizio di informazione, educazione, orientamento legale e professionale.

Cosa facciamo

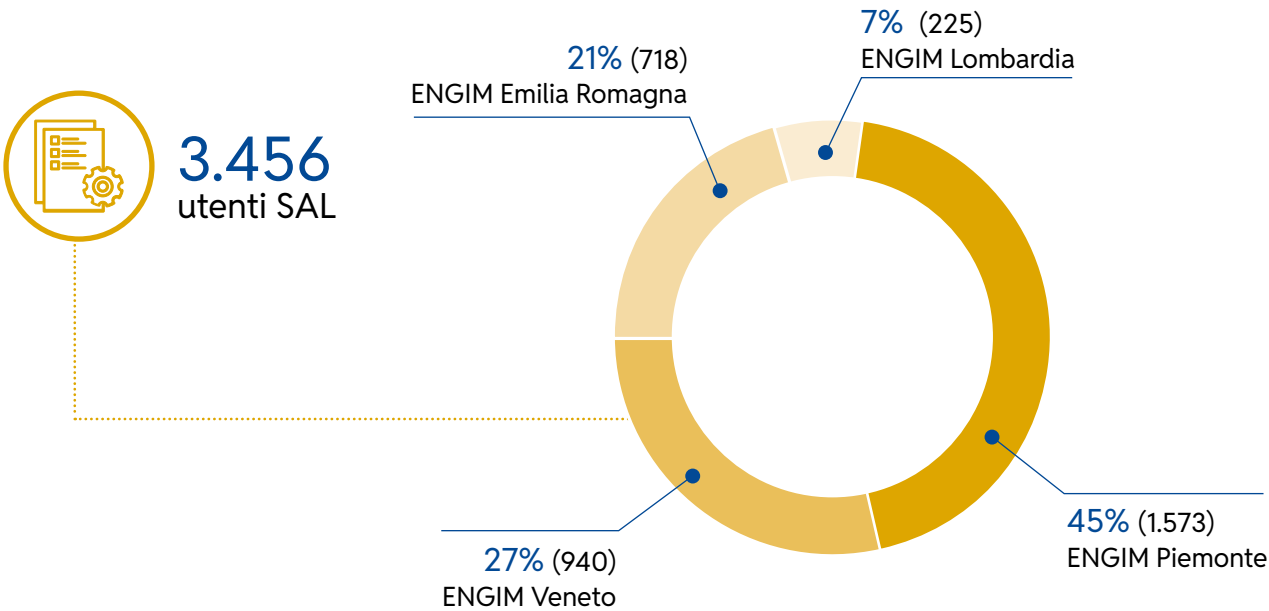
Formazione professionale



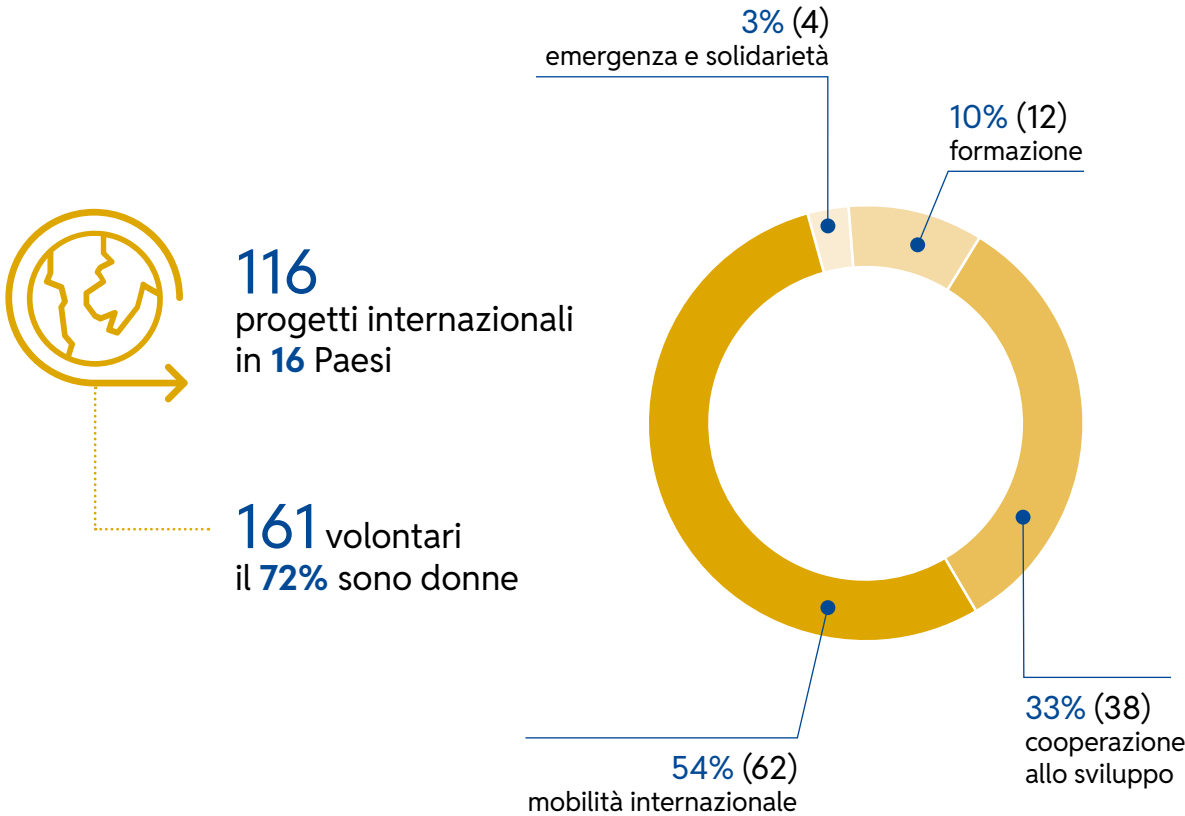
Servizi alle imprese



Servizi al lavoro



Cooperazione internazionale



Dove siamo

Le Fondazioni regionali operano in 6 regioni italiane

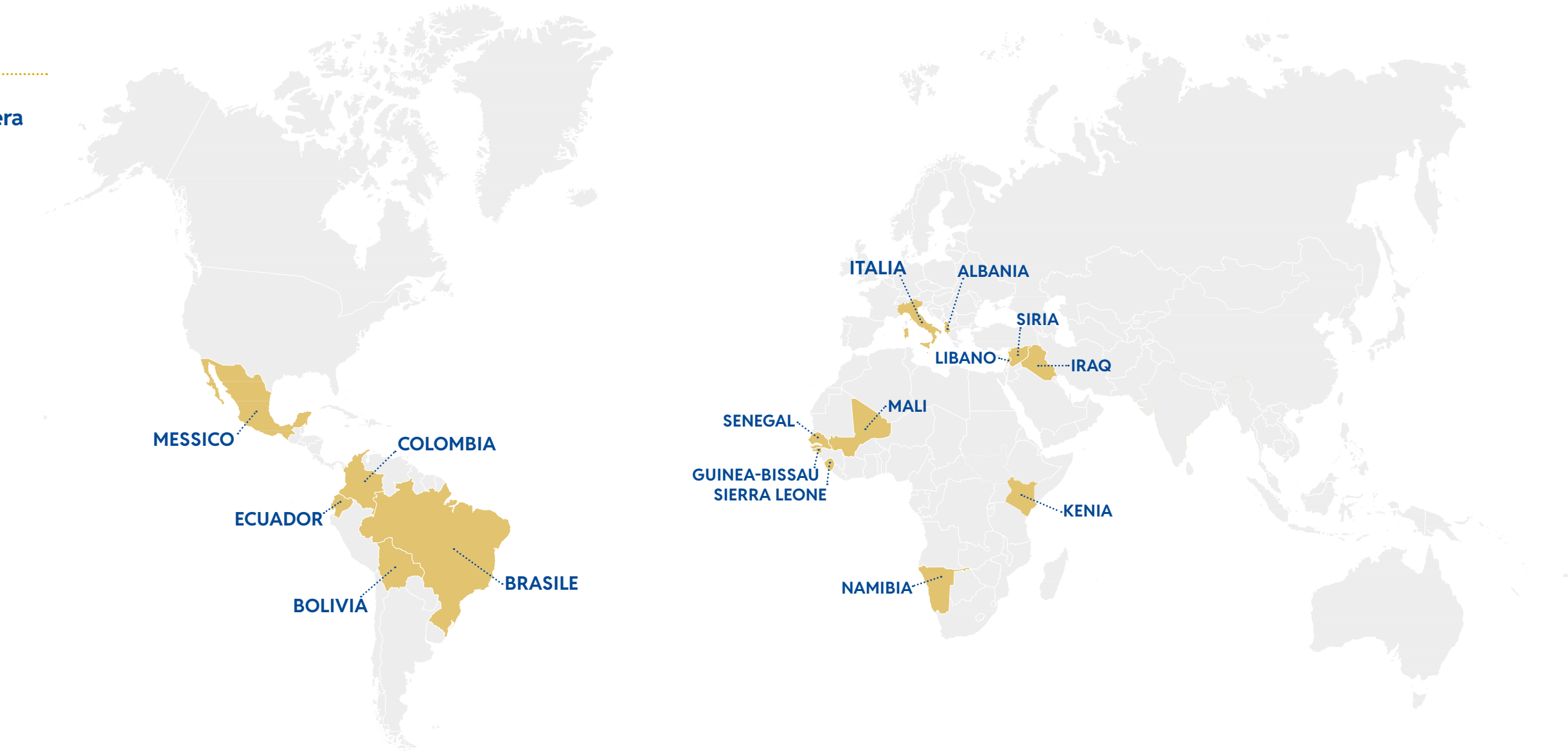


Fondazione	Località	Sedi formative*	Sportelli SAL	Imprese formative
ENGIM Emilia Romagna ETS	Cesena	1	1	2
	Ravenna	2	1	2
ENGIM Lombardia ETS	Brembate di Sopra	2	1	1
	Merate		1	
	Valbrembo	1		1
ENGIM Piemonte ETS	Carmagnola	1		
	Chieri	1		
	Nichelino	1	1	1
	Pinerolo	1	1	1
	Sommariva del Bosco	1	1	
	Torino	2	2	1
ENGIM San Paolo ETS	Roma	2	1	1
	Viterbo	1		
ENGIM Veneto ETS	Chievo	1	1	
	Mirano	1	1	
	Monticello Conte Otto	1		
	Oderzo	1	1	
	Thiene	2	1	1
	Tonezza del Cimone	1		
	Treviso	1	1	
	Venezia	2	1	
	Vicenza	1	1	
	Villafranca	1		
Sicilia (ente affiliato a Fondazione ENGIM)	Agrigento	1		
Totale		29	17	11

* Di cui 24 Centri di Formazione Professionale (CFP)

Dove siamo

La Fondazione ENGIM opera
come ONG in 16 Paesi



Europa	
ITALIA	Roma ●●●●
	Cefalù ●
	Chieri ●
	Pinerolo ●
	Sommariva del Bosco ●
	Torino ●●●
ALBANIA	Fier ●●●
	Valona ●

Asia	
LIBANO	Beirut ●●
	Bekaa (Taanayel) ●
	Baabda ●
SIRIA	Damasco ●
IRAQ	Qaraqosh ●

America	
BOLIVIA	Ciudad De Montero ●
BRASILE	Ibotirama ●●
	Juazeiro ●
	Medellín ●●●
COLOMBIA	Ibarra ●●
	Nueva Loja ●●
	Quito ●●
	Tena ●●
ECUADOR	Aguas Calientes ●
	Hermosillo ●
	Ibarra ●●
MESSICO	

Africa	
GUINEA-BISSAU	Bissau ●●●
	Bula ●
	Bafata ●
	Bolama ●
KENYA	Gabu ●
	Nairobi ●●●
MALI	Bamako ●●
	Mopti ●
NAMIBIA	Kita ●
	Windhoek ●
SENEGAL	Ronkh ●●
SIERRA LEONE	Lunsar ●●

● Sede centrale | ● Sede principale | ● Sede di progetto | ● Sede di svolgimento SCU

Storia e cammino

Un mestiere è come una cascina su cui non grandina mai.

È il 19 marzo 1873 quando san Leonardo Murialdo fonda la Congregazione di San Giuseppe a Torino, nel Collegio Artigianelli, un istituto religioso maschile di diritto pontificio intitolato a san Giuseppe, i cui membri sono detti Giuseppini del Murialdo. L'obiettivo della Congregazione è assistere, educare ai valori cristiani e addestrare al lavoro professionale i ragazzi poveri ed emarginati.

Grazie alla Congregazione e agli Artigianelli sorgono orfanotrofi, convitti, istituti di rieducazione, colonie agricole e oratori, ai quali nel tempo si aggiungono parrocchie, scuole, centri di formazione professionale, case-famiglia, patronati. Alcuni traguardi ottenuti da san Murialdo, alla guida del Collegio e della Congregazione per trentaquattro anni, delineano una visione moderna dei diritti e dei doveri di ogni lavoratore. **San Murialdo**, beatificato nel 1963, viene canonizzato nel 1970 da papa Paolo VI che lo definisce “straordinario nell'ordinario”.

Sotto i successori di Murialdo inizia l'espansione della congregazione all'estero; i **Giuseppini del Murialdo** oggi operano in **16 Paesi di 4 continenti**: Europa, Asia, Africa, Nord e Sud America.

Fedeli all'insegnamento di san Leonardo Murialdo, assistono, formano ed educano migliaia di persone in condizioni di disagio, promuovendo una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani.



Cronologia ENGIM

→ 1873

San Leonardo Murialdo fonda la Congregazione di San Giuseppe.

→ 1977

Nasce ENGIM.

→ 1987

Prima attività di cooperazione internazionale in Sierra Leone.

→ 1988

ENGIM ottiene il riconoscimento della Comunità Europea.

→ 1989

Si costituisce a Roma la sede di coordinamento nazionale.

→ 1990

ENGIM aderisce all'Assemblea delle ONG Italiane.

→ 1994

Prima attività di cooperazione internazionale in Albania.

→ 1998

Prima attività di cooperazione internazionale in America Latina.

→ 2000

Riconoscimento del Ministero Affari Esteri (legge 49/87).

→ 2001

ENGIM apre a Roma la sua prima Bottega di commercio equo e solidale.

→ 2003

Avvio dei primi progetti di servizio civile in Italia e all'estero.

→ 2007

Si formalizza la trasformazione di ENGIM in Associazione di associazioni, con la costituzione di associazioni regionali che aderiscono a quella nazionale. ENGIM entra in FOCSIV.

→ 2009

ENGIM si accredita in Ecuador e in Argentina.

→ 2014

Avvio attività di emergenza umanitaria.

→ 2015

Accreditamento ministeriale per i corsi di formazione del personale scolastico. Nasce Officina Ubuntu a Ravenna.

→ 2017

Iniziative strutturate di inserimento lavorativo per rifugiati e minori non accompagnati in Italia.

→ 2019

ENGIM diventa Fondazione. A Torino si inaugura Gerla Academy, prima *company academy* all'interno di un centro di formazione professionale.

→ 2020

Aprire Sanga-Bar, il bistrot dell'Inclusione a Thiene.

→ 2022

Si iscrive al RUNTS e acquisisce la qualifica di ETS.

→ 2023

Viene avviato il ristorante formativo Gerla Palestro a Torino.

→ 2024

Viene svolta l'indagine nazionale “Giovani, lavoro e futuro”.

ENGIM si domicilia presso la Sede di Bruxelles della Regione Veneto al fine di implementare le proprie attività a livello europeo e internazionale.

Missione e valori

Costruiamo percorsi per accompagnare ogni persona verso la piena realizzazione individuale e professionale.

Fondazione ENGIM ha come finalità istituzionale la promozione umana, civica e cristiana dei giovani, con particolare attenzione a quelli più svantaggiati, lavoratori e dei ceti popolari, e opera nel settore dell'orientamento, della formazione professionale e della cooperazione allo sviluppo.

Crediamo in un'istruzione di qualità accessibile a tutti i giovani in età di obbligo scolastico, indipendentemente dal luogo di nascita e di residenza e ci impegniamo a realizzare **progetti formativi e di accompagnamento al lavoro, percorsi di educazione integrale e alla Cittadinanza globale**, al fine di promuovere la crescita personale e sociale degli individui.

I nostri valori

Persone al centro dall'inclusione all'appartenenza

ENGIM pone al centro dell'azione educativa, formativa e lavorativa, la persona con le proprie potenzialità da valorizzare.

Bellezza dall'osservazione alla contemplazione

ENGIM dà valore alla Bellezza per educare lo sguardo alla meraviglia e allo stupore.

Lavoro dal lavoro ben fatto al bene comune

ENGIM considera il lavoro lo strumento più potente per esprimere la libertà e costruire l'identità della persona.

Una comunità che educa dalle relazioni al fare rete

ENGIM accoglie, cura e promuove il modello della comunità educante, all'interno di un contesto incentrato sulla relazione con l'altro.

Equità dalla reciprocità alla sostenibilità

ENGIM opera nel rispetto della dignità delle persone e dei Diritti Umani, assicurando un ambiente di lavoro inclusivo che valorizzi l'unicità e la diversità.

I nostri scopi

→ Valorizziamo

la crescita integrale della persona, lungo tutto l'arco della vita, attraverso lo sviluppo di competenze e la realizzazione di sé mediante il lavoro, in un contesto educativo familiare, accogliente, non giudicante e innovativo.

→ Tessiamo

relazioni e reti perché il territorio sia fertile per far crescere nel lavoro giovani e adulti, affinché "nessuno si perda", e concorriamo con gli attori locali allo sviluppo materiale e spirituale della società.

→ Promuoviamo

una nuova cultura e nuovi stili narrativi per la formazione professionale e agiamo politicamente per ridisegnare il mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

→ Alimentiamo

in tutte le lavoratrici e in tutti i lavoratori di ENGIM la passione a lasciare un segno nel contesto sociale in cui viviamo in connessione con i valori del nostro Codice Etico.

La nostra Vision

Ci impegniamo per una società equa, giusta, sostenibile ed inclusiva in cui ogni persona è riconosciuta e accompagnata nella sua integralità per esprimere il proprio talento e coltivare i propri sogni.



3.2 Stakeholder

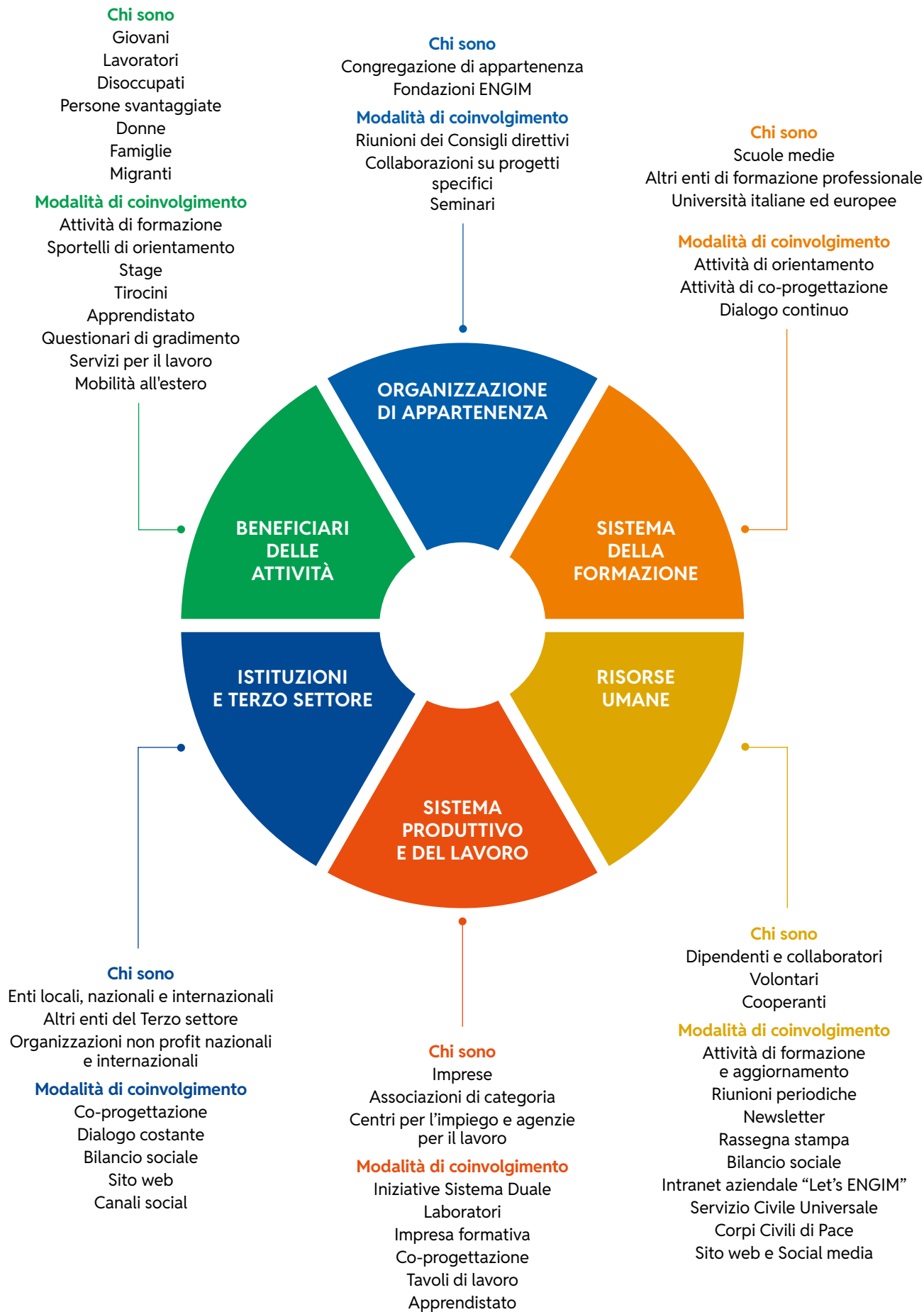
ENGIM opera come soggetto di governance pubblica a partecipazione multi-attoriale per creare reti virtuose e migliorare i servizi per cittadini e imprese.

Intendiamo le relazioni con gli stakeholder come **un processo dinamico e circolare** in cui le nostre sedi – con le persone che vi operano, le imprese, le istituzioni, gli stakeholder e chiunque si rivolga a noi – sono parte di una filiera integrata di servizi, soggetti e processi.

Condividiamo con le imprese la responsabilità sociale e formativa in modo che ogni lavoratore partecipi alla costruzione di un contesto operativo fondato sul benessere di e per tutti, e su **modelli sostenibili di produzione e di consumo**.

Ci impegniamo a sviluppare e a consolidare **relazioni e connessioni di sistema**, funzionali a un dialogo costante con le istituzioni e gli stakeholder interessati all'innovazione della formazione e delle politiche del lavoro a livello locale, nazionale, internazionale.

È tempo di relazioni, di co-appartenenza e di ascolto che richiedono empatia, conversione, cambiamento: tutti elementi necessari per continuare a camminare accanto ai nostri allievi e tutte le altre persone con cui lavoriamo.



Giovani e futuro. Coltivare le speranze attraverso il lavoro

Ottimisti, felici e poco stressati. Ecco come sono i giovani adolescenti immortalati nell'istantanea scattata dall'indagine nazionale voluta da Fondazione ENGIM.

Chi guida i giovani nel momento cruciale tra la fine delle scuole medie e l'ingresso nel mondo del lavoro? Le difficoltà nella transizione verso il mondo professionale non sono poche e spesso si trovano da soli ad affrontarle. Meno di un terzo chiede consiglio alla mamma, pochi al padre e agli insegnanti. È quanto è emerso dall'ultima indagine condotta dalla Fondazione ENGIM su oltre 4.000 giovani, dal titolo "Giovani e Futuro. Coltivare le speranze attraverso il lavoro", curata dal prof. Daniele Marini dell'Università di Padova.

Soli nella scelta.

Secondo l'indagine, il 30% dei giovani non chiede consiglio a nessuno quando si tratta di prendere decisioni sul proprio futuro. Subito dopo, al 25-27%, compare la figura materna come principale punto di riferimento. Un dato che evidenzia una tendenza all'autonomia forzata, spesso accompagnata da incertezze e dubbi non facili da affrontare.

Apprendimento in contesto lavorativo.

Tra le evidenze più significative, emerge che i giovani impegnati in percorsi di formazione professionalizzante affrontano il futuro con maggiore serenità rispetto ai loro coetanei delle scuole tradizionali. La dimestichezza con la messa alla prova e il contatto diretto con il mondo del lavoro sembrano rafforzare la loro autostima, stimolando un interesse concreto verso piccole imprese e attività artigianali. Questo approccio anticipato al mondo professionale consente ai ragazzi di superare stereotipi e timori, aprendo loro nuove prospettive.

Il valore del lavoro.

È evidente il cambiamento nella percezione del lavoro; se un tempo trovare un impiego rappresentava l'unico obiettivo, oggi i giovani cercano un equilibrio tra carriera e vita privata. Il lavoro resta un elemento centrale, ma solo se in armonia con la realizzazione personale; diventa parte di un percorso, una sorta di navigazione verso il compimento del proprio progetto di vita.

I dati sono stati presentati il **30 gennaio 2024, nel corso dell'evento "Giovani, lavoro e futuro" ospitato da INAPP**, a cui hanno partecipato esperti come Luigi Bobba (Terzjus), Massimiliano Franceschetti (INAPP), Ezio Civitareale (FederMeccanica) e Silvia Stilli (AOI). Dal dibattito moderato da Romano Benini è emerso chiaro il messaggio dell'indagine: in un contesto in continua evoluzione, per sostenere i giovani in questa transizione cruciale, servono strumenti concreti, un orientamento mirato e permanente, e un sistema che sappia valorizzare non solo le competenze, ma anche i sogni e le aspirazioni di chi si affaccia al mondo degli adulti. L'aspetto educativo deve tornare al centro dell'accompagnamento dei giovani nel loro percorso di vita per supportarli nella valorizzazione delle relazioni, dello spirito di collaborazione e inclusione, dell'autoimprenditività, per evitare che la società del futuro si basi esclusivamente sulla competizione.



L'indagine nazionale di ENGIM risponde al desiderio di restare in ascolto dei giovani, dei loro sogni, per comprendere quali strumenti e politiche possiamo mettere in atto per accompagnarli verso il futuro desiderato. È necessario rendere l'indagine un appuntamento annuale, costituendo, di fatto, un Osservatorio permanente e integrato. L'istituzione dell'Osservatorio nazionale "Giovani e Futuro" è aperta al dialogo con gli altri enti formativi e alle istituzioni per raccogliere dati in un territorio più ampio, intervistando anche giovani frequentanti altri percorsi formativi e scolastici.

Marco Muzzarelli
Direttore nazionale di Fondazione ENGIM

I CARE

I CARE-Cambiare Accompagnare Riscoprire Esperienze è un progetto ENGIM selezionato da “Con i Bambini” nell’ambito del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” e cofinanziato da JP Morgan Chaise in collaborazione con la Fondazione Con il Sud.

L’intervento nasce dall’esperienza di ENGIM nella formazione e nell’accompagnamento al lavoro, e mira a offrire opportunità di transizione scuola-lavoro a **giovani tra i 14 e i 19 anni in condizioni di fragilità educativa, abbandono e/o rischio dispersione scolastica**.

Le attività poggiano su due pilastri sperimentali di ENGIM: l’esperienza di **apprendimento in contesto reale** (impresa formativa NON simulata), e il **mentoring individualizzato** dei ragazzi operato da un Tutor di Sviluppo Professionale.

La sperimentazione avviata a Roma e a Torino a ottobre 2024, per una durata di 36 mesi, svilupperà tre linee di significato e di azione:

→ CAMBIARE

valorizzazione delle competenze trasversali promuovendo un cambiamento nel contesto.

→ ACCOMPAGNARE

promozione della consapevolezza personale dei giovani, affiancandoli nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie potenzialità e passioni.

→ RISCOPRIRE ESPERIENZE

promozione della consapevolezza professionale dei giovani, “imparare facendo”, con esperienze di apprendimento in contesto lavorativo reale, nelle imprese formative ENGIM e in quelle della rete.

Grazie all'apprendimento in contesti reali e al mentoring individualizzato, accompagniamo i ragazzi nella scoperta delle proprie potenzialità, stimolando un cambiamento consapevole e valorizzando competenze trasversali fondamentali per il loro futuro. Vogliamo che ogni giovane possa riscoprire il valore dell'esperienza e intraprendere un percorso di vita più stabile e consapevole.

DIGITAL CORNER

Il progetto “Digital Corner”, selezionato e sostenuto dal “Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa sociale”, intende migliorare le competenze digitali di **adulti disoccupati di fascia 34-50 anni** per combattere la “disoccupazione tecnologica” e accompagnare il loro ingresso/reingresso nel mondo del lavoro grazie all’apporto di competenze tecniche più attuali.

I beneficiari, **residenti** nelle regioni **Piemonte, Veneto e Lazio**, selezionati sulla base di criteri mirati a massimizzare le loro possibilità occupazionali, frequenteranno percorsi formativi gratuiti e strutturati per sviluppare **competenze digitali medie, medio-avanzate o avanzate**; dalla micro-formazione di 2/4 ore alla formazione d’aula che prevede **percorsi di durata variabile** dalle 40 alle 420 ore con punte di 800 e 1000 ore dei percorsi di riqualificazione, in presenza, da remoto o in modalità mista. Grande rilievo verrà assicurato alla **formazione sulle soft skill e life skill for success**, competenze ormai decisive per trovare un lavoro adeguato alle proprie attitudini e potenzialità.

La partnership coinvolge

→ **Fondazione ENGIM**

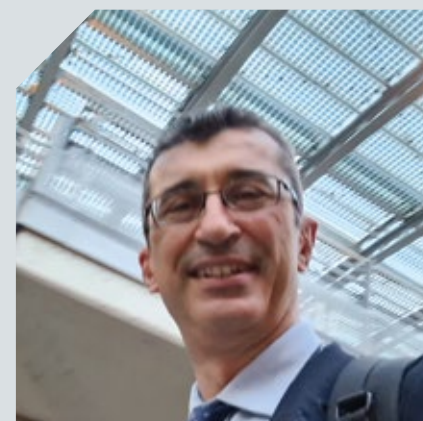
→ **Associazione Nuovi Lavori (ANL)**

→ **WeCanJob**

→ **TOP-IX**

Giorgio Agostinelli
Responsabile Progettazione nazionale ed europea ENGIM

ENGIM: un poliedro di opportunità, un'unica missione formativa



Marco Muzzarelli
Direttore nazionale ENGIM

Lo stile di ENGIM è in costante evoluzione e gli avvenimenti degli ultimi anni ne sono l’emblema. Tuttavia abbiamo scelto di preservare e valorizzare la logica di gruppo, a partire dalla trasformazione da associazioni a fondazioni ETS, un cambiamento che ha richiesto una nuova mentalità. Come in una vera squadra, il raggiungimento di un traguardo comune diventa la priorità, con ogni membro pronto a contribuire al successo collettivo. In questa visione, ogni azione individuale acquista valore non solo per chi la compie, ma per l’intero gruppo: proprio come in una partita di basket in cui, anche un gesto che potrebbe sembrare un’iniziativa personale, ha il potenziale di rafforzare l’intero team. L’obiettivo non è il trionfo del singolo, ma il successo di tutta la squadra, con ogni movimento orientato a un traguardo comune. Per questo motivo non solo le competenze condivise sono fondamentali, ma anche le relazioni che stiamo costruendo tra gli operatori ENGIM, le quali rafforzano e rendono più solida l’organizzazione.

In questo modo, la nostra realtà cresce, alimentando un continuo processo di apprendimento e rimanendo pronta ad affrontare le sfide che si presentano, anche nei momenti più complessi. È come un “and one” nel basket: trasformiamo ogni ostacolo in un’opportunità, sfruttando le difficoltà per andare a segno con un tiro in più!

Credo che ENGIM stia dimostrando di essere sempre più in grado di affrontare le sfide del nostro tempo, mettendosi in discussione come ente di formazione e aggiornando costantemente i propri processi. Un esempio di questo cambiamento è il passaggio dalla tradizionale formazione in laboratorio a un modello di impresa formativa, nella quale abbiamo scelto di dare maggiore valore a nuove figure professionali, come il tutor di sviluppo professionale e l’animatore di sede. Questi ruoli, più focalizzati sull’accompagnamento e sulla crescita degli allievi, sostituiscono la figura del tutor d’aula, creando così un’esperienza formativa più completa e integrata.

Il nostro spirito di “gruppo” si è esteso anche alla cura degli operatori ENGIM. Le azioni che intraprendiamo, con il loro impatto sociale, sono state tradotte in obiettivi concreti che hanno generato servizi di *welfare*, aumentando il potere d’acquisto dei lavoratori e migliorando il loro benessere.

I progressi che stiamo facendo per concretizzare le aree strategiche individuate nel triennio passato sono costanti, e alcuni risultati ci riempiono di orgoglio. Con l'obiettivo di trasformare la **formazione in una piattaforma di welfare lungo tutto l'arco della vita**, abbiamo avviato un dialogo con i giovani attraverso un'indagine che ha esplorato i loro sogni e le loro aspettative per il futuro. Ora, vogliamo sistematizzare questo "ascolto" creando un Osservatorio nazionale permanente intitolato "Giovani e Futuro". Questa iniziativa si inserisce in un progetto più ampio, dove l'educazione è posta al centro delle nostre azioni formative, riconoscendo il suo ruolo fondamentale nel supportare lo sviluppo integrale della persona. Il nostro impegno è quello di accompagnare la vocazione al lavoro dei nostri utenti, con un'attenzione particolare agli ex allievi.

Il processo di transizione che stiamo attraversando, **da ente di formazione ad agente per la persona e il lavoro**, ci sta spingendo a ridefinire la mission dell'Ente e a misurare i risultati delle nostre azioni anche attraverso piattaforme internazionali, come ISATCOVE di ETF. È un ripensamento necessario, non solo per consolidare le nostre radici, ma anche per aprirci a nuove relazioni a livello locale, nazionale e globale.

Esplorare nuovi orizzonti è per noi essenziale. Questo approccio ci consente di crescere continuamente, spinti dall'**innovazione, dalla creatività e dalla resilienza**. Grazie a questa visione, possiamo ampliare la nostra presenza nei principali tavoli europei, accelerando il nostro percorso di internazionalizzazione, cogliendo le opportunità offerte dal contesto globale e avviando sperimentazioni pilota per favorire l'integrazione e l'accoglienza dei migranti. In linea con la *twin transition*, abbiamo anche intensificato le nostre azioni in ambito di sostenibilità, creando uno spazio di formazione ed elaborazione interna per esplorare l'evoluzione dell'AI applicata alla formazione.

In questo quadro di riferimento, diversi temi stanno orientando le nostre riflessioni verso il futuro. In primo luogo, l'adattamento alle transizioni tecnologiche e *green* si configura come una priorità imprescindibile. La formazione professionale deve rispondere ai rapidi mutamenti tecnologici in corso e alla crescente esigenza di orientarsi verso un'economia verde, in cui la sostenibilità diventa un imperativo in un mondo che richiede un'attenzione sempre maggiore.

Un altro aspetto di primaria importanza riguarda la **personalizzazione e l'inclusività dei percorsi formativi**. Un approccio centrato sulla persona implica l'ideazione di percorsi educativi capaci di rispondere alle esigenze individuali, garantendo e favorendo un ambiente equo e inclusivo. In questa direzione, l'uso delle microcredenziali può facilitare la creazione di **percorsi formativi personalizzati**, adattando contenuti e metodi alle specifiche capacità e agli obiettivi degli allievi e delle allieve. È inoltre fondamentale assicurare che le **opportunità di apprendimento siano accessibili a tutti**, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili o meno qualificati, al fine di prevenire che le transizioni economiche e sociali accentuino ulteriormente le disuguaglianze.

Riteniamo inoltre che la formazione debba abbracciare lo **sviluppo integrale e multidimensionale della persona**. Non si tratta solo di trasmettere competenze tecniche, ma di lavorare su tutte le dimensioni dell'allievo e dell'allieva: intellettuale,

culturale, sociale, morale e spirituale. Investendo su un'educazione che stimoli in toto il pensiero critico, il discernimento e la comprensione dei valori etici e sociali.

Dobbiamo pensare al **modello educativo ENGIM** come a un **poliedro**, capace di raccogliere e valorizzare le molteplici iniziative presenti nei nostri centri di formazione. Ogni attività si inserisce in un disegno coerente, che non mira solo alla trasmissione di competenze tecniche, ma anche alla formazione di **valori, capacità trasversali e competenze per la vita**, rispondendo così ai principi di un'educazione professionale in continua evoluzione. La formazione infatti non si limita alla semplice trasmissione di contenuti tecnici, ma si configura come un percorso di crescita che promuove lo sviluppo completo del potenziale umano, considerando le diverse esperienze, capacità e necessità degli allievi e delle allieve.

Tra le varie facce del nostro poliedro educativo, troviamo il **Service Learning**, che connette l'apprendimento al servizio alla comunità, promuovendo responsabilità sociale e competenze pratiche. Ma anche il **Campo nazionale**, un'esperienza educativa che favorisce la crescita personale e la costruzione di relazioni autentiche, è un'altra faccia del nostro approccio. Non meno rilevante è l'**inclusione dei soggetti disabili**, attraverso progetti specifici che garantiscono l'accessibilità e la partecipazione attiva di ogni individuo. Contribuiscono alla solidità del poliedro anche le attività pomeridiane in collaborazione con l'associazione GiOC, che rafforzano la socializzazione e l'apprendimento informale, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali necessarie.

L'integrazione di queste esperienze in un unico modello educativo coeso permette di sviluppare una varietà di competenze, che spaziano dalle capacità tecniche alle **soft skill**. Ciò include il lavoro di squadra, la comunicazione efficace e il *problem solving*, ma anche l'educazione ai valori fondamentali di solidarietà, giustizia sociale e rispetto per la dignità umana. È altresì essenziale promuovere l'acquisizione di competenze digitali, indispensabili per affrontare le sfide della tecnologia in continua evoluzione, nonché abilità individuali come l'adattabilità, la gestione delle emozioni e il pensiero critico.

Il poliedro diventa così il simbolo della complessità educativa che contraddistingue l'approccio ENGIM, in cui ogni faccia, pur essendo unica, è strettamente interconnessa con le altre.

Questo modello offre una formazione completa e orientata al bene comune, indispensabile per affrontare con competenza il mondo del lavoro, ma anche per dare, come cittadine e cittadini consapevoli e responsabili, il proprio contributo al miglioramento della società.

In conclusione, il modello educativo ENGIM incarna un approccio innovativo e completo alla formazione professionale, capace di rispondere con efficacia alle sfide del presente, senza mai dimenticare l'importanza fondamentale dello sviluppo umano integrale.

3.3 Strategia e obiettivi

Aree strategiche e obiettivi 2024/25

La strategia nazionale per il biennio 2024/2025 di ENGIM si articola lungo tre direttrici principali:

- 1. **La formazione professionale: una piattaforma di welfare lungo tutto l'arco della vita**
- 2. **Da ente di formazione ad agente per la persona e il lavoro**

3. Promuovere innovazione, creatività e resilienza esplorando nuovi confini

Di seguito vengono descritti nel dettaglio le aree strategiche, gli obiettivi perseguiti e le azioni messe in campo da ENGIM.

La formazione professionale: una piattaforma di welfare lungo tutto l'arco della vita



OBIETTIVO 1.1

Avviare un Osservatorio permanente su Giovani Lavoro Futuro

- Valorizziamo la Crescita Integrata delle persone
- Promuoviamo una nuova cultura della FP
- Tessiamo Relazioni sul Territorio



AZIONI 1.1

- **Definire gli interlocutori** per la costruzione dell'Osservatorio (Sole24Ore, Federmeccanica, Compagnia di San Paolo, CEI,...)
- **Definire i contenuti** della ricerca e le aree da monitorare
- **Pubblicazione** annuale sul tema
- **Diffusione** del modello ENGIM attraverso i contenuti dell'Osservatorio



OBIETTIVO 1.2

Accompagnare la Vocazione al lavoro dei nostri utenti per lo sviluppo integrale della persona

- Promuoviamo una nuova cultura della FP
- Valorizziamo la Crescita Integrata delle Persone



AZIONI 1.2

- **Sperimentazione di attività** di aggregazione extrascolastica
- **Sperimentazione di percorsi educativi** in spazi non formali della Comunità Educante
- **Sperimentazione** di Aule Tematiche
- **Creazione** di modelli condivisi di accompagnamento integrale della persona



OBIETTIVO 1.3

Accompagnare e dialogare con i nostri utenti anche dopo il termine del percorso formativo

- Valorizziamo la Crescita Integrata delle Persone
- Tessiamo Relazioni sul Territorio



AZIONI 1.3

- **Iniziative** di coinvolgimento di aziende ed ex allievi in un evento annuale
- **Analisi** degli inserimenti lavorativi a 2 anni dalla qualifica
- **Verificare** il gradimento dei servizi al lavoro



OBIETTIVO 1.4

Presidiare ed orientare le riforme sulla FP

- Promuoviamo una nuova cultura della FP
- Tessiamo Relazioni sul Territorio



AZIONI 1.4

- **Avviare** un tavolo di riflessione nazionale sulle riforme della leFP
- **Sperimentare** la riforma 4+2 in almeno 2 regioni
- **Partecipare** alle elaborazioni nazionali sulle prospettive della Formazione Professionale
- **Approfondire** le analisi sull'organizzazione dei nuovi modelli di CFP in collaborazione con gli enti nazionali
- **Elaborare** un "Vocabolario della Formazione Professionale"

Da ente di formazione ad agente per la persona e per il lavoro



Promuovere innovazione, creatività e resilienza esplorando nuovi confini





OBIETTIVO 3.4

Diffondere ed ampliare il modello di Welfare ENGIM

- Alimentiamo Passione nei Lavoratori
- Promuoviamo una nuova cultura della FP



AZIONI 3.4

- **Mappatura** delle competenze
- **Analisi** di clima organizzativo permanente
- **Revisione** del feedback 360 sulla base dei nostri scopi e della nostra *Vision*
- **Revisione** del Codice Etico
- **Presidiare e rinnovare** costantemente i processi di formazione interna



OBIETTIVO 3.5

Esplorare nuove strategie per il supporto finanziario degli enti di Terzo settore

- Promuoviamo una nuova cultura della FP
- Tessiamo Relazioni sul Territorio



AZIONI 3.5

- **Ridefinire** il ruolo del *fundraising*
- **Entrare** in relazione con soggetti industriali nella loro attività di CSR
- **Approfondire** con soggetti bancari il tema della finanza per il Terzo settore
- **Ridefinire** le prospettive del 5x1000 e della raccolta fondi

Le imprese formative ENGIM

L'impresa formativa ha come primo scopo la formazione del giovane nella convinzione che il confronto con un cliente reale, sconosciuto ed esigente, sia più formativo che la preparazione di un prodotto o di un servizio per un "acquirente virtuale". La struttura dell'impresa formativa può trovarsi sia all'interno che all'esterno della sede formativa.

Gli allievi della formazione professionale ENGIM "apprendono facendo" per sviluppare le competenze e muoversi tra contesti lavorativi differenti.

Non bastano laboratori ben attrezzati dove fare pratica, serve un vero e proprio contesto che metta alla prova i ragazzi attraverso commesse e clienti reali.

Le imprese formative ENGIM in Italia sono 11 e sono presenti in 5 regioni.

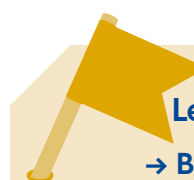
Anche in Albania il modello dell'impresa formativa si è fatto strada con la pasticceria e gelateria "KeBuono", impresa sociale di Fier che forma ogni anno una trentina di allievi per un veloce inserimento lavorativo nelle imprese del territorio.

ENGIM Impresa Formativa srl Impresa Sociale è la realtà costituita nel 2020 con l'obiettivo di fare rete tra le imprese formative ENGIM e mettere a frutto e condividere l'esperienza fatta in territori differenti e su filiere diverse.

Tutor di sviluppo professionale

Il TutorSP opera all'interno dei percorsi in cui sono previste una o più esperienze formative nel contesto aziendale. Svolge un determinante "ruolo ponte" per **favorire le relazioni tra gli stakeholder** (allievi, aziende, famiglie ed ente di formazione) coinvolti nel processo formativo che porta gli allievi a svolgere esperienze in azienda.

Il TutorSP rappresenta il "volto" di ENGIM per le aziende del territorio.



Le imprese formative ENGIM

- **BarLAB**
Nichelino
bar formativo
- **BARTigianelli**
Torino
laboratorio-bar
- **Facciamo quello che potiamo**
Valbrembo
scuola-impresa di agroalimentare
- **Food Culture & Love Truck**
Brembate di Sopra
scuola-impresa itinerante di ristorazione e catering
- **KeBuono**
Fier (Albania)
pasticceria sociale
- **La bottega di Leo**
Pinerolo
bottega formativa
- **Officina Re.Bike**
Cesena
ciclofficina sostenibile e solidale
- **Officina Ubuntu**
Ravenna (2 sedi) e Cesena
bottega alimentare
- **Sanga-Bar**
Thiene
bistrot dell'inclusione
- **Sapere & Saporì**
Roma
bistrot formativo



3.4 Sviluppo integrale e integrato

In un contesto in continua trasformazione, è imperativo riflettere sulle strategie e sulle azioni che vengono messe in campo per rispondere ai reali bisogni di giovani e adulti che si rivolgono a noi. ENGIM ha deciso di intraprendere processi innovativi e trasversali alle proprie attività, poiché desidera valorizzare l'unicità di ogni persona, le sue esperienze pregresse e le sue aspirazioni, per raggiungere la piena realizzazione di sé attraverso l'ambito formativo e lavorativo. L'obiettivo generale dei nostri interventi è quello di **generare cambiamenti d'impatto nella società attraverso cittadini globali consapevoli, soddisfatti e orientati al bene comune, e lo strumento che ENGIM sceglie di utilizzare per raggiungere tale scopo è la promozione dello sviluppo integrale e integrato della persona.**

Sviluppo integrale: i servizi diretti alla persona

Per **sviluppo integrale** si intende la diretta presa in carico di una molteplicità di beneficiari (ragazzi, giovani e adulti, persone vulnerabili e con disabilità, rifugiati e immigrati cittadini stranieri, ecc.) durante diverse fasi della loro vita (formazione dell'obbligo, inserimento/re-inserimento lavorativo, aggiornamento, inserimento socio-culturale, ecc.), attraverso una varietà di servizi (in contesti nazionali e internazionali).

In particolare, i servizi si sviluppano in ambiti complementari tra loro, e possono essere suddivisi in quattro macro aree di intervento: **Lavoro e professione; Competenze trasversali; Lifelong learning; Cittadinanza globale**, e sono sempre permeati dal focus sull'Educazione ai Valori Umani, concetto chiave che deriva dalla missione di san Leonardo Murialdo («Fare il bene e farlo bene»). Sarà importante per ENGIM riuscire a tradurre i nostri valori fondatori nel linguaggio globale e attuale per renderli comprensibili a tutti e condivisibili da tutti.

Nel contesto nazionale e internazionale di ENGIM supportiamo differenti beneficiari attraverso molteplici servizi.

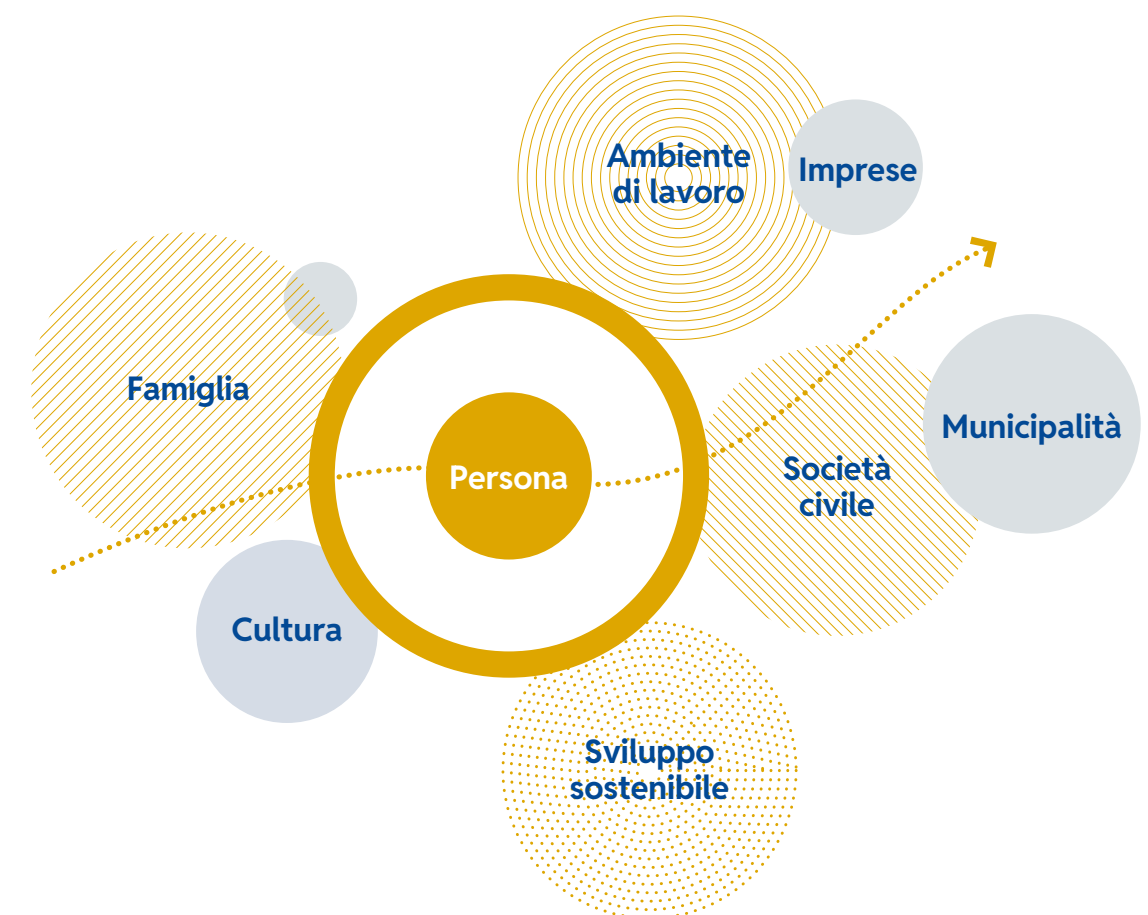
EDUCAZIONE AI VALORI



Sviluppo integrato: la RETE che si occupa dell'ECOSISTEMA

Le attuali sfide globali, che influenzano in particolare le fasce di popolazione più vulnerabili, e i cambiamenti del mondo del lavoro e della formazione, richiedono un focus specifico sulla relazione tra le attività svolte e il contesto complesso in cui vengono realizzate.

Per rispondere a queste esigenze, ENGIM desidera focalizzarsi sullo **sviluppo integrato** della persona, con cui si intende la **creazione e il consolidamento di reti e relazioni con partner locali e globali** che si occupano dello sviluppo di ambiti complementari della vita dei nostri beneficiari, del loro ecosistema di vita. In ambito pratico e politico, nazionale e internazionale, ENGIM, anche non svolgendo attività dirette, influisce attraverso le sue iniziative e azioni di *advocacy*, con l'obiettivo di promuovere un sistema capace di accogliere e integrare le persone formate, che permetta loro di esprimere e sviluppare il proprio potenziale e la loro dignità, migliorandone le condizioni di vita e rendendole parte integrante e attiva della comunità, sia locale che globale.





Wellbeing

Le strategie di azione di ENGIM tendono a focalizzarsi soprattutto sul tema del *Wellbeing*, il “benessere” come concetto globale, che comprende sia i bisogni dei beneficiari che quelli degli operatori della Formazione professionale.

ENGIM declina il concetto di benessere dei beneficiari attraverso molteplici dimensioni interconnesse: lo sviluppo di percorsi educativi di qualità e adeguato alle esigenze del mondo del lavoro e alle capacità di ognuno, in cui si creano basi per la crescita; la creazione di ambienti accoglienti che promuovano fiducia, sostegno e inclusione, garantendo la creazione di *skill* emotive e trasversali fondamentali; l'integrazione sociale e l'accompagnamento nel mondo del lavoro, che sottolinea l'importanza di costruire legami significativi all'interno della comunità di apprendimento e del mercato del lavoro.

Il benessere dei lavoratori dell'leFP è altrettanto cruciale e sfaccettato. Per ENGIM, questo si traduce in una combinazione di aspetti professionali, come le opportunità di sviluppo, elementi occupazionali, come incentivi e formazione continua, e dimensioni personali, focalizzandosi sulla soddisfazione lavorativa e sulle relazioni collegiali. Questo approccio olistico al benessere riconosce che la salute del sistema di leFP dipende dal sostegno a coloro che apprendono e a coloro che insegnano, creando un ambiente in cui tutti possano prosperare e raggiungere il loro pieno potenziale.

Cittadinanza globale e migrazione

Guidata dai principi della Carta della Cittadinanza globale, Fondazione ENGIM promuove conoscenze e valori etici, critici e morali nell'ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) organizzando **laboratori didattici** nelle scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo i giovani in progetti di **Servizio Civile Universale**, formando adulti e docenti sulle strategie educative per la Cittadinanza globale e accompagnando i migranti in **percorsi di inserimento e inclusione socio-lavorativa**.

I percorsi didattici di ECG per le scuole utilizzano metodologie interattive, con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni sui diritti umani, sulla sicurezza alimentare e i diritti civili.

Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e crescita personale e professionale per i giovani che scelgono di impegnarsi per un anno come volontari in attività che li porteranno a conoscere nuove realtà e a offrire aiuto a chi vive in condizioni svantaggiate o di disagio.

I percorsi formativi per adulti sono pensati in particolar modo per i docenti, affinché siano capaci di attivare, attraverso un approccio esperienziale, processi di dialogo e confronto non solo con gli studenti ma con tutta la comunità educante, famiglie comprese.

Il Centro Solidarietà e Inclusione ogni anno accompagna i migranti nel loro percorso di inserimento e inclusione socio-lavorativa attraverso attività di assistenza, orientamento, ricerca attiva del lavoro, formazione professionale e corsi di lingua e cultura italiana. Lo sportello offre anche servizi di consulenza legale, di assistenza ai servizi sociali e anagrafici.

La realtà attuale richiede un punto di osservazione focalizzato non solo sulle esigenze locali, ma anche su quelle mondiali, e attraverso le nostre attività promuoviamo la formazione di cittadini locali e globali che contribuiscano a creare una società equa, sostenibile e inclusiva, in cui ognuno sia riconosciuto nella sua integrità e sia sostenuto a vivere consapevolmente una vita dignitosa e realizzata.

Forti della nostra esperienza in contesti multiculturali e impegnativi, la nostra strategia è quella di affrontare l'ECG da diverse prospettive: coinvolgere ed educare diversi attori, ampliare i nostri punti di vista critici ed etici, rafforzare i nostri approcci pedagogici e, unendo le forze, avere un impatto più ampio.

Orizzonti internazionali

ENGIM, accettando la sfida di un mondo sempre più globale e interconnesso, si sta dotando di un sistema articolato attraverso il quale mantenere il passo con i processi innovativi in Italia e nel mondo. Tra le strategie si è deciso di intraprendere un percorso di **internazionalizzazione**, per **accrescere il valore della formazione professionale contribuendo significativamente alle dinamiche e politiche nazionali e internazionali** legate allo sviluppo della persona attraverso la formazione e il lavoro.

L'internazionalizzazione nell'leFP svolge un ruolo cruciale nella preparazione di allievi e lavoratori a una realtà globale sempre più interconnessa. Inoltre, la dimensione internazionale consente a ENGIM di confrontarsi con standard globali, di adottare metodi di insegnamento innovativi e di garantire che i programmi di studio siano in linea con i requisiti del mondo del lavoro internazionale.

ENGIM si propone di diventare un **“attore chiave”** nell'ambito della formazione e cooperazione internazionale con gli obiettivi di: contribuire attivamente e in maniera incisiva alle politiche legate allo sviluppo professionale; creare reti nazionali e internazionali solide ed efficaci e attente ai reali bisogni del mondo della formazione e del lavoro; diffondere buone pratiche ed eccellenze per la presa in carico e lo sviluppo integrale della persona; nonché migliorare costantemente come Fondazione per continuare a offrire a giovani e lavoratori occasioni di crescita, formazione, riqualificazione, orientamento e inserimento lavorativo.

ENGIM intende rafforzare la sua dimensione territoriale, regionale, nazionale e internazionale nella convinzione che **la cooperazione interterritoriale e internazionale** conferisca una dimensione più ampia allo sviluppo locale.

I nostri principali Network

Principali network di cui siamo membri:

- **EfVET** - Federazione Europea degli Enti di Formazione Professionale
- **EaFA** - Alleanza Europea per l'Apprendistato
- **LLL** - Lifelong Learning Platform
- **Pact 4 Skills**, promosso dalla Commissione Europea per l'*upskilling* e *reskilling* degli adulti
- **OSHVET**, Occupational Safety and Health in Vocational Education and Training, Progetto dell'Agenzia Europea per la Salute e Sicurezza del Lavoro
- **Unesco UNEVOC** - Agenzia dell'Unesco per la Formazione Professionale (processo di candidatura in corso)
- **AOI** - Associazione ONG Italiane
- **FOCSIV** - Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

Principali Agenzie dell'Unione Europea con cui ENGIM ha collaborazioni e sperimentazioni in corso:

- **ETF** - European Training Foundation, per l'educazione, la formazione e il lavoro (sperimentazione ISATCOVE)
- **CEDEFOP** - Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

Primo Premio al Sustainability Contest di EfVET

Fondazione ENGIM ha avuto l'opportunità di partecipare al Sustainability Contest in primavera, grazie al suo coinvolgimento nel *Tourism Thematic Team* della rete EfVET. Rispondendo alla call di partecipazione al concorso, la sede ENGIM di Ravenna ha presentato il progetto "EC(H)O QUEST", che ha conquistato il primo posto e che si è distinto per la sua attenzione verso tutti gli aspetti della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica.

L'evento ha coinvolto gli allievi in un tour ciclistico attraverso le valli di Comacchio, combinando la scoperta del territorio con l'attività di pulizia dai rifiuti di plastica. Il progetto si è poi concluso con la creazione, da parte degli allievi, di un videogioco sulla sostenibilità e con la preparazione di un pranzo a basso impatto ambientale, seguito dalla piantumazione dell'orto scolastico.

Il processo di internazionalizzazione in ENGIM si concretizza attraverso:

- le attività del **Tavolo di Progettazione: progetti europei** e mobilità transnazionale **Erasmus+**
- le attività nell'ambito della **Cooperazione** e dello **Sviluppo**: progetti nel mondo, attività di Educazione alla Cittadinanza globale, servizio civile nazionale e internazionale, attività con migranti e rifugiati
- le attività all'interno di grandi **network europei ed internazionali** della formazione e sviluppo.

ISATCOVE (ETF)

ISATCOVE (International Self-Assessment Tool for Centres of Vocational Excellence) è lo strumento sviluppato dall'Agenzia europea ETF per «guidare l'eccellenza professionale attraverso l'autovalutazione e la collaborazione».

Questa piattaforma digitale permette ai centri di formazione professionale di sviluppare un'autovalutazione a 360° su una molteplicità di indicatori basati su criteri di eccellenza riconosciuti a livello europeo. Si svolge attraverso un processo inclusivo che coinvolge una molteplicità di attori, operatori dell'IFP, beneficiari ed ex-allievi, aziende, istituzioni pubbliche e private, ecc.

L'obiettivo finale è quello di supportare i centri a riflettere sui risultati per costruire piani d'azione basati su dati concreti, identificando punti di forza e aree di miglioramento, e allineare i propri standard alle migliori pratiche internazionali.

Nel 2024 ENGIM ha avviato una fase “pilota” in 5 centri (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio). Sono stati scelti indicatori (alcuni dei quali elencati nella tabella che segue) focalizzati su temi come la qualità dell'insegnamento, l'orientamento, l'inclusione, la formazione degli operatori, la collaborazione tra colleghi e l'autovalutazione degli allievi.

Il sistema di autovalutazione coinvolge diversi stakeholder tra cui operatori interni ENGIM, studenti e diplomati, insegnanti e piccole e medie imprese.

Dai risultati della fase pilota emergono alcuni elementi chiave comuni tra i centri: la forte collaborazione con i datori di lavoro (per garantire un allineamento costante con le esigenze del mercato); l'innovazione nell'istruzione (che include l'integrazione digitale e la modernizzazione dei curricula); il coinvolgimento attivo degli stakeholder nel processo decisionale.

Considerati i feedback positivi dei centri pilota, l'intenzione è di sistematizzare il procedimento e integrarlo progressivamente nei sistemi di controllo e valutazione di tutti i nostri 30 centri, per mantenere i nostri standard elevati e allineati all'eccellenza europea.

ALCUNI INDICATORI OGGETTO DI VALUTAZIONE, COMUNI PER LE 5 SEDI COINVOLTE NELLA SPERIMENTAZIONE

Credo che sarò in grado di utilizzare le <i>skill</i> acquisite presso il centro di formazione, nel mio lavoro futuro o al di fuori di esso.	3,54
Credo che il centro di formazione sia un'eccellenza e sono orgoglioso di farne parte.	3,01
I nostri allievi ottengono tirocini o stage presso datori di lavoro che li aiutano a praticare e migliorare le competenze rilevanti per la loro formazione professionale.	2,91
In generale, i processi di attivazione, coordinamento e monitoraggio dei tirocini o degli apprendistati funzionano in modo efficace.	3,33
Abbiamo predisposto accordi e strutture formali per garantire che le PMI siano sistematicamente coinvolte nella valutazione dei programmi e dei servizi offerti.	3,00
I nostri attuali piani strategici prevedono la cooperazione o il coordinamento con altri enti di formazione.	2,75
Il centro di formazione contribuisce a migliorare il coordinamento e la collaborazione tra i partner del sistema locale leFP.	3,06
● VALUTAZIONE GENERALE (punteggio massimo 4)	

Internazionalizzazione

Incorporando prospettive ed esperienze internazionali nei propri programmi, ENGIM vuole supportare il miglioramento delle competenze interculturali, delle abilità tecniche e dell'occupabilità transfrontaliera dei propri allievi. Le esperienze internazionali declinate in programmi di mobilità, progetti europei, interscambi di conoscenze tra partner nazionali e internazionali e cooperazione internazionale offrono **preziose opportunità per supportare lo sviluppo in chiave globale dei nostri beneficiari**, oltre a contribuire alla creazione di sistemi di formazione più inclusivi e in grado di rispondere alle esigenze di lavoratori e imprese internazionali.

L'internazionalizzazione non arricchisce solo i nostri allievi, rappresenta un valore aggiunto anche per i nostri operatori: si creano preziose opportunità di crescita professionale attraverso la “contaminazione” tra diversi metodi e tecnologie di insegnamento, creando al contempo reti professionali di scambio e confronto. Questa “esposizione internazionale” promuove il miglioramento continuo di competenze interculturali e globali, e delle capacità professionali e personali dei nostri operatori, portando anche l'implementazione di pratiche didattiche sempre innovative e inclusive, e il confronto con standard qualitativi di formazione internazionali.

*Dotare la società di persone indipendenti e capaci di adattarsi a contesti mutevoli, a culture differenti e a nuove esigenze, è un **diritto di tutti**.*

IN ENGIM L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



ATTRAVERSO L'INTERNAZIONALIZZAZIONE



Il Tavolo di Progettazione

Il Tavolo di Progettazione, attraverso il coordinamento nazionale e il coinvolgimento delle sedi regionali, si occupa di promuovere e di aderire a programmi nazionali e internazionali, che si focalizzano sullo sviluppo di progetti e iniziative innovative nell'ambito della formazione, del lavoro e dell'orientamento, e sulla creazione di collaborazioni con partner di rilevanza internazionale per promuovere la ricerca e il continuo miglioramento della qualità della leFP, anche con il coinvolgimento delle sedi regionali.

Negli anni abbiamo gradualmente rafforzato le nostre competenze in ambito di **fondi comunitari** per finanziare le attività di formazione, cooperando e condividendo con partner europei lo sviluppo di progetti che coinvolgono allievi e collaboratori in iniziative di **mobilità transnazionale**.

Tutti i progetti attualmente in corso sono stati **finanziati da Erasmus+**, il programma per la mobilità transnazionale, lo scambio di esperienze tra organizzazioni europee e la costruzione di strumenti per migliorare l'efficacia delle nostre attività.

Mobilità transnazionale

Le attività internazionali di ENGIM non sono sganciate dagli obiettivi delle nostre attività formative ma costituiscono **parte integrante** di un pensiero che vede nella formazione professionale una delle migliori azioni di politiche attive del lavoro in Italia e all'estero.

Portare la formazione professionale fuori dai confini vuol dire creare opportunità formative per giovani italiani che si spostano in altri Paesi, ma anche opportunità di formazione per giovani di Paesi esteri che si spostano in Italia.

Grazie alla formulazione di un **Piano di Internazionalizzazione**, a rafforzare la capacità di ENGIM di proporre esperienze di mobilità internazionale all'interno dei percorsi formativi, è arrivato nel 2021 l'**accreditamento** per la mobilità Erasmus+ **2021-2027** (Azione Chiave 1 - Settore VET *Vocational Education and Training*) per accedere a progetti finanziati di cooperazione e scambio transnazionali rivolti a *learner* in formazione iniziale e continua ma anche a staff, docenti e personale non docente. L'obiettivo europeo di costruire esperienze di formazione internazionali per gli studenti della formazione professionale è un nuovo stimolo alla vocazione di ENGIM come organizzazione non governativa.

In quest'ottica risultano **essenziali le esperienze in ENGIM ONG di Servizio Civile Universale** all'estero e la promozione delle opportunità del servizio civile stesso per gli allievi dei nostri percorsi di formazione.

Dal 2020 ENGIM è anche parte attiva della rete EFVET (*European Forum of Technical and Vocational Education and Training*) con 250 organizzazioni di 38 Paesi.



Con questa etichetta **dal 2022** indichiamo l'insieme dei progetti e delle attività di mobilità che portano allievi e collaboratori della nostra Fondazione **fuori dai confini nazionali**.

LET'S GO ENGIM | ALLIEVI

Durata: 2021-2027

Capofila: ENGIM

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 1

L'azione finanzia periodi di mobilità all'estero per gli allievi ed ex allievi ENGIM di tutta Italia. Le mobilità sono brevi (3, 4 settimane) per gli allievi in formazione e più lunghe (3 mesi) per gli ex allievi entro un anno dalla qualifica.

Nel 2024, 45 ragazzi hanno avuto l'occasione di trascorrere un periodo in un altro Paese europeo facendo un'esperienza di tirocinio per un periodo di mobilità breve, mentre 9 ragazzi hanno avuto modo di fare un'esperienza di mobilità lunga.

LET'S GO ENGIM | STAFF

Durata: 2021-2027

Capofila: ENGIM

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 1

L'azione finanzia periodi di mobilità all'estero dello staff ENGIM per la partecipazione a esperienze di visite studio, seminari o incontri di progetto.

Nel 2024, 23 formatori hanno usufruito dell'opportunità data da Erasmus+ di partecipare ad attività in Paesi dell'Unione Europea, di cui 9 come accompagnatori di gruppi ragazzi.

Progetti Europei

→ FEMME FORWARD

Fast-tracking women into new tech careers and supporting successful female-led start-ups

Durata: 2023-2024

Capofila: SIMPLON, SPCO (Francia)

Partner: TOP-IX (Italia) · ENGIM Piemonte (Italia) · Tech and Teach GmbH (Germania) · BeCode (Belgio) · Big Blue Data Academy (Grecia) · Cyprus Computer Society (Cipro) · Asociatia ETIC (Romania) · Le Techspace (Belgio) · Hochschule Hannover (Germania) · Factoria F5 (Spagna)

Finanziamento: Programma Erasmus+ Forward Looking Project

“Femme Forward” mira a scalfire la scarsa rappresentazione delle donne all'interno dei posti di lavoro digitali e delle start-up. Grazie a un programma di formazione innovativo e completo, le donne hanno la possibilità di iniziare una carriera nel settore tecnologico o di utilizzare la propria esperienza e conoscenza per avviare una start-up tecnologica.

Il progetto sostiene le donne provenienti da contesti diversi, prestando particolare attenzione a: migranti e rifugiate le cui qualifiche non sono riconosciute nell'UE; professioniste che desiderano cambiare carriera e migliorare le loro prospettive lavorative; giovani laureate provenienti da settori non tecnologici; donne che si inseriscono nel mercato del lavoro in seguito alla maternità, ecc.

Nel 2024 è andata avanti l'erogazione del percorso formativo “Future Tech Careers”, che offre alle donne la possibilità di acquisire competenze digitali, al fine di abbattere le barriere all'ingresso del mondo della tecnologia e garantire posti di lavoro attraverso conoscenze teoriche e applicazioni pratiche. Il percorso formativo ha avuto luogo nella sede ENGIM di Roma e ha coinvolto 29 donne disoccupate provenienti da 8 nazioni diverse. Alcune di loro hanno conseguito la certificazione finale, riconosciuta a livello internazionale. Il progetto si è concluso con la pubblicazione di tutti i materiali sul sito.

→ HAVE

Hybrid classrooms in Adult and VET Education

Durata: 2022-2025

Capofila: VUC (Danimarca)

Partner: ENGIM (Italia) · TAK (Finlandia) · ULS (Irlanda)

Finanziamento: Programma Erasmus+

HAVE intende sviluppare tecniche e metodologie pedagogiche e strumentali per la creazione di percorsi formativi in “modalità ibrida”, caratterizzati dalla partecipazione degli allievi in presenza e da remoto.

Obiettivi:

- dotare le strutture formative di strumenti digitali capaci di facilitare una partecipazione ibrida
- permettere ai formatori di acquisire competenze digitali e pedagogiche per costruire percorsi formativi di qualità, anche in forma ibrida.

Nel 2024 si è conclusa la fase di sperimentazione degli strumenti digitali (Meeting OWL), avvenuta nelle sedi di Torino Artigianelli e Vicenza. I dati raccolti hanno permesso di strutturare un percorso di apprendimento per formatori con l'obiettivo di coadiuvarli nell'applicare gli strumenti digitali all'interno delle dinamiche quotidiane, ampliando così le modalità didattiche e aumentando il coinvolgimento degli allievi. Il meeting di coordinamento internazionale avvenuto a Vicenza ha permesso ai partner di comprendere la realtà dei CFP ENGIM, suggerendo nuovi stimoli per future progettazioni.

→ MAKE IT HAPPEN

Durata: 2022-2024

Capofila: Cap Ulysse - Bordeaux Francia

Partner: EFVET · Fortes Impresa Sociale, IT · Solaris Förderzentrum Für Jugend Und Umwelt, De · Euroyouth, PT · Associacio Alba, ES · Incoma, ES · Epadrv, PT

Finanziamento: Programma Erasmus +

“Make it h Happen” ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare mobilità europee inclusive per gli apprendisti VET (Vocational Education and Training) con disabilità.

Obiettivi:

- costruire una rete di stakeholder europei con valori comuni, disposti a partecipare a mobilità inclusive
- fornire una metodologia su "come organizzare una mobilità VET inclusiva"
- rafforzare le competenze del personale educativo attraverso un percorso formativo dedicato
- fornire strumenti per sensibilizzare i nuovi stakeholder attraverso un'attenta campagna di comunicazione
- condividere iniziative stimolanti per gli studenti VET con disabilità.

Il progetto si è concluso con risultati superiori alle aspettative:
→ creazione di una rete di stakeholder, anche al di fuori del partenariato, per la mobilità inclusiva, che ha già organizzato un corso di formazione per l'estate del 2025
→ corso di formazione per operatori VET in presenza a Torino nel gennaio 2024
→ mobilità inclusive in favore di studenti e studentesse con disabilità, frequentanti corsi di formazione ENGIM Piemonte a Chieri (TO)
→ organizzazione di una mobilità di due settimane in Spagna per studenti con la sindrome di Asperger della sede Artigianelli (TO), grazie alla partecipazione di due formatori al corso interno “Make it Happen”.

→ META - COIN

Meta Competencies for International Working Environment

Durata: 2022-2025

Capofila: OMNIA (Finlandia)

Partner: ENGIM · Padmanu (Germania) · 36.6 Competence Centre (Scozia) · Artemisszio (Ungheria) · Syncnify (Francia) · KMOP (Belgio)

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 2

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'inclusione e la diversità, promuovendo opportunità per nuove modalità di apprendimento e formazione continua e sviluppando un percorso di formazione online attraverso l'utilizzo di moderne tecnologie innovative. Si prevede una parte iniziale di ricerca condotta nei Paesi partner al fine di individuare le sfide legate all'impatto della multiculturalità in un ambiente lavorativo in costante evoluzione. In un secondo momento sarà avviata una raccolta di buone prassi, mentre i percorsi formativi online e i materiali didattici saranno sperimentati all'interno delle aziende partner.

Nel corso del 2024 il partenariato ha sviluppato delle unità didattiche riguardanti le seguenti competenze: Sviluppo Personale; Lavoro di Gruppo; Fronteggiare i cambiamenti. Le attività saranno sperimentate nel corso del 2025 per poi essere diffuse nella loro versione finale. Alcune attività sono concepite per essere svolte in classe mentre altre saranno messe a disposizione su una piattaforma online. Per elaborare le unità didattiche il partenariato si è incontrato in due occasioni: a Torino, presso ENGIM Piemonte, e a Budapest. I materiali elaborati sono stati presentati nel corso di un workshop condotto da ENGIM, a cui ha preso parte la rete europea EfVET.

→ MIC4VET

Micro credentials for VET

Durata: 2022-2025

Capofila: ENGIM

Partner: EVTA Association Européenne pour la Formation Professionnelle (Belgio) · VUC Storstrøm (Danimarca) · University College di Cork (Irlanda) · Fondo Formación Euskadi SLL e Red Internacional B-Live (Spagna) · ENAIP Net

Finanziamento: Programma Erasmus+

Il progetto mira a elaborare un modello condiviso di formazione che valorizzi le competenze trasversali acquisite dai discenti in contesti di apprendimento non formale. L'obiettivo finale consiste nella creazione di microcredenziali volte a individuare e potenziare competenze spesso non riconosciute nei percorsi formativi tradizionali, ma essenziali per affrontare le sfide emergenti nel mondo del lavoro, sia in termini di inserimento professionale, sia per quanto riguarda i temi di *upskilling* e *reskilling*.

Nel 2024 tutti i partner del progetto hanno preso parte alla fase di sperimentazione del modello di valutazione delle competenze trasversali. Al termine del percorso sono stati coinvolti 118 beneficiari (allievi, volontari, adulti) che hanno contribuito all'erogazione di più di 200 microcredenziali. A seguito della sperimentazione, grazie ai risultati raccolti, è stato elaborato il manuale di formazione per tutor, focalizzato sul riconoscimento di competenze attraverso le microcredenziali.

→ MULE

Multimedia Learning Environment for work-process oriented tasks for trainees in the sector of applied informatics

Durata: 2023-2026

Capofila: Università di Brema (Germania)

Partner: Fondazione ENGIM e Università degli studi di Bergamo (Italia) · Rete scuole professionali San José Maristak e EKINBIDE (Spagna) · Visoka Poslovna Strukovnih Skola Stdija U Novom Sadu e Poslovni Inkubator Novi Sad · Business Incubator Novi Sad Drustvo Sa Ogranicenom Odgovornoscu Novi Sad (Serbia)

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 2

Il progetto ha l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento multimediale, per compiti orientati ai processi lavorativi nel settore dell'informatica applicata. Si prevede di collegare ulteriormente le aziende e le scuole di formazione professionale nel settore dell'informatica applicata, rafforzando l'apprendimento basato sul lavoro e sviluppando un ambiente multimediale collaborativo per gli apprendisti.

Affinché ciò abbia successo, è previsto uno studio del settore per identificare gli ambiti professionali di attività dell'informatica. Sulla base della definizione delle "sfere di attività", gli insegnanti svilupperanno ulteriormente la loro comprensione circa la complessità di questa professione. Attraverso la sperimentazione di un supporto digitale (LWT - *Learning and working task*) all'interno di un ambiente multimediale, nei centri di formazione si implementerà un apprendimento di tipo progettuale, ispirato a un compito di realtà professionale. Utilizzando questo strumento, le situazioni di apprendimento saranno strutturate, documentate e illustrate digitalmente e verrà creato un ambiente di apprendimento multimediale per gli studenti dell'IFP dei quattro Paesi partecipanti. Lo sviluppo di compiti di apprendimento e di lavoro è completato da relazioni comparative e dallo sviluppo di un quadro di qualificazione settoriale (SWT) e da un successivo quadro di qualificazione di settore comune (SQF).

Nel corso del 2024, attraverso un confronto continuo tra i partner e i loro ecosistemi, sono state individuate 3 sfere di attività (SOA) nel settore dell'informatica applicata:

→ sviluppo, programmazione e collaudo di applicazioni e soluzioni software

→ sviluppo, installazione, collaudo e gestione della sicurezza informatica e della protezione dei dati

→ creazione, collaudo, implementazione e amministrazione di reti e architetture di rete.

Nell seconda parte dell'anno sono state testate delle piattaforme di apprendimento circa le sfere di attività individuate. Le LWT verranno implementate nel corso del 2025 per essere poi testate nell'anno formativo 2025/2026.

→ VOCALIZEIOT

Vocational center capacity building in IoT for innovation and employment

Durata: 2024-2026

Capofila: WAZIUP (Germania)

Partner: ENGIM (Italia) · Dar Teknohama Business Incubator Limited (Tanzania) · VETA Kipawa Information and Communication Technology (Tanzania) · Strathmore University (Kenya) · Nairobi Technical Training Institute (Kenya)

Finanziamento: Programma Erasmus+

VocalizeIoT intende sviluppare un modello di formazione per i centri di istruzione e formazione professionale in Kenya e Tanzania, basato sull'acquisizione di competenze pratiche nel settore IoT (Internet of Things). L'obiettivo finale consiste nella creazione di un curriculum avanzato che risponda alle esigenze del mercato locale e che permetta agli studenti di acquisire competenze tecniche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione alle competenze trasversali, imprenditoriali e pedagogiche, essenziali per l'innovazione e l'occupabilità, ma spesso poco valorizzate nei percorsi formativi tradizionali.

Nel 2024, i partner hanno partecipato allo sviluppo iniziale dei materiali formativi elaborati per rafforzare le competenze circa la transizione digitale IoT del personale in Tanzania e Kenya. Prodotto da ENGIM, il materiale mira a responsabilizzare gli insegnanti dei centri di istruzione e formazione professionale, fornendo loro strumenti avanzati per l'apprendimento a distanza e l'uso di piattaforme digitali. Il programma comprende approcci pedagogici innovativi, mirati a dotare gli educatori delle competenze necessarie per integrare con efficacia le nuove metodologie nella didattica e favorire l'adozione delle tecnologie all'interno delle istituzioni.



3.5 Sostenibilità

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite che definisce **17 Obiettivi** (*Sustainable Development Goals, SDGs*) e **169 target** da raggiungere entro il 2030.

In linea con la *mission* e i valori che da sempre guidano l'operato di ENGIM vengono individuati di seguito gli SDGs a cui l'organizzazione contribuisce maggiormente con lo svolgimento delle proprie attività.



L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale.

Papa Francesco

Azioni di Sostenibilità 2024-2025

ENGIM, impegnato nella transizione ecologica, ha condotto un'indagine approfondita per valutare e migliorare le pratiche sostenibili nelle proprie sedi, coinvolgendo nove centri in Italia. L'analisi ha evidenziato progressi significativi compiuti nel 2024 e delineato le priorità per il 2025.

Azioni intraprese nel 2024

- **Gestione dell'acqua:** l'adozione di rubinetti a pedale e aeratori ha contribuito a ridurre il consumo idrico. Alcune sedi hanno implementato buone pratiche di risparmio e monitoraggio.
- **Gestione dei rifiuti:** in tutte le sedi è attiva la raccolta differenziata. Alcuni centri hanno introdotto borracce per ridurre l'uso della plastica monouso o hanno sostituito le bottigliette con brick in tetrapack.
- **Energia:** monitoraggio regolare dei consumi energetici, utilizzo di luci LED in alcune sedi e promozione di misure di risparmio.
- **Economia circolare:** tre sedi hanno attivato laboratori di riparazione, favorendo il riutilizzo dei materiali e la riduzione dei rifiuti tecnologici.
- **Formazione e sensibilizzazione:** alcuni centri hanno organizzato workshop sulle competenze *green* per il personale e percorsi educativi mirati per gli studenti, con la collaborazione di aziende locali. Sono state promosse attività di sensibilizzazione, come concorsi e iniziative di raccolta rifiuti.

Azioni previste per il 2025

- **Strutture e governance:** istituire gruppi di lavoro per la sostenibilità in ogni sede e coordinare le iniziative a livello nazionale attraverso una strategia condivisa.
- **Gestione dell'acqua:** implementare sistemi di monitoraggio per identificare sprechi e perdite; valutare la raccolta di acqua piovana.
- **Gestione dei rifiuti:** rafforzare la raccolta differenziata e introdurre programmi strutturati per la riduzione della plastica monouso.
- **Energia:** incrementare l'utilizzo di fonti rinnovabili (come pannelli solari) e migliorare l'efficienza energetica degli edifici.
- **Mobilità sostenibile:** promuovere l'uso di biciclette e veicoli elettrici, con parcheggi dedicati e stazioni di ricarica.
- **Educazione e certificazione:** integrare moduli sulle professioni verdi nei programmi didattici; rilasciare certificazioni di competenze *green* per studenti e personale, in collaborazione con aziende e istituzioni.
- **Commercio equo e solidale:** aumentare la presenza di prodotti sostenibili nei distributori automatici e nei bar interni.

ENGIM mira a consolidare queste azioni, creando una cultura della sostenibilità radicata e condivisa, posizionandosi come modello di istituto formativo allineato ai principi di transizione ecologica e responsabilità ambientale.

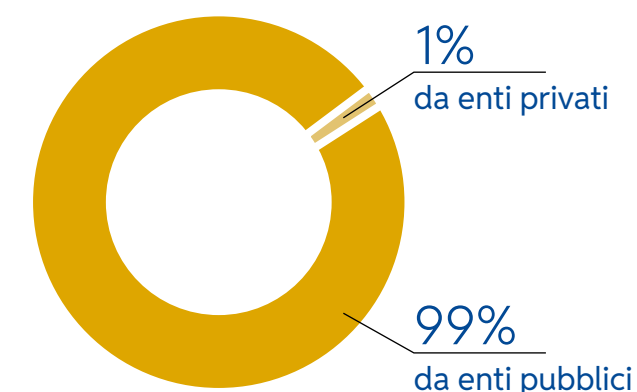
Risorse economiche

4.1 Bilancio di esercizio

Ricavi e proventi

Composizione ricavi e proventi da attività di interesse generale 2024

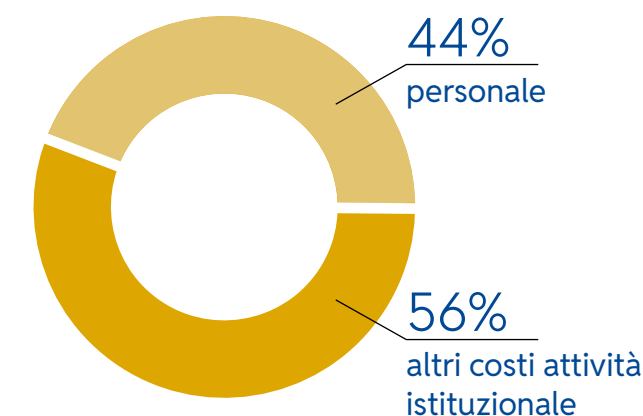
Nel 2024 i ricavi e i proventi complessivi sono stati pari a **4.176.253 euro**, con un aumento del 9% rispetto all'esercizio precedente. Il 99% è inerente alle attività di interesse generale di cui il 99% ha natura pubblica. L'importo dei finanziamenti pubblici ricevuti per l'erogazione dei servizi formativi e del lavoro è pari a 4.098.447 euro. Durante l'esercizio la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi.



Costi e oneri

Composizione costi e oneri da attività di interesse generale 2024

Nel 2024 i costi e gli oneri complessivi sono stati pari a **4.009.691 euro**, con un aumento del 12% rispetto all'esercizio precedente. Il 99,98% si riferisce alla realizzazione dell'attività di interesse generale e, di questa in particolare, si evidenzia che il 44% (1.758.228 euro) è rappresentato dal costo del personale dipendente impiegato prevalentemente nelle attività di docenza ed erogazione dei servizi formativi e del lavoro.



Rendiconto gestionale

COSTI E ONERI				RICAVI E PROVENTI			
A	Costi ed oneri da attività di interesse generale	2024	2023	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2024	2023
1)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.302	131.231	1)	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2)	servizi	962.296	892.379	2)	proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	godimento beni di terzi	344.123	289.679	3)	ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4)	personale	1.758.228	1.617.488	4)	erogazioni liberali	-	1.720
5)	ammortamenti	38.498	40.256	5)	proventi 5 per mille	-	-
5 bis)	svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	104.255	229.641	6)	contributi da soggetti privati	-	-
6)	accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7)	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	49.647	62.457
7)	oneri diversi di gestione	733.007	344.736	8)	contributi da enti pubblici	-	-
8)	rimanenze iniziali	-	-	9)	proventi da contratti con enti pubblici	4.098.447	3.761.517
9)	accantonamento a riserva vincolata	-	-	10)	altri ricavi, rendite e proventi	-	-
10)	utilizzo riserva vincolata	-	-	11)	rimanenze finali	-	-
	Totale	4.008.709	3.545.411		Totale	4.148.094	3.825.694
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)						139.385	280.283
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)						-	-
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)						2.689	-
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)						20.595	-884
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+ -)						3.892	-36.637
Totale costi e oneri		4.009.691	3.589.986	Totale ricavi e proventi		4.176.253	3.832.747
Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+ -)						166.561	242.762
Imposte						80.580	-
Avanzo/disavanzo di esercizio (+ -)						85.981	242.762

Il Bilancio di esercizio della Fondazione è redatto secondo la modulistica definita con D.M n. 39 del 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).



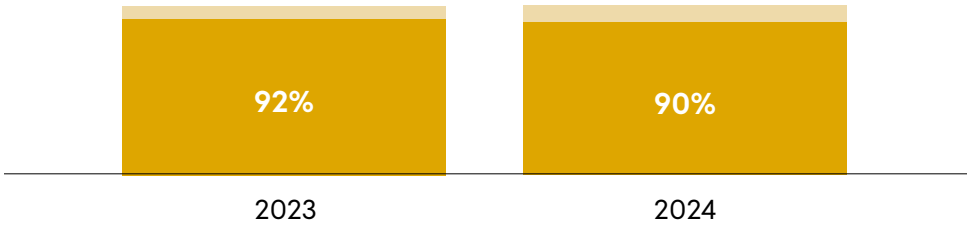
4.2 Dati economici delle Fondazioni ENGIM

In questa sezione, si presentano in modo aggregato i principali dati economici dell'esercizio 2024 relativi alla Fondazione ENGIM e alle Fondazioni regionali: ENGIM Emilia Romagna, ENGIM Lazio, ENGIM Lombardia, ENGIM Piemonte, ENGIM Veneto. I ricavi e i proventi complessivi sono stati pari a 48.137.099 euro (il 7% in più rispetto all'anno scorso) di cui il 90% ha natura pubblica. I costi e gli oneri complessivi sono stati pari a 47.337.406 euro di cui circa il 51% è rappresentato dal costo del personale dipendente impiegato prevalentemente nelle attività di docenza ed erogazione dei servizi formativi e del lavoro.

Tutte le Fondazioni ENGIM sono accreditate presso la Regione di appartenenza per l'erogazione dei servizi formativi e del lavoro. L'accreditamento in Regione è la condizione necessaria per avere accesso ai finanziamenti pubblici e comporta l'assunzione da parte di ENGIM dell'impegno a garantire standard qualitativi elevati. L'accreditamento consente alle sedi formative di avere un riconoscimento economico per l'attività svolta.

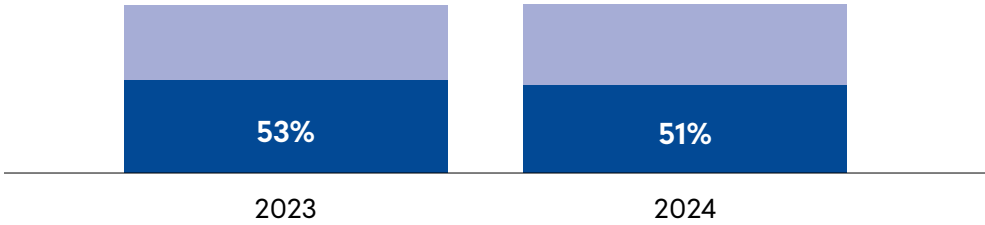
Ricavi e proventi

- da privati
- da enti pubblici



Costi e oneri

- altri costi
- personale



COSTI E ONERI				RICAVI E PROVENTI			
A	Costi ed oneri da attività di interesse generale	2024	2023	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2024	2023
1)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.956.268	2.810.832	1)	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2)	servizi	9.554.316	8.664.380	2)	proventi dagli associati per attività mutuali	-	2.600
3)	godimento beni di terzi	2.527.366	2.326.727	3)	ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4)	personale	24.332.735	23.260.760	4)	erogazioni liberali	739.401	458.561
5)	ammortamenti	1.013.341	1.040.882	5)	proventi 5 per mille	26.300	26.000
5 bis)	svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	173.431	291.871	6)	contributi da soggetti privati	1.045.917	915.668
6)	accantonamenti per rischi ed oneri	162.226	157.660	7)	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.317.444	1.826.703
7)	oneri diversi di gestione	5.539.956	4.507.586	8)	contributi da enti pubblici	4.199.341	4.249.791
8)	rimanenze iniziali	72.597	71.248	9)	proventi da contratti con enti pubblici	39.347.498	37.206.170
9)	accantonamento a riserva vincolata	-	-	10)	altri ricavi, rendite e proventi	31.683	3.784
10)	utilizzo riserva vincolata	-	-	11)	rimanenze finali	54.188	72.597
	Totale	46.332.235	43.131.944		Totale	47.761.773	44.761.872
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)						1.429.538	1.629.928
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)							
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)						2.768	2.996
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)						-720.552	-391.047
Avanzo/disavanzo attività di suppporto generale (+ -)						87.939	-198.167
Totale costi e oneri		47.337.406	43.538.980	Totale ricavi e proventi		48.137.099	45.060.117
Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+ -)						799.693	1.043.710
Imposte						450.208	462.844
Avanzo/disavanzo di esercizio (+ -)						349.485	580.866

Il Bilancio di esercizio della Fondazione, è redatto secondo la modulistica definita con D.M n. 39 del 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).

4.3 Raccolta fondi e donazioni

ENGIM Lazio riceve liberalità da privati, imprese ed enti pubblici che, attraverso il loro sostegno, contribuiscono alla realizzazione degli scopi dell'Ente.

Questi contributi rappresentano un elemento fondamentale per realizzare progetti formativi e inclusivi e ampliare l'impatto delle attività, offrendo opportunità concrete a giovani e adulti in percorsi di crescita personale e professionale.

Nell'anno 2024 le liberalità complessive ammontano ad euro 2.989,00 e sono relative a "ENGIM Rewind", evento di raccolta fondi organizzato per gli ex allievi di Fondazione ENGIM San Paolo ETS e aperto a tutti gli stakeholder.

Durante l'evento sono state raccolte liberalità da privati per euro 1.689,00 e liberalità da imprese per euro 1.300,00. Queste ultime, in particolare, sotto forma di beni utili alla realizzazione dell'evento.



I partner

Di seguito alcune delle aziende nostre partner, suddivise per settore:

ACCONCIATURA ED ESTETICA

- ACOS
- AREA 21-03
- IL BARBIERE
- ITALIAN FASHION STYLE
- LINEA FG
- L'OASI DEL BENESSERE
- MULLET HAIR CODE
- QUIRINO PARRUCCHIERI
- REVOLUTION TEAM FASHION
- VATAMI

ASCENSORISTICA

- AFM
- IDI ELEVER

ELETTRONICA ED ELETTRICITÀ

- FIMEL IMPIANTI
- SIEMI
- SIMA TECH
- STAR TECH
- SICIET
- TEKNO HUB

GRANDE DISTRIBUZIONE

- ANDREOTTI
- CARREFOUR
- FORNO ROSCIOLI
- GRUPPO A
- IL FORNO DELLE MERAVIGLIE PASTICCERIA
- INFORMATICA
- PANIFICAZIONE

PASTICCERIA

- DBD DOLCI
- PALOMBINI EUR

RISTORAZIONE

- BAR BANQUETING
- CRIMAL
- DAS



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2024 – FONDAZIONE ENGIM SAN PAOLO ETS

AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "Fondazione ENGIM SAN PAOLO ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

La presente relazione costituisce parte integrante del bilancio sociale di Fondazione ENGIM SAN PAOLO ETS

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2024 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "Fondazione ENGIM SAN PAOLO ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "Fondazione ENGIM SAN PAOLO ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 16 giugno 2025

L'organo di controllo

Dott. Livio Perri

Dott. Salvatore Calcagno

Dott. Marco Sposito

Nota metodologica



Avvocato **Gabriele Sepio**
Giurista, esperto normative ETS

Il Bilancio sociale della Fondazione Fondazione ENGIM San Paolo ETS giunge quest'anno alla sua quinta edizione, confermando l'impegno dell'organizzazione verso una rendicontazione trasparente e responsabile nei confronti degli stakeholder.

Il documento riflette la volontà della Fondazione di promuovere processi di partecipazione attiva e comunicazione sociale e si colloca, al tempo stesso, nel quadro di riferimento delineato dalla normativa in materia di enti del Terzo settore. In questa prospettiva, il percorso di rendicontazione sociale intrapreso nel 2019 dalla sede nazionale – la Fondazione ENGIM ETS – ha coinvolto negli anni successivi anche le Fondazioni regionali ENGIM presenti in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Bilancio sociale descrive le attività svolte, i progetti realizzati, le strategie perseguite e i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2024, con l'obiettivo di fornire, nel tempo, un quadro sempre più organico e dettagliato dell'impatto sociale generato. L'impegno che si rinnova ogni anno è volto a misurare i risultati delle attività attraverso indicatori di prestazione comuni a tutte le Fondazioni, selezionati per essere quanto più possibile universali e confrontabili, sia nel tempo che nei diversi contesti territoriali.

Il documento si articola in due parti: la prima è dedicata alla narrazione delle attività e dei risultati raggiunti a livello territoriale; la seconda si concentra sull'identità di ENGIM, approfondendo obiettivi e strategie a livello nazionale.

La redazione del documento è conforme alle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, in attuazione dell'art. 14 comma 1 del Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017).

Il documento fa riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e, in continuità con gli esercizi precedenti, contiene una mappatura del livello di implementazione delle "azioni di sostenibilità" all'interno di ciascun Centro Pilota di ENGIM. Inoltre, il documento si ispira ai principi dello Standard GRI (GRI Sustainability Reporting Standard) nella versione aggiornata entrata in vigore il 1° gennaio 2023.

La redazione del Bilancio sociale 2024 ha coinvolto attivamente i referenti interni della Fondazione, attraverso un processo strutturato di raccolta delle informazioni e selezione dei contenuti, nel rispetto dei principi previsti dalle linee guida ministeriali.

Sostenibilità: dalle parole ai fatti

Obiettivi e azioni di sostenibilità definiti dai 6 Centri Pilota ENGIM

LEGENDA

- Livello di implementazione basso
- Livello di implementazione avanzato

OBIETTIVO 1: RIDURRE DISTANZE SOCIALI E DISUGUAGLIANZE	
Area d'azione: povertà economica/povertà educativa	
Attivare borse di studio con aziende partner	○
Attivare contratti di apprendistato di primo livello per gli allievi bisognosi	●
Area d'azione: dispersione scolastica	
Realizzare attività di orientamento in continuità con le scuole medie	●
Attivare percorsi specifici per soggetti a rischio di dispersione	○
Attivare collaborazioni con operatori specializzati	●
Area d'azione: parità di genere	
Sviluppare strategie di promozione e orientamento mirate a favorire l'equilibrio di genere nell'accesso ai percorsi formativi	●
Attivare sportelli di ascolto	○
Area d'azione: disuguaglianze	
Contrastare discriminazioni e disuguaglianze per motivi di età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico	●
Realizzare attività di accoglienza/integrazione dei migranti	●
Attivare percorsi di formazione/inserimento lavorativo per migranti	○
Attivare corsi di lingua italiana (livello A2)	●
Realizzare iniziative/attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone svantaggiate	●
Promuovere progetti/programmi di cooperazione nei PVS	○
Area d'azione: educazione e formazione	
Educazione allo sviluppo sostenibile	●
Percorsi per adulti contro l'analfabetismo funzionale	○
Educazione alla cooperazione interpersonale	●
Istituire percorsi ad hoc sulla parità di genere	●



OBIETTIVO 2: CREARE OPPORTUNITÀ ATTRAVERSO LA FORMAZIONE E IL LAVORO	
Area d'azione: apprendimento in contesto lavorativo	
Promozione imprese formative	●
Attivare contratti di apprendistato (anche all'estero)	○
Area d'azione: transizione scuola/lavoro	
Attivare percorsi di Garanzia Giovani	●
Attivare contratti di apprendistato in Italia	●
Attivare percorsi sull'autoimprenditorialità	●
Attivare servizi di placement	○
Attivare tirocini extracurriculari	○
Supporto nella costruzione del cv e del piano di autopromozione	●
Area d'azione: innovare la formazione	
Attivare percorsi formativi rispondenti alle nuove tecnologie	●
Digitalizzare la didattica	○
Implementazione di sistemi di misurazione dell'efficacia/qualità dei nostri percorsi formativi	●
Area d'azione: occupabilità/occupazione	
Mappare le esigenze delle imprese dei nostri territori per rispondere al fabbisogno educativo	●
Coinvolgere aziende e associazioni di categoria nell'elaborazione dei piani formativi	○
Monitorare gli inserimenti lavorativi arco temporale almeno triennale	●
Tenere relazioni con gli ex allievi per offrire occasioni di formazione permanente e di riqualificazione	●
Incrementare la conoscenza delle O.O.S.S.	●



OBIETTIVO 3: PROMUOVERE AMBIENTI DI LAVORO INCLUSIVI E SICURI

Area d'azione: cura del personale	
Questionari per la valutazione del clima organizzativo	●
Incontri formativi per dipendenti e collaboratori	●
Adeguare l'infrastruttura tecnologica e digitale delle sedi	●
Adeguamento delle competenze digitali del personale	●
Promuovere lo smart working	○
Area d'azione: pari opportunità	
Favorire il contributo/l'accesso delle donne nei ruoli apicali di ENGIM	●



OBIETTIVO 4: PROMUOVERE LEGALITÀ, GIUSTIZIA E PACE. FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA E LE PARTNERSHIP

Educazione civica e alla cittadinanza	●
Promuovere il volontariato nell'ambito del Servizio Civile Universale e nello specifico dei Corpi Civili di Pace	●
Promuovere percorsi di educazione alla pace e alla legalità	●
Promuovere una partecipazione attiva degli allievi alla vita della scuola istituendo forme di democrazia rappresentativa	●
Promuovere progetti di cooperazione internazionale	●
Avviare/consolidare partnership con organizzazioni attive in ambito civico	●
Identificare nei territori soggetti e istituzioni con le quali condividere percorsi di sostenibilità	○
Dare parametri di misurabilità alle azioni intraprese	○



OBIETTIVO 5: RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE NOSTRE STRUTTURE

Aree d'azione: aqua	
Ridurre il consumo di acqua	●
Installare pedaline per i servizi igienici per limitare lo spreco d'acqua	○
Area d'azione: economia circolare	
Attivare Officine del riuso	○
Sviluppare/usare piattaforme di scambio dell'usato	○
Area d'azione: energia	
Individuazione forniture da fonti rinnovabili	○
Partecipazione a comunità energetiche	○
Efficientamento energetico delle strutture	○
Area d'azione: mobilità	
Installazione colonnine ricarica per auto, ebike e monopattini	○
Area d'azione: rifiuti	
Introdurre/migliorare la raccolta differenziata nei centri	●
Digitalizzare la didattica per ridurre il consumo di carta	○
Installare fontanelle di acqua liscia/gassata per ridurre il consumo di plastica	○
Area d'azione: educazione e formazione	
Introdurre i temi della sostenibilità e dell'economia circolare nei percorsi formativi relativi ai settori elettrici e termoidraulici	●
Educazione all'uso consapevole dell'acqua (moduli formativi)	●
Partecipare ad iniziative, locali e non, volte a favorire la tutela del territorio	○
Organizzare iniziative volte a promuovere i principi dell'economia circolare	○
Promuovere l'utilizzo di strumenti/soluzioni in grado di favorire la biodiversità (ad esempio: utilizzo del motore di ricerca Ecosia)	○



OBIETTIVO 6: PROMUOVERE STILI DI VITA SANI

Area d'azione: prevenzione/contrasto delle dipendenze	
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare l'uso di sostanze stupefacenti	●
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare il consumo di alcol	●
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare la dipendenza da internet	●
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare la ludopatia	●
Organizzare incontri con psicologi specializzati	○
Attivare sportelli di ascolto	○
Attivare sistemi di controllo e monitoraggio	●
Aree d'azione: educazione/formazione	
Educazione all'uso consapevole dei farmaci	●
Educazione emotivo sessuale	●
Educazione stradale	●
Educazione alla sicurezza sul lavoro	●
Educazione ad una vita sana, all'igiene e alla cura di sé, della propria casa e della propria famiglia	●
Contrastare ogni forma di bullismo	●



OBIETTIVO 7: PROMUOVERE UN'ALIMENTAZIONE SANA E SOSTENIBILE

Area d'azione: commercio E&S	
Utilizzare i prodotti E&S e biologici nella ristorazione automatica e non	○
Creare punti di distribuzione di prodotti E&S	○
Attivare relazioni con i produttori del sud del mondo per promuovere la rete del commercio E&S	○
Area d'azione: filiere corte	
Creare punti di distribuzione biologici/provenienti da filiere corte	○
Attivare gruppi di acquisto	○
Autoproduzione agricola: orti dei centri	○
Area d'azione: educazione e formazione	
Introdurre moduli formativi sull'educazione alimentare	●
Attivare percorsi formativi in ambito agroalimentare anche attraverso la promozione di imprese formative	○
Inserire moduli formativi dedicati al commercio E&S	●



Fondazione
ENGIM San Paolo ETS

Presidente
Antonio Teodoro Lucente, CSJ

Consiglio direttivo
Antonio Teodoro Lucente
Francesco Farnesi (vicepresidente)
Massimo De Luca
Giuseppe Meluso
Marco Muzzarelli

Comitato direzionale
Roberto Sebastiani
Marika Polidori

Organo di Controllo
Livio Perri
Salvatore Calcagno
Marco Sposito

Organismo di Vigilanza
Michele Delrio
Livio Perri

Responsabile Privacy
Antonio Teodoro Lucente

Responsabile servizio Prevenzione e Protezione
Danilo Moschetti

Responsabile Progettazione
Marika Polidori

Responsabile Analisi Fabbisogni
Roberto Sebastiani

Responsabile Erogazione Servizi
Maurizio Micalich
Simona Riccialdi

Responsabile Amministrazione
Massimiliano Lo Iacono

Fondazione ENGIM San Paolo ETS - Lazio Bilancio Sociale 2024

realizzato da

Avv. Gabriele Sepio / Studio Tributario e-IUS

a cura di

Alessandro Bianchi, Stella Larotonda

Concept e grafica

Roberto Mattiucci

Il presente volume è stato realizzato grazie al contributo di tutta ENGIM.

Il Bilancio Sociale è redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.

Per informazioni

comunicazione@engim.org

Nella foto di copertina:

Nicolò Pastrello

Dall'aula ENGIM al sogno realizzato.

Nicolò Pastrello oggi ha 37 anni ed è un imprenditore di successo.

Ha frequentato il corso Tecnico Elettrico nella sede ENGIM di Mirano (VE), dove ha coltivato fin da subito la sua passione per l'impiantistica e la tecnologia. Dopo anni di esperienza sul campo, ha trasformato il suo sogno in realtà aprendo due aziende specializzate in sicurezza e sistemi elettrici. Oggi accoglie con orgoglio gli allievi ENGIM in stage, restituendo al mondo della formazione l'energia con cui tutto è cominciato.

Le immagini contenute in questo volume sono state fornite dagli uffici ENGIM o direttamente dai soggetti ritratti.

© giugno 2025